



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 15 febbraio 2025**



Prime Pagine

15/02/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	MF	24
Prima pagina del 15/02/2025		
15/02/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 15/02/2025		

Primo Piano

14/02/2025	CivOnline	Oscar dei porti a Miami: si scaldano i motori	26
14/02/2025	FerPress	Assoporti: import export del settore ortofrutticolo in Italia. Un futuro di collaborazione	27
14/02/2025	Informare	Assoporti alla fiera Fruit Logistica a sostegno del settore ortofrutticolo italiano	28
14/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	Oscar dei porti a Miami: si scaldano i motori	29

Venezia

14/02/2025	Agenparl	VSF Il futuro della Space Economy in Veneto	30
------------	-----------------	---	----

Savona, Vado

14/02/2025	La Gazzetta Marittima	Gemini a Vado Ligure	33
14/02/2025	Savona News	Progetto deposito Gnl a Bergoggi, avviata la verifica di assogettabilità alla VIA: entro un mese le osservazioni	34
14/02/2025	Shipping Italy	Nuovo traffico ferroviario di rinfuse secche dal porto di Savona	36

Genova, Voltri

14/02/2025	Ansa.it	Attraccata a Genova nave con talpa per lo scolmatore del Bisagno	37
14/02/2025	FerPress	Ports of Genoa: traffici in crescita nel 2024 nonostante contesto di incertezza globale	38
14/02/2025	Informare	Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -1% mentre a Savona-Vado è cresciuto del +7%	39
14/02/2025	PrimoCanale.it	Scolmatore Bisagno: la talpa è a Genova, lo sbarco da lunedì	40
15/02/2025	Ship Mag	Gli agenti marittimi genovesi festeggiano ottant'anni	42
14/02/2025	Shipping Italy	Cma Cgm sale a bordo della linea intra-Med di Arkas che scala Genova, Spezia e Salerno	43

La Spezia

14/02/2025	Ansa.it	Rixi 'da marzo nomine presidenti porti, dazi non spaventano'	44
14/02/2025	Citta della Spezia	Confartigianato consegna a Rixi dossier su progetto darsena nelle ex aree Enel	45
14/02/2025	Citta della Spezia	Nuovo presidente dell'Autorità portuale, la ricetta di Rixi: "Senza condivisione sul territorio la nomina sarà imposta dal ministero. Spezzino o no poco importa: per me conta che sia bravo"	46
14/02/2025	Citta della Spezia	Il viceministro Rixi in visita all'Autorità di sistema portuale: "Attenzione alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati"	50
14/02/2025	Citta della Spezia	L'appello degli Spedizionieri spezzini: "Investire subito sul trasporto camionistico. Serve un'area buffer a Santo Stefano Magra"	51
14/02/2025	FerPress	AdSP Mar Ligure Orientale: il vice ministro Rixi in visita ai due scali	52
14/02/2025	Informatore Navale	Appello da La Spezia (porto dei treni): investire subito sul trasporto camionistico	53
14/02/2025	Messaggero Marittimo	Il vice ministro Rixi in visita al porto della Spezia	54
14/02/2025	Messaggero Marittimo	La Spezia, appello degli spedizionieri: investire subito nel trasporto camionistico	55
14/02/2025	Messaggero Marittimo	Spezia: il porto accelera sulla sostenibilità con il progetto di cold ironing	56
14/02/2025	PrimoCanale.it	Spezia, il viceministro Rixi in visita al porto	57
14/02/2025	Ship Mag	Gli spedizionieri della Spezia: "Investire subito sul trasporto camionistico"	58
14/02/2025	Shipping Italy	Gli spedizionieri spezzini chiedono all'Adsp investimenti sull'autotrasporto	59
15/02/2025	transportonline.com	Rixi: "Da marzo nomine presidenti porti, dazi non spaventano"	60

Ravenna

14/02/2025	Ravenna24Ore.it	Maltempo, allerta meteo confermata per sabato	61
14/02/2025	RavennaNotizie.it	La Cassa di Ravenna si aggiudica la gara per il servizio di tesoreria dell'Autorità Portuale di Ravenna	62
14/02/2025	ravennawebtv.it	La Cassa di Ravenna si aggiudica la Tesoreria dell'Autorità Portuale	63
14/02/2025	Shipping Italy	Grimaldi vuol prendere casa (propria) nel porto di Ravenna	64

Livorno

14/02/2025	Agenparl	65
Chiuso per una settimana il ponte girevole del Mediceo, viabilità alternativa da via Edda Fagni		
14/02/2025	Il Nautilus	66
Tappa livornese per il Viceministro Edoardo Rixi		
14/02/2025	La Gazzetta Marittima	69
Canoni: Livorno non applica variazioni ISTAT		
14/02/2025	La Gazzetta Marittima	70
E i "cantierini" chiedono spazi che non ci sono		
14/02/2025	La Gazzetta Marittima	71
Il ping-pong sul bacino Montano		
15/02/2025	La Gazzetta Marittima	72
Piero Neri: da Livorno tre richieste al viceministro		
14/02/2025	Messaggero Marittimo	75
Rixi sulla darsena Europa: utilizzare subito i piazzali		
14/02/2025	Shipping Italy	76
Rixi preannuncia un taglio delle Adsp che non raggiungono il pareggio di bilancio		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/02/2025	AgenPress	77
Sequestrati 5.300 litri di olio di oliva e alcolici provenienti dall'Albania		
14/02/2025	corriereadriatico.it	78
Ancona, nuovi asfalti in porto: patto per il restyling		
14/02/2025	Gomarche	79
Ancona: Dogane e Finanza sequestrano nel porto dorico 5.300 litri tra olio e prodotti alcolici dall'Albania		
14/02/2025	La Gazzetta Marittima	80
Ancona e il porto per il territorio		
14/02/2025	Messaggero Marittimo	82
Olio e alcol introdotti illegalmente dall'Albania nel porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/02/2025	Adnkronos.it	83
Civitavecchia punta sulla sostenibilità: al via il progetto Cold Ironing		
14/02/2025	CivOnline	84
Elettrificazione del porto, il M5S esulta		
14/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	85
Elettrificazione del porto, il M5S esulta		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/02/2025	Il Nautilus	86
VISITA DEL VICEMINISTRO ON. EDOARDO RIXI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO		

Cagliari

15/02/2025	La Gazzetta Marittima	87
Grendi: sempre più grandi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/02/2025	giornaledisicilia.it	90
Maltempo in Sicilia, esteso lo stato di crisi per i Comuni colpiti dagli eventi meteo di gennaio e febbraio		

14/02/2025	quotidianodisicilia.it	92
Maltempo in Sicilia, stato di crisi per altri 63 comuni dell'Isola: ecco quali, cosa cambia		

14/02/2025	Stretto Web	94
Le crociere in Italia verso un nuovo record, boom per Messina e Palermo. Tutti i NUMERI		

14/02/2025	TempoStretto	95
Crocierismo. Nel 2025 Messina sale al sesto posto con 800mila passeggeri		

14/02/2025	TempoStretto	96
Pontile di Giammoro, in funzione la prima gru di Duferco. Mega: "Avevo ragione io"		

14/02/2025	TempoStretto	98
Maltempo in Sicilia, stato di crisi per 83 Comuni del Messinese		

Catania

14/02/2025	La Gazzetta Marittima	100
L'Italian Cruise Day a Catania		

14/02/2025	LiveSicilia	101
Bando per la gestione del Porto: "L'Anac ci dà ragione"		

Focus

14/02/2025	Ansa.it	102
Vespucci, i dettagli simbolo d'eccellenza della nave-scuola della Marina italiana		

14/02/2025	FerPress	104
Sipotrà: webinar su regolazione e concorrenza nel cabotaggio marittimo con le isole		

14/02/2025	FerPress	105
<hr/> Assarmatori: arruolamento dei marittimi a bordo diventi misura strutturale		
14/02/2025	FerPress	106
<hr/> Iberdrola si allea con Marinas de España per elettrificare i porti turistici del Paese		
14/02/2025	FerPress	107
<hr/> Community portuale La Spezia: investire subito sul trasporto camionistico		
14/02/2025	Genova Today	108
<hr/> A bordo della Msc Fantasia gratis per l'anteprima della crociera rock 'Born to Cruise'		
14/02/2025	Informare	109
<hr/> Assarmatori, bene l'ok all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave		
14/02/2025	Informare	110
<hr/> Domani CMA CGM attiverà un nuovo servizio fra Italia, Spagna ed Egitto		
14/02/2025	Informatore Navale	111
<hr/> Ripristinato l'arruolamento dei marittimi a bordo - Assarmatori: "Ora diventi una misura strutturale"		
14/02/2025	Informatore Navale	112
<hr/> Novamarine partecipa alle più importanti fiere nautiche del mondo, che si terranno in USA, Turchia e Sardegna		
14/02/2025	Informazioni Marittime	113
<hr/> Giro del Mondo, Costa Crociere apre le prenotazioni per l'edizione 2027		
14/02/2025	Informazioni Marittime	115
<hr/> Marittimi a Bordo, ripristinato l'arruolamento. Assarmatori: "Ora diventi una misura strutturale"		
14/02/2025	La Gazzetta Marittima	116
<hr/> Confitarma sui servizi rimorchiatori		
14/02/2025	Sea Reporter	118
<hr/> Ripristinato l'arruolamento dei marittimi a bordo. Messina: soddisfatti dell'esito finale della vicenda		
14/02/2025	Sea Reporter	119
<hr/> Appello da La Spezia "porto dei treni": investire subito sul trasporto camionistico		
14/02/2025	Ship Mag	120
<hr/> Costa Crociere apre le prenotazioni per il Giro del Mondo 2027		
14/02/2025	Shipping Italy	121
<hr/> Prolungata di un anno la deroga sull'arruolamento a bordo		
14/02/2025	The Medi Telegraph	122
<hr/> Sanlorenzo, ora il rilancio di Swan. E Perotti mette nel mirino Codecasa		
14/02/2025	The Medi Telegraph	124
<hr/> Fruit Logistica a Berlino, il bilancio di Assoport: "Settore ortofrutticolo di importanza cruciale per l'economia italiana"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Gaza, la tregua regge
Oggi Hamas libera tre ostaggi
di **Daide Frattini**
e **Greta Privitera** a pagina 12



Domani in edicola
Con Falcones in giro per Napoli
nel settimanale culturale del **Corriere** e già oggi nell'App



Dal Cremlino: invenzioni blasfeme. Il Quirinale aveva evocato il Terzo Reich. Meloni: offesa l'Italia. Vertice di governo sulla guerra

Attacco al Colle, tensione con Mosca

E Vance accusa l'Ue, poi vede la leader AfD. Si di Bruxelles alle spese militari fuori dal patto di Stabilità

IL DIRITTO CALPESTATO

di **Roberto Gressi**

Sergio Mattarella, il nostro presidente della Repubblica, non ha bisogno di difensori a fronte della inaccettabile aggressione russa. Ha dalla sua la verità della storia, parole limpide che non lasciano spazio a opportunismi, a piccole e grandi viltà, a logiche di interessi che si piegano a chi calpesta il diritto dei popoli alla libertà. Da quasi tre anni Vladimir Putin ha trascinato il mondo nella violenza e nella menzogna.
continua a pagina 4

● SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Paragon, Generali e i segnali dall'estero

Dentro i confini (per ora) non ha rivali. È fuori dai confini che (già ora) Meloni deve porre attenzione alle insidie di chi «non resterà a guardare mentre il nostro ruolo cresce nello scenario internazionale. E magari lavora per rimettere l'Italia al suo posto».
continua a pagina 11

● GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 9

LE RAGIONI DELLE PAROLE DI MARSIGLIA

Le «serenità» di Mattarella

di **Marzio Breda**

Nonostante l'attacco di Mosca, Mattarella è «assolutamente sereno», incassa il sostegno dei leader politici e rimanda alla rilettura del suo discorso a Marsiglia.
a pagina 3

IL DISCORSO A MONACO

L'affondo del vice di Trump

di **Mara Gergolet**

Il vicepresidente Usa Vance sferra un duro colpo all'Europa dal palco d'onore del vertice di Monaco. «La censura nell'Ue una minaccia più grave di Putin», ha detto.
alle pagine 5 e 6

ATLETICA. VELENI AZZURRI

Spionaggio ai danni di Jacobs, ora è indagato il fratello di Tortu



di **Cesare Giuzzi**

Veleni nella staffetta azzurra di atletica. Giacomo Tortu, fratello del velocista Filippo, oro olimpico a Tokyo 2020 nella 4x100, è indagato a Milano in un filone dell'inchiesta sulle cyber-spie di Equilize. Avrebbe chiesto informazioni su telefonate ed esami del sangue di Jacobs.
a pagina 21 **Bonarrigo, Piccardi**

CACCIATORI E PREDE

di **Federico Fubini**

Forse non sapremo mai se c'è Mosca dietro la serie di attentati in Germania, in campagna elettorale, per mano di rifugiati in apparenza solitari. Né possiamo prevedere a quali equilibri — o spartizioni — può portare un accordo fra Vladimir Putin e Donald Trump sul conto dell'Ucraina. Allo stesso modo, ignoriamo cosa sta succedendo veramente in Cina: davvero ha sviluppato a colpi di sussidi e perdite occulte una capacità di produzione di auto, a prezzi imbattibili, superiore all'intera domanda mondiale?
continua a pagina 28

Sanremo L'artista elogia il capo dello Stato. Poi la serata con i duetti



Carlo Conti, 63 anni, direttore artistico del Festival di Sanremo, scherza con Roberto Benigni, 72, che ha aperto la serata delle cover

Musk, Giorgia, i dazi sulle trofie. Lo show di Benigni al Festival

di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi**

Il ciclone Roberto Benigni si abbatte sul Festival. Dall'ironia su Musk, Meloni e Salvini, fino ai dazi sulle trofie e il grande tributo a Mattarella. E con mitraglia Cucchiari che punzecchia Conti, e con Mahmood, vola lo show delle cover.
alle pagine 36, 37 e 39

Al Gemelli Cancellati tutti gli impegni

Il Papa ricoverato per la bronchite «Ha un'infezione»

di **Gian Guido Vecchi**

Papa Francesco ricoverato al Gemelli di Roma per l'acuirsi della bronchite. Il Vaticano: «Accertamenti necessari».
a pagina 13 **De Bac**

Firenze I parenti: la notizia e la fattura

Le morti nella Rsa, aperta l'inchiesta: omicidio colposo

di **Giulio Gori** e **Antonella Mollica**

Aperta un'inchiesta per omicidio colposo dopo la morte di tre anziani in due Rsa di Firenze. Sospetta intossicazione alimentare anche per altri 114: la pista dei cibi avariati.
a pagina 18 **Innocenti**

ANTONIO CARIOTI
40 GIORNI NELLA VITA DI MUSSOLINI

in libreria e in edicola

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Tutta l'Italia

La settimana ecumenica di Sanremo mi lascerà addosso un po' di nostalgia per le altre 51 settimane dell'anno che una volta le assomigliavano. Quando ancora esistevano argomenti condivisi da una maggioranza di persone. Pronunciavi i nomi di Berlusconi e Prodi a una cena e si scatenava l'inferno. Adesso parli del politico e la gente alza gli occhi al soffitto: non li segue più. C'è le emergenze epocali e ottieni in risposta il silenzio, condito da gesti apotropici. Persino il totem calcio ha perso la capacità di unire, complice la prolungata lontananza della Nazionale ai Mondiali. Il talk e la serie tv del momento galleggiano nella loro bolla social di appassionati, ma sono lontani i tempi in cui al supermercato sentivi commentare la puntata

appena andata in onda della «Piovra» o di «Samaracanda». E i film? E, scusate la bestemmia, i libri? Le rare volte in cui ancora mi capita di trovare qualcuno che ha visto e letto quel che ho visto e letto, scatta una solidarietà immediata, da congiurati.
La proliferazione delle bolle d'interesse avrà degli aspetti positivi, ma amplifica quella sensazione di solitudine e marginalità che alimenta l'angoscia. Sanremo, anche «questo» Sanremo da bere tiepido prima di andare a letto come una tisana, resta l'ultimo evento ancora in grado di farci sentire al centro di qualcosa: fosse pure qualcosa di palesemente irrilevante, come la collana di Tony Effe o il colore delle lenti a contatto di Fedez.

Biolactine FAMILY FORTE

IL MULTIBIOTICO che favorisce l'equilibrio della flora intestinale

SELLA IN FARMACIA





Dopo la profezia del marito della Picierno, Banca Intesa chiude il conto corrente di Visione Tv, accusata di essere "filo-russa". Per combattere Putin, lo imitiamo



Sabato 15 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 45
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GLI ALLEATI Tolti gli euro-vincoli sulle armi Vance: Ue di autocrati Gli Usa via dall'Europa

Il vice di Trump contro gli alleati su migranti, libertà di parola e voto. Ed elogia l'Afd tedesca come Musk. Zakharaova risponde a Mattarella: "Noi come il Reich? Blasfemia"

ANTONUCCI, CARIDI, COLARIZI, IACCARINO, PALOMBI E RODANO A PAG. 2 - 3 E 4



L'INCHIESTA EQUALIZE L' "effetto spioni" su La Russa jr. e fratello di Tortu



MILOSA A PAG. 6

PALERMO E IL 'PARAGON' Yambio indagato e fuga di notizie: caccia alla talpa



CAIA A PAG. 7

Begli amici

Marco Travaglio

Fra le vedove di guerra che strillano come prefiche e lacrimano come salici perché in Ucraina si rischia la pace, sveltano per comicità Vittorio Emanuele Parsi, che è un po' il Nostradamus dei nostri tempi, e per illogicità Paolo Mieli, noto storico. Parsi - quello che "Putin non mangia il panettone", "la Russia è isolata nel mondo" e "vince l'Ucraina" - spiega a Trump quali sono gli "interessi americani" perché lui li conosce bene, mentre il presidente americano è "poco informato": infatti "Putin porta a casa tutto quello che vuole". Sfugge all'informatissimo Parsi (insegna addirittura all'università) che Putin, se porta a casa qualcosa, è perché ce l'ha già e l'ha pure annesso in tre anni di guerra che, per l'informatissimo Parsi, la Nato avrebbe vinto mani basse e invece purtroppo ha perso a rotta di collo. Mieli ce l'ha con l'Ue e Biden perché non sono stati abbastanza guerrafondati: "Hanno garraggiato nel consegnare in ritardo gli aiuti all'Ucraina, hanno sempre cercato pretesti per non pagare la quota dovuta" (dovuta in base a non si sa quale norma, visto che Kiev non è né Ue né Nato). Siccome Ue e Nato hanno scucito all'Ucraina circa 320 miliardi di dollari in tre anni, sarebbe interessante sapere quanti avrebbero dovuto buttarne per sconfiggere la prima potenza nucleare: 500, mille, 10 mila?

Se questi storici studiassero almeno la cronaca, saprebbero che la fase di massimo e puntualissimo riarmo ucraino fu la famosa controffensiva primavera-estate 2023, spacciata dai Parsi e dai giornalisti come risolutiva per liberare i territori occupati (metà Italia) e finita con più conquiste dei russi sulla difensiva che degli ucraini all'offensiva. Al prezzo di 100 mila morti e mutilati ucraini in sette mesi. Dopo la disfatta, Ue e Usa iniziarono a centellinare gli aiuti perché avevano le casse e gli arsenali vuoti. Ma la guerra era già strapresa, come peraltro lo era dal primo giorno, vista l'indisponibilità di Usa, Nato e Ue a inviare truppe e scatenare la guerra mondiale atomica. Fra l'altro uno storico dovrebbe sapere che Trump non ha inventato nulla: quella di usare, spremere fino al midollo, mandare al macello e poi scaricare l'"alleanza" di turno è una vecchia usanza degli Usa. Per informazioni, rivolgersi a Vietnam, Balcani, Afghanistan, Iraq, curdi, Libia e "primavera araba": prima spinti alla guerra, poi lasciati soli a seppellire i morti, a raccogliere i cocci e a pagare il conto. Ora tocca agli ucraini e alla Ue. In attesa del prossimo gonzo che ci casca.

Ps. Paragonando la Russia al Terzo Reich e sordandoci i 28 milioni di morti sacrificati dall'Urss per sconfiggere il Terzo Reich, Mattarella è riuscito nella *mision impossibile* di far passare dalla parte della ragione la portavoce russa Zakharaova. Geniale.

C'È L'INFLAZIONE INCREMENTI MEDI DI 500 EURO AGLI EX CONSIGLIERI REGIONALI

Si aumentano i vitalizi fino a 800€ al mese

LO RIVUOLE PURE GALAN DA BUBBICO A CUFFARO, DA BERSANI A MANTOVANI

GIARELLI E PROIETTI A PAG. 10 - 11

MANCA L'OK A CONGELARE LA TASSA ANTI-CO2 Per il "taglia-bollette" c'è tempo: Tajani lo voleva già lunedì, ma si attende la Ue

A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Trump, il re nudo a pag. 13
- Fini Di Pietro uomo onesto a pag. 17
- Valentini Media& affari a pag. 13
- Sottosopra Due diversivi a pag. 13
- Palombi Truffa elettrica a pag. 15
- Tomassini Ma è Le Bon? a pag. 24

IL "FATTO" AL GARANTE
"Libro su chat Fdl: rilevanza pubblica"

A PAG. 5

DAL CENTRO A PD-M5S-AVS
Ruffini chiama FI Opposizioni unite: "Patrimoniale Ue"

MARRA A PAG. 16

IL DIVINO QUOTIDIANO.

VOTO POCO TRASPARENTE
Il Sanremellum è più bizantino del Porcellum...

Massimo Scaglioni

Non occorre certo grande preveggenza, bastano un po' di logica e molto buon senso: se le premesse sono deboli, le conseguenze rischiano di inciuciare tutto il processo.

A PAG. 19

LA CATTIVERIA

Rutie: "Anche l'Italia dovrà portare le spese militari al 3 per cento del Pil". Il vero Crosetto telefona al falso Crosetto

LA PALESTRA/ALBERTO SANTUCCI

LA QUARTA DEL FESTIVAL
Il monologhetto di Benigni e il duo di "Bella stronza"

MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19



IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 33/2000 Conv. L. 4/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 1/2002

ANNO XXX NUMERO 39 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 15 E DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 37

Dal metodo Mattarella ai puntini di Trump. Tre elettroshock che servono all'Ue per difendere i confini di Kyiv e quelli della democrazia

La parola giusta è quella: elettroshock. La fase è quella che io so... La fase è quella che io so...

ter, quando succede tutto questo, quando cioè l'amata Europa viene calpestata con i tacchetti... l'America sembra essere intenzionata a fare di tutto per provare a trasformare la pace in Ucraina in una resa dell'occidente...

la fase, soprattutto per l'Europa. Il ritorno di Donald Trump, dice Macron, è un "elettroshock" che dovrà cingere l'Europa a garantire in modo diverso dal passato il proprio futuro oltre a quello dell'Ucraina...

disperata, ieri ha detto quello che gli Stati Uniti e anche l'Unione europea si sono rifiutati di dire in questo caso, ovvero che avere l'Ucraina nella Nato è un "percorso irreversibile, come concordato dagli alleati al vertice di Washington dello scorso anno"...

Riforme e alchimie

Meloni a Casellati: dobbiamo parlare di legge elettorale

La premier vuole agganciarla al premierato. La ministra scettica sulle preferenze: a Fl non conviene

Le manovre centriste

Roma. L'unica riforma che Giorgia Meloni in questo momento ha in testa, per più di un motivo, è quella della giustizia sulla separazione delle carriere... Meloni è imbattibile? "La possiamo già battere. Ha scelto un piatto".

L'orata di Conte

Meloni? "Tracotante". La sinistra? "Sommati si vince". I servizi? "Io li pacificherei". A pranzo con l'ex premier

Roma. Un filetto d'orata con Conte e Meloni è alla griglia. La premier? "Sorgogliosa, presuntuosa, tracotante". Salvini? "Una ferocia delirante bimboninca".

"Fidiamoci di Trump"

Cirielli (viceministro Esteri): "L'Ue non ostacoli i piani Usa per la pace. Meloni non rimarrà schiacciata"

Roma. "Dobbiamo essere fiduciosi che l'accordo di pace tra Ucraina e Russia a cui vuole arrivare il presidente Trump sarà giusto. Per questo l'Ue dovrebbe smetterla con certe dichiarazioni roboanti".

Si al Mercosur

L'accordo tra Ue e Sud America aiuta l'industria italiana e mitiga i contraccolpi dei dazi di Trump

In questo periodo sono due le preoccupazioni principali dell'economia italiana, col calo ormai da due anni consecutivi dello scorporo industriale a dicembre 7,1 per cento e gli annunciati dazi di Donald Trump che deprimono ulteriormente il settore manifatturiero europeo e italiano.

L'Iva di Amazon

Richiesta monstre per un'ipotesi d'evasione. Torna il "modello Milano" dei reati fiscali web

Milano. Un miliardo e due da dare al fisco italiano, che poi diventano tre per sanzioni e interessi, sono tante roba anche per un colosso come Amazon. E sono tanta roba, per il momento da dimostrare, anche per un'inchiesta della procura di Milano, seppure nel più recente corso del rito ambrosiano le inchieste ad alto impatto giudiziario e anche mediatico siano diventate quasi una regola: si parte col botto, e poi si vedrà.

Mercati aperti

L'idea che il risparmio di un paese debba essere gestito a livello nazionale non è sostenibile

Non sembra arrestarsi il dibattito sulla necessità che il risparmio degli italiani "rimanga in Italia" e venga gestito da italiani. Su questo argomento si è già scritto qualche settimana fa. La pubblicazione del recente rapporto Tosselli Value, riportato dal Sole 24 Ore del 9 febbraio scorso, offre lo spunto per qualche ulteriore riflessione.

Vance prende a schiaffi l'Europa

A Monaco il vicepresidente presenta la sua America sfigurata come il baluardo della democrazia, capovolgendo il mondo e indica l'Europa (non la Russia, non le autorizzazioni) come minaccia dell'occidente

Milano. Il vicepresidente degli Stati Uniti, J. D. Vance, ha usato il suo intervento alla Conferenza sulla sicurezza che si è aperta ieri a Monaco per denunciare quella che considera la minaccia più grande per la stabilità dell'occidente: l'Europa.

era l'Amministrazione Biden, quella che Vance e i trumpiani considerano illegittima e di garantire all'occidente uno spazio libero di commercio e d'espressione, non sono accettate tutte le voci in accordo e quelle in disaccordo - ha fatto la sua offerta pianificata - da un'America sfigurata da Vance a Monaco, la Russia e Trump e d'espansione nei mercati esteri che assediavano l'occidente sono meno pericolose della "minaccia interna", l'Europa stessa, l'alleata di sempre, la quale continua a ripetere che si deve difendere "da qualcosa" ma non sa dire "per che cosa" farlo, perché non ha da salvaguardare dei valori ma cordoni sanitari inutili con partiti che hanno un consenso (ha legittimato il dialogo con l'Adf tedesca) e fissazioni liberali.

Il disonore che si vede a occhio nudo

Abbandonare, tradire, consegnare il popolo ucraino a chi ha distrutto le sue case, ha deportato i suoi bambini, ha cercato di arciare la sua allegria, e il suo coraggio, vuol dire disonore se stessi e il mondo

Con il piegamento dei ginocchi di Trump di fronte a Putin, con l'Ucraina trattata come un disturbo, "forse un giorno sarà russa", la menzogna di GIULIANO FERRARA te degli occidentali meno accoccolati nell'ebetudine è andata alla parola desueta "onore". Che ormai ha cattiva fama: il delitto d'onore, l'onore dei Prizzi, la scipita onorabilità, arretratezza tradizionalista e mafia, visto che l'aristocratico e il cavalleresco non si portano più. E sia. Ma il disonore lo si vede a occhio nudo. Pensando al presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, e ai suoi discorsi (in particolare quello del 2019, in cui disse: "L'Ucraina è un paese libero e democratico, che ha il diritto di difendere se stessa e il suo popolo")...

Sostenere Kyiv, anche senza Trump

Kallas vuole rafforzare Zelensky per i negoziati. L'Ue esita

Bruxelles. L'alto rappresentante dell'Unione europea, Kaja Kallas, giovedì ha lasciato intendere che gli europei sono pronti a sostenere l'Ucraina se Volodymyr Zelensky rifiuterà una pace imposta da Donald Trump e Vladimir Putin. "Se l'Ucraina decide di resistere, l'Europa sosterrà l'Ucraina, anche con il 20 per cento in meno se gli Stati Uniti decidono di ritirarsi", ha detto Kallas a margine di una riunione della Nato, dopo lo choc provocato dai negoziati fra Trump e Putin alle spalle degli europei e dal piano delineato dal segretario alla Difesa, Pete Hegseth. Nei tre giorni che hanno scosso il tradizionale ordine transatlantico, fra i leader europei quella di Kallas è stata l'unica voce di fermezza e coraggio di fronte all'Amministrazione Trump. E autorizzativo quasi tutti i membri dell'Ue siano disposti a seguirlo.

Duetto Elly-Giorgia

Non solo Schlein, anche Meloni: "Per me ha già vinto Crisicchi". Le grandi intese a Sanremo

È l'unico vero duetto politico-amministrativo vincente di ieri sera, non quello delle magnifiche Giorgia e Annalisa, ma quello di Giorgia Meloni ed Elly Schlein: cantano Simone Cristicchi. Ve lo possiamo garantire. Il presidente del Consiglio non ha guardato molto Sanremo in questi giorni, forse guarderà la finale, dipenderà dagli impegni, chissà, ma "per me ha già vinto Crisicchi". Ecco. Ed è qui che allora parte il duetto, e qui che la canzone trova il suo acuto, e qui che insomma che si compiono le grandi intese repubblicane, perché anche se la segreteria del Pd ha detto a Facebook che quella di Cristicchi "è una bella canzone". Probabilmente questa convergenza, se non cementerà altre intese dopo quella sull'elezione dei giudici della Consulta, se non porterà com'è stato già detto a ben tre telefonate fra il capo della maggioranza e la leader dell'opposizione, ecco almeno servirà (forse) a sgombrare il campo della discussione pubblica - che in Italia è più concentrata su Sanremo che sui destini dell'Europa e dell'Occidente - da un grande interrogativo: è quella di Cristicchi la canzone di destra o no? Piace a Meloni, potrebbe esserlo. Ma piace anche a Schlein, come la mettiamo?

Generali in platea

Il golpe è fallito: niente duetto all'Ariston di Vannacci e Corona. In compenso c'era Topo Gigio

Non solo Roberto Benigni: in queste ore Sanremo, il paese dico, è tutta superpositi a sorpresa, non annunciati, in alcuni casi persino inediti. Perché Saverio e Annalisa non sono invitati: è il caso del generale Roberto Vannacci, giovedì in platea all'Ariston ad assistere alla serata ma di sua iniziativa, nessun invito da parte della Rai - anzi, l'azienda ha persino dato indicazione alla regia di non inquadrarlo. Il generale e sua moglie sono comunque usciti soddisfatti dalla serata, ai microfoni dei cronisti hanno detto di aver apprezzato che sul palco non ci fossero uomini con la gonnina "non siamo in Scoria" né monologhi politico-sociali (che invece sarebbe una tipica tradizione italiana, quella del pippone, ma vabbè) ieri mattina invece il generale era al Casinò, a presentare il suo libro. A margine, Vannacci ha detto ai giornalisti che "Eldice è libera di non votare Meloni" e che a lui piacciono "i solid boys, i ragazzi selvaggi".

Andrea's Version

"Domenica saremo insieme, cinque, sei ore, troppo poco per parlare, abbastanza per tacere, per tenerci per mano, per guardarci negli occhi". (Franz Kafka, San Valentino, detto ovviamente prima che il giorno degli innamorati venisse festeggiato). "In breve, il più grande piacere che c'è, dopo l'amore, è parlare d'amore". Louis Labé, poetessa francese, pronunciato quanto Sant'Elentino era molto al di là da venire). "Saremo vicini, lo saremo per anni. Verrà il momento, e io per questo sospiro, amoro che tu possa finalmente entrare in scena". (E non c'entra tu, placente, allora entrerà Putin". (Nato, San Valentino 2025, expressly for Zelensky).

Una storia israeliana

Almog racconta l'attentato che uccise la sua famiglia. Il colpevole libero per l'accordo con Hamas

Roma. "Eravamo la versione israeliana del sogno americano", dice Oran Almog al Foglio mentre inizia a raccontare chi era suo padre, il "attivista laico, aveva una bicicletta mi rendeva felice, andavo in una buona scuola, avevo una famiglia numerosa e unita. Poi un sabato di inizio ottobre, dopo essere stati in spiaggia, siamo andati al ristorante Maxin di Haifa e nulla è più tornato come prima". Una terrorista che fingeva di essere incinta si fece saltare in aria, morirono ventuno persone, tra cui cinque membri della famiglia di Oran: "Mio padre, mio fratello minore, i miei nonni e mio cugino. Mia madre e mia sorella furono ferite gravemente, io persi la vita". Il ristorante Maxin era sotto un arco da un israeliano, era uno dei tanti esempi di convivenza spontanea che puntellano la città di Haifa. La terrorista, fingendosi incinta, aveva oltrepassato i controlli di sicurezza, ma il piano non era suo, era stato messo a punto da Sami Jaradat, arrestato poco dopo l'attentato. "La condanna all'ergastolo mi era sembrata normale, non si prova sollievo quando si sa che l'assassino della tua famiglia ha ottenuto il massimo della pena, persino che così deve funzionare la giustizia e pensi che quindi rimarrà davvero in carcere tutta la vita". Invece no. Jaradat è stato scarcerato, incluso nello scambio preventivo dall'accordo tra Israele e Hamas: i terroristi rilasciano gli ostaggi rapiti, gli israeliani scarcerano un numero superiore di palestinesi, alcuni in galera per reati minori, altri terroristi condannati all'ergastolo. "Era un sabato quando mi hanno detto che Sami Jaradat sarebbe stato rilasciato, non so perché, neppure delusione. Prima sono rimasto senza parole, poi ho sentito qualcosa che si rompeva dentro di me e faceva un gran fracasso. Infine ho rimesso in ordine le idee e ho capito che la vita deve vincere sempre sulla morte: tenere Sami Jaradat in prigione non avrebbe riportato la mia famiglia in vita, ma scarcerarlo avrebbe permesso agli ostaggi di tornare vivi in Israele".

Più manzoni per tutti

Va bene che se persino un poltiggio d'area liberale e ritenuto per solito uno che se ne intende, come lan

Contro Mastro Celestina

Bremmer riesce a dire, intervistato dalla Stampa, che l'attentato di Monaco è l'azione di un lupo solitario che opera in un ambiente sempre più radicalizzato dal sentimento anti-immigranti, perché "il risentimento nei confronti degli immigrati è in crescita" e la vera vittima è lui, il lupo solitario. Insomma l'attentato terrorista come legittima difesa. Va bene: se persino Bremmer riesce a dire una simile follia, noi nel nostro piccolo non ci possiamo lamentare per le sgangherate scemenze socio-politiche con cui mistificano i fatti in casa nostra. Ad esempio, il celebre caso Romy, il ragazzo del Corvetto morto in un inseguimento. Andarono a manifestare la Sals e mezzo Pd, si denunciò il razzismo sistematico e quello poliziesco contro questi integrati in angeli con la faccia paurosa. In diciannovesimo di origine marocchina, Mahmoud Farid Fard, fu ospitato in tv e denunciato di essere stato aggredito dai carabinieri. Ora lo hanno arrestato. E non c'entra tu, placente, allora entrerà Putin". (Nato, San Valentino 2025, expressly for Zelensky).

Le big tech all'assalto delle democrazie

Gutierrez, gli Houthi e gli ostaggi

LE BIG TECH ALL'ASSALTO DELLE DEMOCRAZIE. Gutierrez, gli Houthi e gli ostaggi. editoriale a pagina tre





IL SOGNO SEGRETO DI CONTE-SCHLEIN: FARCI PAGARE L'EUROPATRIMONIALE

Manti a pagina 10

TETHER, IL COLOSSO DELLE CRIPTOVALUTE ENTRA NEL CAPITALE DELLA JUVENTUS

Ferrara a pagina 30



ELON MUSK, GIORGIA E AUTO-SPOT: BENIGNI FA RIDERE SANREMO

Damascelli, Giordano e Rio alle pagine 26-27



L'UNICA SOLUZIONE CONTRO I CLANDESTINI È IL BLOCCO NAVALE

di Vittorio Feltri a pagina 16



il Giornale



Editoriale

TRUMP NON PUÒ RIABILITARE LO ZAR

di Alessandro Sallusti

Nessuna novità: tutte le guerre sono difficili da iniziare e complicate da finire, soprattutto se il campo non ha decretato un vincitore certo. Non lasciamoci distrarre dalla propaganda russa e dai suoi italici cantori: comunque vada, Putin questa guerra di annessione l'ha persa essendo riuscito in tre anni a prendere il controllo solamente del diciotto per cento dell'Ucraina a un prezzo pazzesco. Solo nell'ultimo anno fonti indipendenti hanno stimato in 400mila i soldati russi morti sul campo o rimasti gravemente feriti. Ora Trump dà la sveglia a tutti, ed è cosa buona: questa sciagura prima finisce meglio è, e il più interessato a sfilarsi il prima possibile dal pantano è proprio Putin, il tema divisivo non è certo il «farla finire», bensì il «come farla finire», ma su questo siamo ancora ai preliminari tattici per cui è inutile esprimere giudizi o tirare conclusioni. Noi abbiamo sempre sostenuto che l'unica pace possibile è quella che sarà accettata dagli ucraini, qualsiasi essa sia. Altrimenti - le paci ingiuste non sono mai portatrici di pace - prepariamoci a una lunga guerriglia tra i lealisti alla bandiera gialloblù e le forze russe, a quel punto occupanti come furono i nazisti in Italia dopo l'8 settembre 1943. Questione complicata che coinvolge anche noi europei. Bisogna dare atto all'Europa di aver fino ad ora tenuto il punto, caso raro, praticamente all'unanimità: si sta con i popoli aggrediti e si condanna l'aggressore. Su questo anche il nostro presidente Mattarella è stato di recente chiarissimo: «L'aggressione della Russia all'Ucraina è della stessa natura di quella del Terzo Reich all'Europa», cosa che ieri ha suscitato a scoppio ritardato la reazione scomposta e offensiva di Mosca nei suoi confronti. Putin è un criminale, questo è assodato, ma trattare con lui è inevitabile. Trump pare volerlo fare da solo, senza coinvolgere l'Europa. Dalla sua ha il fatto di essere l'unico degli attori in campo non coinvolto direttamente nelle vicende e nelle scelte fatte durante questi tre anni di guerra. Se questo è il motivo - una sua teorica terzietà che non possono rivendicare i leader europei - e se ciò aiutasse a trovare un accordo ci può stare. Ma se, viceversa, Trump volesse avere mani libere per arrivare a una soluzione ostile all'Europa e ai suoi principi, o addirittura riabilitare Putin, beh, farebbe una gigantesca sciocchezza: metterebbe una pezza più pericolosa del buco.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)

SCONTRO INTERNAZIONALE

Putin insulta Mattarella

Il Cremlino: «Blasfemo su di noi». Meloni: oltraggio agli italiani
Gli Usa all'Europa: avete dimenticato la libertà

di Adalberto Signore

Duro attacco della Russia all'Italia: la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, condanna come «invenzioni blasfeme» le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che aveva paragonato la Russia al Terzo Reich.

servizi da pagina 2 a pagina 6



BRONCHITE E POLEMICHE

Paura per il Papa, è in ospedale
«Lasciato al freddo per una messa»

Bravi, Sartini e Marchese Ragona alle pagine 8-9

SUICIDIO ASSISTITO: POLITICA DIVISA

«Così ho addormentato Serena»

Primo caso in Lombardia: parla il medico che l'ha eseguito

Serena Coppetti

«Ha scelto lei il nome "Serena", proprio perché si sentiva così, molto serena nella sua decisione». Mario Riccio è il medico che ha seguito 4 delle 6 persone che in Italia hanno ottenuto il suicidio assistito. Compresa la prima in Lombardia.

con Pier Francesco Borgia alle pagine 12-13

CASO EQUALIZE

Spionaggio su Jacobs
Indagato il fratello di Tortu

Luca Fazzo a pagina 31

AI MARGINI DEL MONDO

Se Bruxelles rischia il definitivo tramonto

di Augusto Minzolini

C/ è una data che segna l'inizio del tramonto dell'Occidente: il 31 agosto del 2021, quando nel caos (qualcuno paragonò l'episodio alla (...)) segue a pagina 4

SCIOPERO DEI TRASPORTI

I Cobas mandano in tilt Milano Paghino i vertici

di Filippo Facci

I vertici dell'Azienda Trasporti Milanesi (Atm) dovrebbero seriamente pensare a dimettersi, dovrebbero, ossia, «andare a casa» detto in lingua gergale.

con Gioia Locati a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

DESCAMISADOS

di Luigi Mascheroni

È una fissazione delle giovani generazioni. Invece di prepararsi ai problemi del futuro preferiscono sbarazzarsi di quelli del passato. La loro priorità, a parte i tappi di plastica, è eliminare il fascismo.

Dovrebbero essere proiettati nel 2100 e sono i più novecenteschi di tutti.

E così ieri, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Padova, una di quelle cerimonie imperdibili se non si ha niente da fare, la presidente del Consiglio degli studenti, una ragazza fan di Bersani e membro del sindacato rosso degli universitari, dopo un discorso sul pericolo del ritorno al fascismo, tema di rara originalità, con un vero coup

de théâtre - perché ormai l'antifascismo è avanspettacolo - s'è tolta l'elegante camicia nera che indossava per poter dire: «In tanti in Italia dovrebbero farlo».

Comunque rispetto a chi resta in perizoma sul palco in nome della lotta al patriarcato è un passo avanti. Sotto il vestito del conformismo, niente.

Curioso: l'ossessione fascista germoglia soprattutto nelle aule: aula magna, aule giudiziarie, aula medicorum... (è un calembour...).

Non c'entra niente. Ma a proposito di camicie nere ci viene in mente che Franco Freda, neofascista il cui nome è inciso a caratteri runici nella storia dell'Università di Padova, portava solo dolcevita bianchi.

Noi ce la mettiamo tutta a essere di sinistra. Ma poi ci sorge il dubbio che tutti quelli che oggi in democrazia fanno a gara per togliersi la camicia nera, sotto Mussolini sarebbero stati i primi a mettersela.



IL GIORNO

SABATO 15 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Lombardia, Fontana: legge rispettata. Ira Fdl

**Primo suicidio assistito
«Ho amato la mia vita»
Ma la Regione è divisa**

Bonezzi e Mirante alle pagine 10 e 11

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mosca attacca Mattarella, l'Italia fa muro

Il Cremlino contro il discorso del Capo dello Stato a Marsiglia. Il Quirinale: siamo sereni. Governo e opposizione con il Colle
A Monaco Vance sferza l'Europa e appoggia l'Afd: censurate i popoli. Von der Leyen: spese per la difesa fuori dal Patto di stabilità

Servizi
alle pagine
2, 3, 4 e 5

[E Riad scala posizioni](#)

**I rapporti
Usa-Europa
mai così in basso**

Bruno Vespa a pagina 6

[Il Pontefice è al Gemelli](#)

**Papa Francesco
ricoverato
«Ha un'infezione
respiratoria»**



Panettiere a pagina 7

**L'ATTORE A SANREMO: MUSK CI GUARDA, HA VOTATO GIORGIA
POI L'ELOGIO DEL QUIRINALE: DICE SEMPRE PAROLE DI VERITÀ**



Benigni: orgogliosi del Presidente

Roberto Benigni apre la serata dei duetti a Sanremo. E ne ha per tutti: da Musk che «ha già votato per il vincitore, Giorgia», a Trump che vuole la Ligu-

ria e minaccia dazi sulle trofie al pesto. Fino alle parole di elogio per il Presidente della Repubblica, Mattarella: «Non abbiamo mai sentito uscire da lei

una parola che non fosse di verità e di pace. Siamo orgogliosi di essere rappresentati da lei».

Degli Antoni, Spinelli e Mangiarotti da pagina 25 a pagina 28

DALLE CITTÀ

[Inchieste sulla Curva del Milan](#)



**Fedez e la rissa
Il pm: archiviare
Scorta degli ultras
anche a Emis Killa**

Palma e servizio alle pagine 14 e 15

[Vigevano](#)

**Droga in carcere
Una guardia
tra gli arrestati**

Zanichelli nelle Cronache

[Slitta il provvedimento
«Ma è in lavorazione»](#)

**Taglia bollette,
il decreto
può attendere
Conte e Schlein:
la patrimoniale
non è un tabù**

Marin e Petrucci a pagina 8



[I residenti: abbiamo perso tutto](#)

**Elba devastata
dal nubifragio**

Filippi a pagina 16



[Milano, il velocista spiato](#)

**Jacobs, indagato
il fratello di Tortu**

A.Gianni a pagina 13

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
88mg capsule
in masticazione

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXIII - N° 45 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1963

Fondato nel 1892



Sabato 15 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Fedeli in ansia

Il Papa ricoverato: «Ha un'infezione alle vie respiratorie»

Franca Giansoldati a pag. 38



Svolta a Napoli

La città che cambia patto con i privati per il verde pubblico

Luigi Roano in Cronaca



A Giorgia e Annalisa la serata delle cover, si ride con Benigni

CON NAPOLI NEL CUORE
Settembre*

È stato un grande vortice di emozioni a Sanremo, in questa settimana.
Continua a pag. 38

SANREMO CANTA PINO ARISTON IN DELIRIO

L'invitato Federico Vacalebri alle pagg. 14 e 15

Un Napoli falcidiato in casa della Lazio per difendere il primato

RIPRENDETE A CORRERE
Francesco De Luca

Ripartire. Riprendere un cammino che non s'è interrotto, ma rallentato.
Continua a pag. 38

LA CARICA DI CONTE «SIAMO I PIÙ TOSTI»

L'invitato Pino Taormina alle pagg. 17 e 18

Debito pubblico sotto controllo smentiti i "gufi"

L'editoriale
A fine 2024 è in discesa

di Marco Fortis

Per mesi abbiamo sentito la litania di catastrofisti, gufi e ogni sorta di uccello del malaugurio secondo cui a causa del rallentamento del PIL, i conti pubblici italiani sarebbero finiti fuori controllo. Sono stati enfatizzati, ad arte o per ignoranza, dati sul PIL basati su statistiche stagionalizzate e corrette per il calendario che indicavano una crescita economica dello 0,5% nel 2024, la metà di quanto indicato a suo tempo dal governo.

Continua a pag. 4

Diga di Campolattaro dopo 30 anni di attesa partono i cantieri

Cambio di paradigma

La luce in fondo al tunnel. Dopo 30 anni i lavori per il completamento delle opere di derivazione della diga di Campolattaro sono state consegnate alle imprese appaltatrici.



Valerio Esca

Alle pagg. 2 e 3 con l'analisi di Ercole Incalza

L'agricoltura Terra Next a Napoli biotecnologie green senza pesticidi

Mariagiovanna Capone a pag. 5

Svolta sulla difesa europea

► Annuncio della Von der Leyen che accoglie la proposta del governo italiano: spese militari scorporate dal Patto. Roma: direzione giusta. Attacco choc Usa all'Europa

Francesco Bechis, Andrea Bulleri, Mauro Evangelisti, Angelo Paura, Francesca Pierantozzi e Marco Ventura da pag. 8 a 11

Punto di Vespa L'EUROPA ALZI LA TESTA

di Bruno Vespa

In "Guerra e pace" il conte Rastopcin dice in un pranzo a casa del principe Bolkon-ski (....)
Continua a pag. 39

Il Quirinale: il Capo dello Stato è sereno

Da Mosca attacco a Mattarella Meloni: un'offesa a tutta l'Italia

Sdegno bipartisan

Andrea Bulleri

Mosca attacca. Roma risponde. E fa quadrato attorno al Colle per le accuse a Mattarella. Meloni: «Un'offesa al Paese». A pag. 10



L'editoriale IL CROLLO DELLE NASCITE E LE SOCIETÀ RIGIDE

di Romano Prodi

Le previsioni è sempre difficile. Agli errori non si sottraggono neppure i demografi, superati solo dagli economisti. Fino a pochi anni fa era infatti opinione condivisa che l'umanità sarebbe cresciuta senza fine e senza limiti, mentre oggi, pur essendo ancora in un periodo di crescita, ci accorgiamo che la curva demografica va calando con una velocità inaspettata e, almeno apparentemente, inarrestabile.

Continua a pag. 39

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 147-N° 45
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c) DDD RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Sabato 15 Febbraio 2025 • ss. Faustino e Giovita

DICONO DI TE
Margherita Buy
«Con Verdone non è stato lavoro»
Pagani a pag. 20



Stasera la finale
Benigni mattatore
E a Sanremo torna la politica
Marzi a pag. 24



Il suo brano batte Tony Effe
Fedez, il pm chiede l'archiviazione per il caso Iovino
Ravarino a pag. 25

L'editoriale
IL CROLLO DELLE NASCITE E LE SOCIETÀ RIGIDE

Romano Prodi
Le previsioni di sempre difficili. Agli errori non si sottraggono neppure i demografi, superati solo dagli economisti. Fino a pochi anni fa era infatti opinione condivisa che l'umanità sarebbe cresciuta senza fine e senza limiti, mentre oggi, pur essendo ancora in un periodo di crescita, ci accorgiamo che la curva demografica va calando con una velocità inaspettata e, almeno apparentemente, inarrestabile.

In Europa siamo già in una discesa che sta diventando precipitosa. Nella grande Asia, mentre la popolazione giapponese crolla e anche la Cina, nonostante la fine della politica del figlio unico, ha cominciato la fase di declino demografico, gli altri paesi, India compresa, già intravedono un orizzonte di decremento.

Persino nell'Africa subsahariana, dove l'aumento è ancora impetuoso, data la giovane età della popolazione e la forte crescita della vita media, il numero di figli per donna sta calando, come quasi ovunque nel mondo.

Nell'attuale varietà del nostro pianeta si profila quindi un'unica futura direzione di cammino: il calo delle nascite. Naturalmente esistono accurate e preziose analisi che spiegano questo fenomeno: dal mutamento della condizione femminile e l'aumento della scolarizzazione, dalle difficoltà economiche per il mantenimento della prole, al costo delle abitazioni e all'incertezza del lavoro. E possiamo aggiungere mille altre spiegazioni, tutte vere e tutte valide.
Continua a pag. 23

Svolta dell'Europa sulla difesa

► Von der Leyen annuncia lo scorporo delle spese militari dal Patto di stabilità. Roma: direzione giusta
► Vance a Monaco vede Zelensky e si scaglia contro la Ue: la censura è più pericolosa di Putin

ROMA Ursula von der Leyen apre all'esclusione delle spese militari dal Patto di Stabilità. Un cambio di paradigma che risponde a una priorità: l'Europa deve difendersi da sola e lo deve fare con strumenti economici adeguati. «Un primo fondamentale passo nella giusta direzione», l'assist della premier Meloni. Intanto, dalla conferenza sulla sicurezza di Monaco, arriva l'attacco all'Europa del vicepresidente Usa, JD Vance: «È lontana dai nostri valori, in pericolo la libertà di parola».

Bechis, Evangelisti, Paura, Pierantozzi e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Il Quirinale: il Capo dello Stato è sereno. Sdegno bipartisan

Il Cremlino attacca Mattarella Meloni: «Insultata l'Italia intera»

Andrea Bulleri

Mosca attacca, Roma risponde. È un quadro attorno al Quirinale. È unanime (o quasi) la levata di scudi della politica e delle istituzioni attorno a Sergio Mattarella. Finito nel mirino di un attacco senza precedenti del Cremlino, per quelle che la por-

tavoce del ministero degli Esteri russo ha definito «invenzioni blasfeme». «Paralleli storici oltraggiosi e palesemente falsi - è l'affondo di Mosca - tra la Federazione Russa e la Germania nazista». Il presidente è «sereno», trapela dal Colle. E Meloni: l'attacco a Mattarella è «un'offesa a tutta la nazione».

A pag. 4



L'intervista

Aleotti: «Sui dazi bisogna cercare l'intesa con gli Usa»

Francesco Pacifico

Sui dazi -bisogna sedersi a un tavolo e trovare una soluzione». A dirlo è il vicepresidente di Confindustria, Lucia Aleotti. E l'Europa «rilanci l'industria».

A pag. 6

Il fratello di Tortu indagato per intercettazioni abusive



Jacobs spiato ma "assolve" il rivale

Marcell Jacobs e, a destra, Filippo Tortu.

Zaniboni e Mei a pag. 15

Pensioni più alte, legittimo il taglio della rivalutazione

► La Consulta ha bocciato il ricorso contro il "raffreddamento" degli adeguamenti annuali

Michela Allegri

Decisione per i pensionati che speravano di vedersi restituire i soldi tagliati con la minore rivalutazione delle pensioni decisa dal governo. La Consulta ha stabilito che la manovra è stata legittima e ha dato torto alle due Corti dei Conti che avevano sollevato una questione di legittimità costituzionale sul "raffreddamento" della rivalutazione automatica degli assegni superiori a quattro volte il minimo Inps.

A pag. 9

Bisozzi a pag. 9

L'analisi
IL FATTORE CONCERTAZIONE PER IL RILANCIO

Angelo De Mattia

La caduta della produzione industriale, "in un quadro europeo non certo esaltante", è un campanello che continua a suonare (...)
Continua a pag. 23

Al Policlinico Gemelli



Papa ricoverato: infezione alle vie respiratorie

CITTÀ DEL VATICANO Papa Francesco è stato ricoverato al Gemelli, provato da una bronchite ormai cronizzata. Il bollettino Vaticano: «Infezione alle vie respiratorie». Giansoldati e Melina a pag. 13

VILLA MAFALDA
CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT
Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, AMORE E RILASSAMENTO

Per rendere questo tuo fine settimana un po' speciale, oggi la Luna entra nel tuo segno, dove si trattiene fino a lunedì. Propizia al rilassamento, alla fantasia e alla sensibilità, è una configurazione che favorisce l'ascolto delle emozioni. Contribuisce anche lei al lavoro già intrapreso da Venere, dando spazio alla dimensione affettiva e facendo dell'amore la migliore opzione in cui investire le tue energie in maniera creativa. **MANTRA DEL GIORNO** Se ciò che fai non funziona, cambia.

©IPROFESSIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • OS Extra € 2,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "l'amore a Roma" • € 0,60 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 15 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La stangata in Emilia-Romagna: cosa cambia

De Pascale spiega la manovra: «Ecco chi pagherà più tasse»

Carbutti a pagina 18



Mosca attacca Mattarella, l'Italia fa muro

Il Cremlino contro il discorso del Capo dello Stato a Marsiglia. Il Quirinale: siamo sereni. Governo e opposizione con il Colle a Monaco Vance sferza l'Europa e appoggia l'Afd: censurate i popoli. Von der Leyen: spese per la difesa fuori dal Patto di stabilità

Servizi
alle pagine
2, 3, 4 e 5

E Riad scala posizioni

I rapporti Usa-Europa mai così in basso

Bruno Vespa a pagina 6

Il Pontefice è al Gemelli

Papa Francesco ricoverato «Ha un'infezione respiratoria»



Panettiere a pagina 7

L'ATTORE A SANREMO: MUSK CI GUARDA, HA VOTATO GIORGIA POI L'ELOGIO DEL QUIRINALE: DICE SEMPRE PAROLE DI VERITÀ



Benigni: orgogliosi del Presidente

Roberto Benigni apre la serata dei duetti a Sanremo. E ne ha per tutti: da Musk che «ha già votato per il vincitore, Giorgia», a Trump che vuole la Ligu-

ria e minaccia dazi sulle trofie al pesto. Fino alle parole di elogio per il Presidente della Repubblica, Mattarella: «Non abbiamo mai sentito uscire da lei

una parola che non fosse di verità e di pace. Siamo orgogliosi di essere rappresentati da lei».

Degli Antoni, Spinelli e Mangiarotti da pagina 25 a pagina 28

DALLE CITTÀ

Bologna, disagi senza fine

Via San Mamolo, strade e garage allagati: la rabbia dei residenti

Gabrielli in Cronaca

Bologna, decisione del giudice

Di notte sui balconi «Un ladro? No, praticava parkour»

Tempera in Cronaca

Imola, sulla San Vitale

Frontale auto-tir Pensionato in gravi condizioni

Pederzini in Cronaca

Slitta il provvedimento «Ma è in lavorazione»

Taglia bollette, il decreto può attendere Conte e Schlein: la patrimoniale non è un tabù

Marin e Petrucci a pagina 8



I residenti: abbiamo perso tutto

Elba devastata dal nubifragio

Filippi a pagina 12



Milano, il velocista spiato

Jacobs, indagato il fratello di Tortu

Gianni a pagina 15

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

SABATO 15 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con GENTE + ELLE in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXX - NUMERO 39, CCXCVII - 20/18. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LACANZONE SUI FRAGILI

SERGIO CASALI

NON LASCIAMO SOLI I CRISTICCHI E LE LORO MAMME

Una canzone che «ti emoziona e ti strazia l'anima». No, un brano «ridondante», che romanticizza una malattia «che di romantico ha molto poco». La canzone "Quando sarai piccola" di Simone Cristicchi in gara a Sanremo tocca corde profonde e si avvicina a una sfera intima, quella del rapporto di un figlio con la madre che affronta un grave decadimento cognitivo.

È una storia vicina a quella di tanti italiani, e forse è anche per questo che c'è chi - spesso perché coinvolto in una sfida così impegnativa - ha commentato con disappunto, definendola una canzone "che imbellettava l'orrore e punta alla pancia". E sui social network la blogger Selvaggia Lucarelli ha affossato il brano: «Gli applausi - ha scritto - sono per chi canta. Chi cura è quasi sempre solo, senza applausi, senza riconoscimenti. E non vince nulla. Perché non è una gara aperta. Si perde, sempre».

È, questa, un'amarrezza di cui bisogna tenere conto, che coinvolge tantissimi italiani che si impegnano ogni giorno per tenere a casa il genitore non autosufficiente. E in Liguria, regione "laboratorio" dell'inverso demografico, in cui il 10% della popolazione ha più di 80 anni e i caregiver sono circa 220 mila, tantissimi si saranno riconosciuti nella tenerezza del figlio che da adulto prova a restituire a sua madre «tutto quell'amore che gli ha dato», standole vicino «come non aveva fatto mai». Ma probabilmente avranno anche compreso l'avvilimento di chi, nel prendersi cura di un anziano o un disabile, percepisce tutto il peso della fatica e il penoso senso di abbandono di cui parla Lucarelli.

Alla fine quella di Cristicchi è una storia d'amore, e le storie d'amore cantate al Festival non sono dei trattati di sociologia, ma raccontano un sentimento semplice, universale. Senza paura di sembrare ingenuo o poco sofisticate. Facendo ciò, ci aiutano a guardare una realtà nascosta, e a comprendere che questo - come da anni ripete Vincenzo Paglia - è un problema insieme culturale e politico: bisogna saper "immaginare" una società diversa, che tenga conto dell'invecchiamento della popolazione, investendo nella cura domiciliare delle persone fragili. Perché chi tiene con orgoglio a casa sua mamma non sia lasciato solo, ma sia sostenuto da tutta la collettività. Sennò, restano solo canzonette.

L'autore è insegnante ed esponente di Sant'Egidio

MOSCA CONTRO MATTARELLA, MELONI PROTESTA Spese militari fuori dal deficit Von der Leyen riarmata l'Europa

AUDINO, BRESOLINI E MALFETANO / PAGINE 6 E 7



AL GEMELLI «NON VOLEVA ANDARE IN OSPEDALE» Il mondo in ansia per il Papa Ricoverato, ha la bronchite

AGASSO E AMABILE / PAGINA 9



L'ATLETA OLIMPICA INCONTRA LE FORZE DEL CAMPO LARGO, POI DECIDERÀ SE ACCETTARE. SCONTRO TRA LE DEPUTATE GHIO E FRIJIA SUI NUOVI POTERI A BUCCI

Le consultazioni di Salis

Sindaco di Genova, la vicepresidente del Coni ottiene consensi a sinistra. I Cinquestelle sono divisi

Ilaria Salis è impegnata nelle consultazioni tra le forze del centrosinistra per formalizzare la via libera alla sua candidatura a sindaco di Genova. Consensi da sinistra, divisioni tra i grillini. Tra la base del Pd, che l'ha proposta, qualche malumore.

EMANUELE ROSSI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



INDUSTRIA

Luca Rebagliati / PAGINA 17

Urso: «Sarà possibile costruire in Liguria un reattore nucleare»

SANREMO, SHOW NELLA SERATA DELLE COVER VINTA DA GIORGIA E ANNALISA



Benigni: «Trump vuole la Liguria»

Roberto Benigni e Carlo Conti a Sanremo (foto La Presse)
CARONA, CAPONE, LEONE, MENDINI, TORTAROLO E I COMMENTI DI BRESI E CLAUDIO PAGLIERI / PAGINE 38-41

È FRANCESCO FORTUNA, ATTIVO A GENOVA. GRATTERI: «FIGURA DI PRIMO PIANO»

Il sicario della 'ndrangheta ora svela i segreti dei clan

Si chiama Francesco Fortuna, ha 44 anni ed è originario di Tropea. Considerato uno dei sicari della 'ndrangheta, ha iniziato a collaborare con la giustizia da alcuni mesi e le sue ricostruzioni potrebbero riguardare

anche Genova. Le indagini hanno accertato che Fortuna frequentava Genova per affari, in quanto fedelissimo di Pasquale Bonavoto, boss che viveva in incognito in Liguria.

MATTEO INDICE / PAGINE 10 E 11



GENOVA, VA A PROCESSO PER INSULTI AI VIGILI «ERA SOLO UN'OPINIONE»
L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL TENNISTA LIGURE

Fognini: «In campo finché ce la faccio La Davis una ferita»

Carlo Gravina / PAGINA 42

Fabio Fognini, 37 anni, ha superato i problemi fisici e vuole regalare altri momenti di grande tennis. «Non vedo l'ora di tornare». Giocherà in A1 con il Tc Santa Margherita. Ma Fognini non dimentica l'esclusione dalla Davis nel 2023. «Una ferita incurabile, perché ho sempre predato tutto per la nazionale».

OLTRE LO SPORT

Tacconi e gli altri, quei campioni finiti in disgrazia

Massimo Cutò / PAGINA 46

Dal successo al burrone: quanti acclamati campioni dello sport si sono trovati ai margini dopo i grandi successi della loro carriera. Il portiere ex Juve e Genoa è solo l'ultimo caso. Basti pensare a Best, Garrincha, Prati, Gascoigne: stelle inviadate e ricche che piombano nella crisi, non solo economica.

BUONGIORNO

Non so chi sia (meglio così) il giornalista che ha chiesto a Carlo Conti di Fedez, e non a proposito della canzone bensì dell'inchiesta sulle curve di Milan e Inter, di cui sono state pubblicate intercettazioni che non ho letto. Non so nemmeno perché e quanto Fedez sia implicato né se sia indagato (pare di no). Sono molto felice della risposta di Carlo Conti: sono un garantista. Tra l'altro una delle frasi più pronunciate degli ultimi decenni, in genere seguita da un ma. Sono garantista ma. E invece niente ma per Conti. Sono garantista, punto. Quindi, se ne deduce, Fedez resterà in gara finché non dovessero portarselo via in manette i carabinieri o i giornalisti. Anche Marcello Ciannone, direttore dell'intrattenimento Rai, ha ricordato al valore repubblicano della presunzione d'innocenza. Già molto meglio

L'infelice secondino | MATTIA FELTRI

del Pd, per non dire di Fratelli d'Italia, garantismo per Daniela Santanchè a parte. Soltanto non ho capito che diavolo c'entri il garantismo, e che c'entrino le inchieste e le intercettazioni, con i rapper e le gare canore. Se ne può discutere per un parlamentare o un ministro, poiché l'opportunità politica prima della giustizia può pretendere le dimissioni: come ci ha insegnato Benedetto Croce, l'onestà in politica è una precondizione, non una virtù. L'onestà in musica mi pare invece una novità assoluta, esclusi i recenti casi di testi perseguibili dalla polizia etica. In un mondo con una per quanto vaga idea della morale, uno non può andare a Sanremo se è in galera, sennò ci va e a giudizio del direttore artistico. Senza il vaglio di quell'infelice secondino che è diventato il giornalista italiano.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 38188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 38188





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Milleproroghe
Rottamazione,
l'istanza di rientro
blocca fermi
e pignoramenti



Luigi Lovecchio
—4 pag. 20

Pubblico impiego
Assunzioni Pa,
opzionale
la quota per
i tecnici digitali

— Servizio a pag. 23



FTSE MIB 37977,59 +0,18% | SPREAD BUND 10Y 110,60 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1427,15 -0,29% | SOLE40 MORN. 1423,44 +0,18% **Indici & Numeri** → p. 23-27

IL 20 FEBBRAIO CON EGITTO, GIORDANIA, EMIRATI E QATAR

Gaza, a Riad vertice arabo sul no al piano Trump Oggi liberi tre ostaggi

Alberto Magnani —4 pag. 7



A Malpensa. L'arrivo dei cinque bambini da Gaza per le cure in Lombardia

DRONE SU CHERNOBYL

Ucraina, Zelensky chiede agli Usa garanzie sulla sicurezza prima di trattare

Antonella Scotti —4 pag. 4

PANORAMA

LE PAROLE SULL'UCRAINA

Mosca attacca Mattarella Meloni: un'offesa a tutta la Nazione

La portavoce del ministero degli Esteri russo bolla come «invenzioni blasfeme» le parole di Sergio Mattarella, che aveva paragonato la Russia al Terzo Reich nazista per l'attacco a Kiev. Meloni: Mosca «offende l'intera Nazione». Il Quirinale «sereno», rimanda alla corretta lettura del testo. Ampia solidarietà bipartisan al Presidente. —4 pagina 5

BTp Più, tassi fissati al 2,8% e 3,6%

Titoli di Stato

Il rendimento più basso è per i primi quattro anni, il più alto è per i successivi

Il collocamento parte lunedì e dura fino a venerdì, salvo chiusura anticipata

È possibile restituire il titolo a fine primo quadriennio con recupero del capitale

Un tasso del 2,8% garantito nei primi quattro anni di vita, che sale poi al 3,6% offerto nel secondo quadriennio. Sono questi i rendimenti minimi garantiti del nuovo BTp Più che sono stati comunicati dal Tesoro. Il collocamento partirà lunedì prossimo e potrà durare fino a venerdì prossimo salvo l'ipotesi (fin qui sempre e solo teorica) di chiusura anticipata.

A chi lo manterrà per tutta la sua durata, il BTp Più garantisce un rendimento medio lordo annuo del 3,25%. Prevista anche un'opzione put: al giro di boa del primo quadriennio, chi ha acquistato il titolo nella settimana del collocamento potrà restituirlo con il recupero integrale del capitale versato.

Gianni Trovati —4 pag. 3

PIETROLUONGO (MTS)

«Orizzonte doppio per incontrare diverse esigenze»

— Servizio a pag. 3

DOMANDE & RISPOSTE

Durata, cedole, step up e put: istruzioni d'uso

— Servizio a pag. 3

IL VICE DI TRUMP CONTRO GLI ALLEATI: AUTOCRATI COME NELLA GUERRA FREDDA

Vance sferza la Ue: «A Washington c'è un nuovo sceriffo»

Gianluca Di Donfrancesco —4 pag. 4

All'attacco. J. D. Vance a Monaco ha usato parole dure contro la Ue

REPLICA A TRUMP: NESSUNO VINCE CON I DAZI

Von der Leyen rompe il tabù: spese per la difesa fuori da patto stabilità

Beda Romano —4 pag. 4

Orsini: estendere l'Ires premiale Agire subito su energia e incentivi

Industria in affanno

Il presidente di Confindustria sollecita interventi per investire

Il dato della produzione industriale (-3,5% nel 2024) indica che le imprese sono in grave difficoltà. Per questo il presidente di Confindustria, Orsini, sollecita tre interventi: per l'energia cambiare il sistema di formazione del prezzo; semplificare e allargare la platea per accedere all'Ires premiale; riattivare Industria 4.0.

Nicoletta Picchio —4 pag. 2

58,76

EURO PER MEGAWATTORA
Prezzo massimo del gas registrato giovedì

BOLLETTE ENERGETICHE
Sul tavolo misure anti rincari Bonus rafforzato per i più fragili

Dominelli e Trovati —4 pag. 3

2.965

IL DEBITO A FINE 2024
Cifra più bassa di 38,6 miliardi rispetto a novembre

BANKITALIA
Debito inferiore di 7-8 miliardi alle stime del Governo

— Servizio a pagina 2

VATICANO

Bronchite, Papa Francesco ricoverato al Gemelli

Ieri Papa Francesco è stato ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per proseguire in ambiente ospedaliero le cure per la bronchite da cui è afflitto nelle ultime settimane. —4 pagina 5



Papa Francesco. Le ultime udienze di ieri prima del ricovero al Gemelli

FALCHI & COLOMBE

IL VASO DI PANDORA DELLE VALUTE DIGITALI

di Donato Masciandaro —4 pagina 8

ASSIOM FOREX

Scoti (Bankitalia): crescita crypto destabilizzante

Gli intrecci fra crypto e sistema finanziario possono «diventare destabilizzanti». Lo dice il vice dg di Bankitalia Chiara Scoti all'Assiom Forex. Oggi parla Fabio Panetta. —4 pagina 16

Motori 24

Prova su strada Arriva Byd Atto 2, l'elettro suv cinese

Massimo Mambretti —4 pag. 12

Food 24

La produzione Riso in crescita, rischi dall'import

Alessio Romeo —4 pag. 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: Isol24ore.com/Abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

L'ORO HA FATTO LA STORIA. Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



L'ANTICIPO DI QUESTA SERA
La Lazio ospita all'Olimpico il Napoli capolista di Conte
Rocca a pagina 26



ROMA FURIOSA CON L'ARBITRO
L'ex fischietto Calvarese «Devono capire di calcio»
Cirulli e Pes a pagina 27



ATLETICA
La Battocletti non si ferma più Record italiano nei 3000 metri
Cicciarelli a pagina 28



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Faustino e Giovita, martiri

Sabato 15 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 45 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Caro Saviano riguardati la Vita è bella
DI TOMMASO CERNO

Ha ragione Roberto Saviano. Ci ha preso un'altra volta. L'Italia è attornita davanti alla sua rivelazione. Un Festival dove la cantante più brava si chiama Giorgia e senza dubbio un Festival fascista, sovranista, con la gara per i grandi e quella per i Baillia. Ma per suggellare così tanto regime di destra serviva un diversivo, evidentemente scelto in Carlo Conti, non perché è il più bravo conduttore italiano dopo Pippo Baudo ma perché è abbronzato, come direbbe Silvio Berlusconi. E poi c'è la torta - sembra dirci Saviano - ci voleva un guru del nazionalismo, del irruismo, del revisionismo storico capace di infondere fascismo nelle vene degli italiani. Ed è stato scelto, giustamente, nell'archetipo del mussolinismo di oggi, l'uomo che più di tutti incarna il nuovo D'Annunzio e che vede in Fiume il suo progetto di vita, di punto da immaginare un nuovo film sui legionari: il pericoloso camerata Roberto Benigni. Ma per essere proprio sicuri che fosse un Festival fascista riuscito il camerata doveva essere affiancato da una donna, la Scarfatti di oggi, intelligente come Geppi Cucciari. Saviano riguardati «La vita è bella».

Main article: CAMERATA BENIGNI. A Sanremo il superospite di Conti è Benigni idolo della sinistra e cantore della Costituzione. Ma per Saviano questo è il festival dei sovranisti Solo che gli italiani sono più stanchi che fessi. Campigli a pagina 2. Includes image of Benigni and Conti.

Il Tempo di Osho: Il Cremlino attacca Mattarella Meloni: «Insulti a tutta l'Italia». Includes image of Mattarella and Meloni.

L'ALLARME DOPO MONACO: Sbarcano e diventano jihadisti Ecco chi sono i 12 rifugiati che hanno colpito in Europa. Musacchio a pagina 4. Includes image of a boat.

DI ROBERTO ARDITI: Perché serve dialogare con Putin a pagina 8. DI GIANLUIGI PARAGONE: Piano Mattei per fermare i barconi a pagina 4. DI LUIGI TIVELLI: Patto sociale e il segnale di Meloni a pagina 5.

PARLA L'EX TESORIERE: «Le tessere di più Europa? Le anomalie ci sono Qualcuno temeva che Magi perdesse il Congresso». Dopo l'inchiesta de Il Tempo, sulle anomalie delle tessere di «Europa», l'ex tesoriere Valerio Federico chiede spiega: «Qualcuno ha pensato che Magi potesse perdere il Congresso. Strani i tantissimi iscritti nelle ultime 4 giornate in Campania». Cingoli a pagina 5. Includes image of Magi.

IL DIBATTITO DE IL TEMPO: Lombardia dopo la Toscana È il sesto suicidio assistito E Salvini lancia un sondaggio. Romagnoli a pagina 6. PERCHÈ SÌ: CAPPATO «Una nostra proposta giace in Parlamento» Sorrentino a pagina 7. PERCHÈ NO: GASPARRI «Non condivido questa pratica ma non giudico» a pagina 7.

IL TEMPO ROMA

MALTEMPO E DISAGI: Roma ha «Mal d'acqua» Piove per due giorni e la Capitale si allaga. Gobbi a pagina 17. E A MARZO PARTE IL RIPASCIMENTO: Stabilimenti distrutti a Ostia Arriva la scogliera protettiva Mariani a pagina 16. Includes image of a flooded area.

IL CONTE MAX: Al Bano a Mosca, altro che Sanremo a pagina 2. Includes image of Bano.

Oroscopo: Le stelle di Branko a pagina 11. PER UNA BRONCHITE: Francesco ricoverato al Gemelli Capozza a pagina 10. Includes image of Francesco.

LE INTERVISTE AL CONTE DI MONTECRISTO. DI PROSSIMA EDIZIONE. IL CASO FRATELLI CAVALLOTTI ED ALTRI. IL CASO IONEL ARSENE. IL CASO CARLO D'ATTAMASIO. IL CASO LUCIANO IANNOTTA. CASI DI MALAGIUSTIZIA DOVE L'INNOCENZA SI CONFONDE CON IL DELITTO. Includes image of Conte.





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

Germania, i 7 milioni di tedeschi con il doppio passaporto saranno l'ago della bilancia nel voto
Roberto Giardina a pag. 11

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rottamazione, no ai furbetti

Non potranno accedere alla sanatoria i debitori che, attualmente in regola con i pagamenti delle rate, non verseranno la prossima in scadenza il 28 febbraio '25

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sembra quasi un virus inarrestabile, quello delle ops. Non c'è mai stato sul mercato finanziario italiano un periodo come questo per il lancio di ops e di operazioni inevitabilmente conseguenti. Ha cominciato Unicredit e non per caso, avendo ai vertici un banchiere di affari come Andrea Orel che prima di arrivare in piazza Gae Aulenti ha sempre fatto operazioni di compravendita nel campo finanziario e bancario in tutto il mondo. Orel prima ha mirato Commerzbank in Germania e forse per le difficoltà oggettive in quel paese, ha virato, pur non lasciando completamente il campo tedesco, su Bpm, che ha la seconda quota sul mercato lombardo (circa il 12%) dopo Intesa Sanpaolo, mentre Unicredit ha solo il 6%. Non sono passati molti giorni ed è partito il tentativo di ops su Mediobanca nientemeno che da parte dell'Mps solo da poco tempo risanato. Ma il

continua a pag. 2

Niente ripescaggio nella rottamazione quater per i debitori che, attualmente in regola con i pagamenti delle rate delle definizioni agevolate, non verseranno la prossima in scadenza il 28 febbraio 2025 (il 5 marzo con i 5 giorni di tolleranza). La possibilità di accedere nuovamente alla rottamazione è concessa infatti solo a coloro che risultano decaduti alla data del 31 dicembre 2024. Lo prevede il dl milleproroghe.

Mardolesi a pag. 24

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**

Trentino, il presidente si ricandida per la terza volta

Valentini a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

Secondo i dati dell'Istituto di studi strategici di Londra la spesa militare europea nel 2024 è stata complessivamente di 442 miliardi di dollari. La Russia, da sola, ha speso di più, arrivando a 462 miliardi. Questo spiega almeno in parte come mai, nonostante gli ingenti aiuti ricevuti, l'Ucraina fatica a resistere all'offensiva di Putin. Prendendo atto dei rapporti di forza militari messi in campo Donald Trump, con un pragmatismo senza sconti, sembra orientato a concludere una pace con Mosca che implicitamente riconosca una sfera di influenza sui paesi dell'ex blocco sovietico. Che è esattamente l'obiettivo strategico di Putin. Ma c'è un problema: il Fil di Mosca nel 2025 sarà di circa 2.100 miliardi. Inferiore a quello della sola Italia (2.400 miliardi). Quello della Germania è di 4.900 mld. Quello degli Usa 30.000 miliardi. I conti non tornano, per Putin, e prima o poi lo ridimensioneranno.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per analisi predittiva e ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nei'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

**DISRUPTIVES
PMI UPTIVED**

BOLIGNA ZURIGO

MILANO

*annunciato interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 15 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'alluvione nell'isola colpisce anche la costa

Elba e Maremma travolte dal fango
«Abbiamo perso tutto»

Filippi, Pizzera e Caroppo da pagina 15 a 17

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mosca attacca Mattarella, l'Italia fa muro

Il Cremlino contro il discorso del Capo dello Stato a Marsiglia. Il Quirinale: siamo sereni. Governo e opposizione con il Colle A Monaco Vance sferza l'Europa e appoggia l'Afd: censurate i popoli. Von der Leyen: spese per la difesa fuori dal Patto di stabilità

Servizi alle pagine 2, 3, 4 e 5

E Riad scala posizioni

I rapporti Usa-Europa mai così in basso

Bruno Vespa a pagina 6

Il Pontefice è al Gemelli

Papa Francesco ricoverato «Ha un'infezione respiratoria»



Panettiere a pagina 7



L'ATTORE A SANREMO: MUSK CI GUARDA, HA VOTATO GIORGIA POI L'ELOGIO DEL QUIRINALE: DICE SEMPRE PAROLE DI VERITÀ

Benigni: orgogliosi del Presidente

Roberto Benigni apre la serata dei duetti a Sanremo. E ne ha per tutti: da Musk che «ha già votato per il vincitore, Giorgia», a Trump che vuole la Ligu-

ria e minaccia dazi sulle trofie al pesto. Fino alle parole di elogio per il Presidente della Repubblica, Mattarella: «Non abbiamo mai sentito uscire da lei

una parola che non fosse di verità e di pace. Siamo orgogliosi di essere rappresentati da lei».

Degli Antoni, Spinelli e Mangiarotti da pagina 25 a pagina 28

DALLE CITTÀ

Vinci

Auto nel fosso Madre e figlia rischiano di annegare

Cecchetti e Puccioni in Cronaca

Empoli

Sammontana cede il capitale dell'azienda Lizzi

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Lavori raddoppio Stop ai treni per tre week-end

Servizio in Cronaca

Slitta il provvedimento «Ma è in lavorazione»

Taglia bollette, il decreto può attendere Conte e Schlein: la patrimoniale non è un tabù

Marin e Petrucci a pagina 8



Firenze, la figlia di una vittima

Morti nella Rsa 'Diteci la verità'

Mecarozzi a pagina 13



Milano, il velocista spiato

Jacobs, indagato il fratello di Tortu

Gianni a pagina 19

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule
in bustina da 10
capsule
LAILA farmacia di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



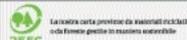


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Sabato 15 febbraio 2025



Oggi con d

Anno 50 N° 30 - In Italia € 2,70

IL CASO DIPLOMATICO

Mattarella, lo sfregio di Mosca

Zakharova, portavoce russa, attacca il capo dello Stato sull'Ucraina: "Noi come il Terzo Reich? Invenzioni blasfeme" Il Quirinale: rileggere il discorso di Marsiglia. Meloni: offesa alla nazione. Solidarietà da tutti i partiti tranne la Lega

Vance, il vice di Trump, contro l'Europa: "Ci preoccupa più di Putin"

Quelle parole irricevibili

di Stefano Folli

È difficile avere ancora dubbi su quale cruciale passaggio della storia europea stiamo vivendo. Ma se qualcuno andava ancora convinto, il brutale attacco al presidente Mattarella dal ministero degli Esteri russo – per bocca della portavoce – ha ottenuto il suo scopo. È dai tempi dell'Unione Sovietica che una personalità occidentale non veniva insultata con tanta insolenza. E si tratta di un capo di Stato, non di un esponente di governo, depositario del potere esecutivo. Colpendo il presidente della Repubblica si colpisce con fredde determinazione l'intero popolo italiano e le sue istituzioni. Su questo punto la reazione delle forze politiche, almeno nella loro grande maggioranza, è stata pressoché unanime nell'esprimere vicinanza e solidarietà a Mattarella. Ma perché tanto astio e tanta violenza verbale? Tutto si può credere, tranne che si tratti di un fatto casuale. Il capo dello Stato è stato molto netto nel condannare negli ultimi tre anni l'aggressione all'Ucraina.

● continua a pagina 25

Altan

SONO TRUMPA. ARRIVO PRESTO, FINISCO PRESTO E NON PULISCO IL CESSO.



di Castelletti, Di Feo, Ginori, Mastrobuoni, Sannino, Tito, Tonacci e Vecchio ● da pagina 2 a pagina 8

Il boomerang dei dazi

di Massimo Giannini

I ricorsi storici lasciano il tempo che trovano. Eppure il ritorno di Trump alla Casa Bianca precipita l'intera umanità in un interregno gramsciano, dove il vecchio ordine è morto e quello nuovo non è ancora nato. L'Occidente è sospeso tra due guerre, ciascuna delle quali dipende dai colpi di teatro dello «sceriffo di Washington», come lo definisce il suo vice J. D. Vance in uno dei tanti deliri di onnipotenza ai quali ci stanno abituando tutti gli uomini del presidente. C'è la guerra militare: siamo pronti a farla finire cedendo alle pretese dell'aggressore, paralizzati da una sindrome di Monaco che concede ai russi la licenza di attaccare Mattarella e impone a noi di chiamare "pace" la semplice sostituzione di Hitler con Putin e dei Sudeti con l'Ucraina. C'è la guerra commerciale: non siamo pronti a combatterla, imprigionati dall'idea farlocca che l'imperatore americano non ricalcherà mai le orme di Nixon, capace di sconvolgere il mondo nel '71 con l'addio agli accordi di Bretton Woods e il varo di una tassa al 10% sull'import.

● continua a pagina 25

Il festival



Benigni show "Orgogliosi del presidente"

dalla nostra inviata

Annalisa Cuzzocrea

SANREMO

Roberto Benigni arriva sul palco di Sanremo come un colpo di vento da una finestra lasciata aperta.

● a pagina 29

servizi di Dipollina

Fumarola, Macor e Tibaldi

● alle pagine 28 e 31

La memoria

Dieci anni senza il genio di Ronconi

di Stefano Massini

Nel grande tritacarne della non memoria in cui il passato prossimo è analogo al remoto e al trapassato, è sempre più arduo provare a onorare un anniversario, nella fattispecie i dieci anni dalla scomparsa di Luca Ronconi.

● alle pagine 26 e 27

Vaticano

Il Papa ricoverato al Gemelli "Infezione alle vie respiratorie"



ROMA – Papa Francesco è ricoverato al Policlinico Gemelli. I primi esami «dimostrano un'infezione delle vie respiratorie», ha riferito la sala stampa della Santa Sede. «Le condizioni cliniche sono discrete» e Bergoglio «presenta una lieve alterazione febbrile». Dopo l'acuirsi della bronchite «ha effettuato gli accertamenti specialistici e ha iniziato la terapia farmacologica ospedaliera».

di Iacopo Scaramuzzi ● a pagina 15

octopusenergy

Il gas è costoso, il vento no. Usiamo più vento.

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it



Domani su Robinson generazioni Pokémon

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

IL PERSONAGGIO

Bonucci: "Juve, la mia vita dovete fidarvi di Thiago"

BALICE, BUCCHERI



Il calcio di Leonardo Bonucci è stato una finestra aperta sul mondo: la Juve come stella polare, l'Italia come un sali scendi fino alla notte dell'apoteosi l'11 luglio 2021 a Wembley. - PAGINE 34 E 35

IL CAMPIONATO

Il Toro in vena di regali autogol beffa e ko al 90'

BARILLA, MANASSERO, ODENINO



Il Torino culla il sogno di passare a Bologna dopo un gol-capolavoro di Elmas, ma un'ingenuità di Casadei regala un rigore ai rossoblù. E nel finale l'autogol beffa di Biraghi per il definitivo 3-2. - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

SABATO 15 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N.45 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



SVOLTA VON DER LEYEN SULLA DIFESA: SPESE FUORI DAL PATTO. VANCE CONTRO LA UE: LA CENSURA MINACCIA PIÙ GRAVE DI PUTIN

Effetto Trump, l'Europa si arma

Mattarella nel mirino del Cremlino: da lui invenzioni blasfeme. La premier: insulto all'Italia intera

IL COMMENTO

La scelta obbligata del governo Meloni

FLAVIA PERINA

L'Europa batte un colpo fragoroso in tema di difesa. La proposta di sottrarre le spese militari ai vincoli di bilancio europei è una prima risposta. - PAGINA 23

AUDINO, BRESOLIN, LOMBARDO MAGRI, Malfetano, SIMONI

L'idillio Trump-Putin è apparente, Donald vuole che il rivale accetti le sue regole e ha già pronte sanzioni durissime sul petrolio «se non starà ai patti». - PAGINE 2-4

Casini: "La sconfitta della mia generazione"

Alessandro De Angelis

IL CASO

Le vere mire di Donald per il controllo globale

ETTORE SEQUI

Le tariffe non sono più solo uno strumento di difesa economica, ma anche un'arma di pressione strategica per imporre vincoli agli alleati e costi più elevati ai rivali. - PAGINA 23

Bernabè: "I dazi Usa? Colpa della Germania"

GIUSEPPE BOTTERO

I dazi di Trump saranno una sveglia salutare per l'Europa, e la risposta giusta non è certamente quella di imporre altri dazi, dice Franco Bernabè. - PAGINA 9

L'ANALISI

Ma a Bruxelles ora serve una reale prova di forza

BILLEMOTT

Trump sta proponendo di capitolare a vantaggio della Russia o no? I messaggi riguardanti la guerra in Ucraina sono vaghi e confusi come non mai, che provengano dallo stesso presidente Trump a Washington o dal suo segretario della Difesa Pete Hegseth e dal vicepresidente JD Vance in viaggio in Europa. Due cose sono ormai evidenti: niente potrà o riuscirà a sistemare le cose fino a quando non si svolgeranno seri negoziati tra la vittima, l'Ucraina, e l'invasore, la Russia. - PAGINA 7

LE IDEE

La deterrenza atomica e il ruolo della Francia

ERIC JOZSEF

Il presidente americano ha tracciato tre linee: la rinuncia per l'Ucraina a tornare all'interno delle sue frontiere pre-2014, la non adesione del Paese alla Nato e il non dispiegamento di soldati americani sul suo suolo. - PAGINA 23

SHOW A SANREMO: L'IRONIA SU GIORGIA E MUSK, IL SOSTEGNO AL COLLE, L'ANNUNCIO DI UNO SPETTACOLO SU RAI 1



IL DIBATTITO

La lezione di Baricco e Ferraris noi, Vattimo e la filosofia leggera



FRANCESCO RIGATELLI

Non c'è filosofia senza una vita filosofica, prescriveva stoicamente Seneca nelle Lettere a Lucilio: «Facere docet philosophia, non dicere». - PAGINE 24 E 25

LA STRAGE DI FIRENZE

"Io, vedova del lavoro un anno senza Luigi ucciso dai tagli sui costi del cantiere"

FILIPPO FIORINI



Domani è il primo anniversario e Simona Mattolini sarà circondata da molte persone. Spesso in quel posto ci va da sola. È un cantiere di Firenze. - PAGINA 17

IL RACCONTO

Quella tenacia infinita del Papa in ospedale

ENZO FORTUNATO

«Come sta Papa Francesco?», è la domanda che si fanno tutti ogni volta che il Santo Padre mostra segni di debolezza. Non è la prima volta, com'è normale per un uomo della sua età. Nel corso del suo pontificato, ha affrontato diverse sfide di salute, tra cui un intervento chirurgico nel 2021 e problemi respiratori nel 2023. L'anno scorso, a partire da fine novembre 2023, fino alla Pasqua ha più volte rinunciato a leggere i testi delle catechesi, dell'Angelus e delle messe, a causa di raffreddori e bronchiti ricorrenti. Ieri è stato ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per sottoporsi a esami diagnostici e proseguire il trattamento di una bronchite. Nei giorni precedenti aveva chiesto scusa per le sue difficoltà respiratorie lasciando che il maestro delle celebrazioni liturgiche leggesse l'omelia. Eppure la sua agenda continua ad essere fitta di impegni.

CONTINUA A PAGINA 15 AGASSO, AMARILE

BUONGIORNO

Non so chi sia (meglio così) il giornalista che ha chiesto a Carlo Conti di Fedez, e non a proposito della canzone bensì dell'inchiesta sulle curve di Milan e Inter, di cui sono state pubblicate intercettazioni che non ho letto. Non so nemmeno perché e quanto Fedez sia implicato né se sia indagato (pare di no). Sono molto felice della risposta di Carlo Conti: sono un garantista. Tra l'altro una delle frasi più pronunciate degli ultimi decenni, in genere seguita da un ma. Sono garantista ma. E invece niente ma per Conti. Sono garantista, punto. Quindi, se ne deduce, Fedez resterà in gara finché non dovessero portarselo via in manette i carabinieri o i giornalisti. Anche Marcello Cionnamea, direttore dell'intrattenimento Rai, ha ricordato il valore repubblicano della presunzione d'innocenza. Già molto meglio

L'infelice secondino

MATTIA FELTRI

del Pd, per non dire di Fratelli d'Italia, garantismo per Daniela Santanchè a parte. Soltanto non ho capito che diavolo c'entri il garantismo, e che c'entrino le inchieste e le intercettazioni, con i rapper e le gare canore. Se ne può discutere per un parlamentare o un ministro, poiché l'opportunità politica prima della giustizia può pretendere le dimissioni: come ci ha insegnato Benedetto Croce, l'onestà in politica è una precondizione, non una virtù. L'onestà in musica mi pare invece una novità assoluta, esclusi i recenti casi di testi perseguibili dalla polizia etica. In un mondo con una per quanto vaga idea della morale, uno non può andare a Sanremo se è in galera, se non ci va e a giudizio del direttore artistico. E senza il vaglio di quell'infelice secondino che è diventato il giornalista italiano.



GIOVANNI FORNERO IL DIRITTO DI ANDARSENE

"Fra i libri più importanti sul fine vita."

(U. ADAMO, GIUSTIZIAINSIEME.IT)





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

NON SOLO ORO QUANTI METALLI SONO DA CORSA **TIM PERCHÉ IL MERCATO TEME L'INGRESSO DI POSTE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 15 Febbraio 2025 Anno XXXVI - Numero 033 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

AZIONI 80 INDUSTRIALI AI RAGGI X

Il rally di Piazza Affari al test delle trimestrali

BANCHE LE OPS AL CENTRO DEL FOREX

Risiko, arrivano i rilanci Quanto si può guadagnare

RISPARMIO Lunedì via all'offerta della nuova emissione dedicata ai risparmiatori. Paga il 2,8% per i primi 4 anni e il 3,6% per gli altri 4. E si può scegliere il rimborso anticipato

BTP PIÙ SICURO

Conviene il titolo di Stato con l'uscita d'emergenza?

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sembra quasi un virus inarrestabile, quello delle ops. Non c'è mai stato sul mercato finanziario italiano un periodo come questo per il lancio di ops e di operazioni inevitabilmente conseguenti. Ha cominciato Unicredit e non per caso, avendo al vertice un banchiere di affari come Andrea Orcel che prima di arrivare in piazza Gae Aulenti ha sempre fatto operazioni di compravendita nel campo finanziario e bancario in tutto il mondo. Orcel prima ha mirato Commerzbank

in Germania e forse per le difficoltà oggettive in quel paese, ha virato, pur non lasciando completamente il campo tedesco, su Bpm, che ha la seconda quota sul mercato lombardo (circa il 12%) dopo Intesa Sanpaolo, mentre Unicredit ha solo il 6%. Non sono passati molti giorni ed è partito il tentativo di ops su Mediobanca nientemeno che da parte dell'Mps solo da poco tempo risanato. Ma il virus non si è fermato ed è stata la volta di Bper che ha lanciato la ops su Banca popolare di Sondrio, avendo già le due banche un azionista fondamentale comune, la compagnia di assicurazioni Unipol, una volta totalmente delle cooperative rosse. E se non bastasse, Bpm aveva già lanciato, prima dell'attacco di Orcel, una sua ops su Anima, la importante società di gestione del denaro. Senza antibiotici, il virus può arrivare fino alle Generali, che ha



VALGONO FINO A 700 MILIONI

Plenitude (Eni) punta ai clienti di Acea Energia

FOCUS SUL BIG DEI CHIP

Stm troppo penalizzata dalla crisi dell'auto?

I FONDI E GLI ETF SPECIALIZZATI

Anche senza vaccini Covid il biotech è un'occasione

• STM

VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



- **FLESSIBILITÀ**
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.
- **VELOCITÀ**
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.
- **COMPETENZA**
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

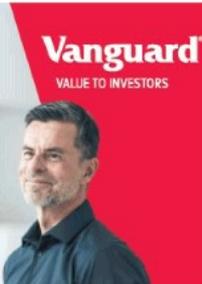


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

NON SOLO ORO QUANTI METALLI SONO DA CORSA **TIM PERCHÉ IL MERCATO TEME L'INGRESSO DI POSTE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 15 Febbraio 2025 Anno XXXVI - Numero 033 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano



AZIONI 80 INDUSTRIALI AI RAGGI X
Il rally di Piazza Affari al test delle trimestrali



BANCHE LE OPS AL CENTRO DEL FOREX
Risiko, arrivano i rilanci Quanto si può guadagnare

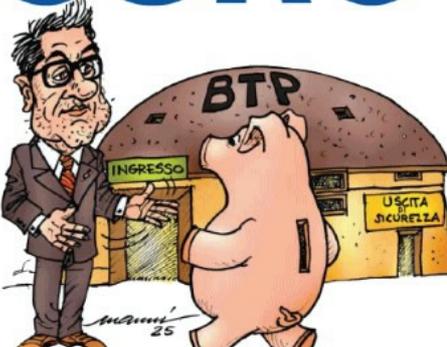
RISPARMIO Lunedì via all'offerta della nuova emissione dedicata ai risparmiatori. Paga il 2,8% per i primi 4 anni e il 3,6% per gli altri 4. E si può scegliere il rimborso anticipato

BTP PIÙ SICURO

Conviene il titolo di Stato con l'uscita d'emergenza?

ORSI & TORI
di PAOLO PANERAI

Sembra quasi un virus inarrestabile, quello delle ops. Non c'è mai stato sul mercato finanziario italiano un periodo come questo per il lancio di ops e di operazioni inevitabilmente conseguenti. Ha cominciato Unicredit e non per caso, avendo al vertice un banchiere di affari come Andrea Orsel che prima di arrivare in piazza Gae Aulenti ha sempre fatto operazioni di compravendita nel campo finanziario e bancario in tutto il mondo. Orsel prima ha mirato Commerzbank



in Germania e forse per le difficoltà oggettive in quel paese, ha virato, pur non lasciando completamente il campo tedesco, su Bpm, che ha la seconda quota sul mercato lombardo (circa il 12%) dopo Intesa Sanpaolo, mentre Unicredit ha solo il 6%. Non sono passati molti giorni ed è partito il tentativo di ops su Mediobanca nientemeno che da parte dell'Mps solo da poco tempo risanato. Ma il virus non si è fermato ed è stata la volta di Bper che ha lanciato la ops su Banca popolare di Sondrio, avendo già le due banche un azionista fondamentale comune, la compagnia di assicurazioni Unipol, una volta totalmente delle cooperative rosse. E se non bastasse, Bpm aveva già lanciato, prima dell'attacco di Orsel, una sua ops su Anima, la importante società di gestione del denaro. Senza antibiotici, il virus può arrivare fino alle Generali, che ha

VALGONO FINO A 700 MILIONI
Plenitude (Eni) punta ai clienti di Acea Energia

FOCUS SUL BIG DEI CHIP
Stm troppo penalizzata dalla crisi dell'auto?

I FONDI E GLI ETF SPECIALIZZATI
Anche senza vaccini Covid il biotech è un'occasione

• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



- **FLESSIBILITÀ**
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.
- **VELOCITÀ**
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.
- **COMPETENZA**
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

Oscar dei porti a Miami: si scaldano i motori

redazione web CIVITAVECCHIA - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi interverrà al Seatrade di Miami allo stand Cruiseltaly di **Assoporti**, in programma dal 7 al 10 aprile prossimi. Con l'occasione lo stesso Rixi è stato invitato a presenziare alla nuova edizione dell'Oscar dei porti, ideato e condotto da Roberto Onofri, nella cornice di Villa Versace. «Sarà una serata indimenticabile, una celebrazione dell'eccellenza italiana nel settore portuale e marittimo, e un momento unico per onorare i progetti e le persone che stanno facendo la differenza nella Blue Economy».



Assoporti: import export del settore ortofrutticolo in Italia. Un futuro di collaborazione

L'importanza della Sinergia: Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha dichiarato: "I porti italiani sono essenziali per garantire la competitività del nostro sistema produttivo, nel quale il settore agricolo brilla per qualità e vivacità. La collaborazione instaurata con ICE è un tassello fondamentale nel lavoro di sistema del nostro Paese. Un tassello che diventa imbattibile quando decide di fare squadra, evidenziando le eccellenze e creando le premesse per l'attrazione d'investimenti, la promozione e l'internazionalizzazione delle nostre produzioni". L'Associazione sostiene con forza la sinergia tra i porti e i settori produttivi, indispensabile per affrontare le grandi sfide della modernità come i cambiamenti climatici, la rivoluzione tecnologica, la digitalizzazione, la sostenibilità e la sicurezza, tutti processi condizionati dalle tensioni geopolitiche sempre più protagonisti dei nostri tempi. A questo proposito, **Giampieri** ha sottolineato che "la cooperazione tra i vari attori della filiera è cruciale per ottimizzare i processi e garantire un futuro sostenibile per il nostro settore." La manifestazione di Berlino ha rappresentato un'importante occasione di networking e condivisione di conoscenze, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi e 6600 visitatori da 145 Paesi, la Fiera Fruit Logistica è tra le più importanti del settore a livello mondiale. L'Italia anche quest'anno registra il maggior numero di presenze con oltre 400 aziende. Gli eventi e le discussioni tenutesi durante la fiera hanno messo in luce nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del settore ortofrutticolo. **Assoporti** continuerà a lavorare per promuovere la portualità nel suo complesso ponendo i porti come hub strategici per l'export e l'import, collaborando con enti, istituzioni e imprese per garantire un futuro prospero e sostenibile per il settore agroalimentare.



Informare

Primo Piano

Assoporti alla fiera Fruit Logistica a sostegno del settore ortofrutticolo italiano

Nei giorni scorsi l'Associazione dei Porti Italiani, nell'ambito del padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, ha partecipato a Berlino alla fiera Fruit Logistica, il principale evento internazionale del settore ortofrutticolo, comparto - ha reso noto l'associazione - che nel 2024 in Italia ha registrato un valore record delle esportazioni di 6,1 miliardi di euro, con un incremento del +9% rispetto all'anno precedente, e con un volume di importazioni pari a 6,4 miliardi di euro (+12%), evidenziando un mercato vivace e in crescita. Commentando la partecipazione alla fiera, il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha evidenziato che «i porti italiani sono essenziali per garantire la competitività del nostro sistema produttivo, nel quale il settore agricolo brilla per qualità e vivacità. La collaborazione instaurata con ICE - ha aggiunto - è un tassello fondamentale nel lavoro di sistema del nostro Paese. Un tassello che diventa imbattibile quando decide di fare squadra, evidenziando le eccellenze e creando le premesse per l'attrazione d'investimenti, la promozione e l'internazionalizzazione delle nostre produzioni». Alla manifestazione di Berlino erano presenti oltre 2.600 espositori provenienti da circa 90 Paesi e 6.600 visitatori da 145 Paesi. Anche quest'anno l'Italia ha registrato il maggior numero di presenze con oltre 400 aziende.



La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Oscar dei porti a Miami: si scaldano i motori

CIVITAVECCHIA - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi interverrà al Seatrade di Miami allo stand Cruiseltaly di **Assoporti**, in programma dal 7 al 10 aprile prossimi. Con l'occasione lo stesso Rixi è stato invitato a presenziare alla nuova edizione dell'Oscar dei porti, ideato e condotto da Roberto Onofri, nella cornice di Villa Versace. «Sarà una serata indimenticabile, una celebrazione dell'eccellenza italiana nel settore portuale e marittimo, e un momento unico per onorare i progetti e le persone che stanno facendo la differenza nella Blue Economy». Commenti.



VSF | Il futuro della Space Economy in Veneto

(AGENPARL) - ven 14 febbraio 2025 [image: image.png] [image: image.png]

Il futuro della Space Economy in Veneto *Un rapporto VSF che analizza i punti di forza industriali, l'eccellenza accademica e le capacità innovative per lo sviluppo di uno Space hub nella Regione.* *VENEZIA, 14 febbraio 2025 -* Il Veneto può ambire a essere tra le punte di diamante della *Space Economy* italiana, con *un potenziale economico stimato in 4,5 miliardi di euro entro il 2040 (e la creazione di 2.400 nuovi posti di lavoro compreso il mercato indotto)*. Grazie alla combinazione di eccellenze accademiche, industriali e manifatturiere, la regione potrebbe trasformarsi in un hub internazionale per l'industria spaziale, seguendo l'esempio di aree come la *Space Coast* della Florida. Un'originale analisi di *Venice Sustainability Foundation (VSF)* e *Boston Consulting Group (BCG)* osserva lo sviluppo del mercato spaziale globale, che è passato dal 2020 al 2023 da un valore di 416 miliardi di dollari a 508 miliardi, con previsioni di crescita fino a *1.000 miliardi entro il 2040*. È proprio in Veneto, che lo studio *"Dalla Luna alla Laguna - Esplorando il Futuro della Space Industry in Veneto"* intravede margini per lo sviluppo di uno Space Hub regionale. Una delle regioni più innovative del Paese, nonché la terza per PIL e con un potenziale di crescita per la *Space Economy* che è ancora in gran parte inespresso: *nel 2022 il comparto aerospazio e difesa ha infatti generato in Veneto 1,1 miliardi, equivalente allo 0,6% del PIL*. L'Italia è già leader in Europa nella ricerca e produzione spaziale, con aziende come Leonardo, Thales Alenia Space Italia e Avio che guidano il settore. Lazio, Piemonte e Lombardia dominano attualmente la scena, ma il Veneto è in rapida ascesa grazie alla sua tradizione nell'ingegneria di precisione e al contributo di aziende come Zoppas Industries, Forgital e Officina Stellare. Le università di Padova, Venezia e Verona giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze aerospaziali, offrendo programmi di ricerca avanzati e collaborando con aziende locali. Questo connubio tra formazione accademica e industria è cruciale per attrarre talenti e sostenere l'innovazione tecnologica. Attraverso alcune strategie chiave, come il rafforzamento della collaborazione tra pubblico e privato, l'attrazione di investimenti governativi e industriali e la creazione di sinergie tra università e industria, *il Veneto potrebbe portare su scala la catena del valore, passando dall'attuale fornitura di componenti specializzati alla produzione di interi sistemi spaziali,* come satelliti e strumenti di comunicazione avanzati. *Dallo studio emergono alcune considerazioni di carattere strategico:* Il futuro della *Space Economy* in Veneto può passare attraverso tre principali direttrici di sviluppo: *l'espansione delle attività esistenti*, che potrebbe rappresentare un approccio organico e immediato, mirato a migliorare e ampliare le attuali



Agenparl

Venezia

capacità produttive; *il passaggio a segmenti di mercato più complessi e redditizi, *che permetterebbe alle aziende locali di salire nella catena del valore, concentrandosi sulla progettazione e realizzazione di sistemi completi, come satelliti e infrastrutture spaziali avanzate; infine, una trasformazione più radicale potrebbe partire dalla *ristrutturazione della filiera regionale*, includendo nuovi settori come i servizi di lancio e la produzione di interi satelliti, aprendo le porte a collaborazioni strategiche con attori globali e attrarre investimenti esterni. Queste azioni permetterebbero al Veneto di consolidare il suo ruolo nella Space Economy, rafforzando il tessuto industriale e promuovendo l'innovazione tecnologica. Inoltre, sfruttando la posizione strategica nei settori agroalimentare e manifatturiero, il Veneto potrebbe anche posizionarsi come fornitore chiave di tecnologie spaziali avanzate per il settore agricolo e per la sostenibilità ambientale. Per competere con i grandi centri globali della *Space Economy*, il Veneto può ispirarsi a modelli di successo come la *Space Coast* della Florida e il Cluster Spaziale a Tolosa. Gli elementi comuni di questi ecosistemi includono la presenza di OEM (*Original Equipment Manufacturer*) che producono sistemi completi, il supporto governativo per la ricerca e l'innovazione e la capacità di integrare università, istituzioni pubbliche e imprese private in progetti congiunti. Venezia e il Veneto potrebbero così trasformarsi in un simbolo non solo di storia e cultura, ma anche di innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile. *«Questo rapporto evidenzia il grande potenziale del territorio: un ecosistema industriale e di ricerca d'eccellenza con competenze tecnologiche avanzate e una capacità imprenditoriale unica. Con questo studio vogliamo contribuire a generare un momento per trasformare questo potenziale in realtà, creando un cluster spaziale coeso, rafforzando la collaborazione tra università e imprese per attrarre investimenti strategici. La space economy non è solo una frontiera tecnologica, bensì un'opportunità concreta di crescita economica e occupazionale»*, *ha affermato il presidente VSF, Renato Brunetta.* *«L'industria spaziale è in una fase di profondo rinnovamento ed espansione, a livello mondiale ed europeo. Chi saprà muoversi proattivamente e con ambizione, avrà l'occasione di guidare la nuova corsa allo spazio». *Afferma *Andrea De Blasi, Managing Director e Partner di BCG, coautore dello studio*. *«Il Veneto, con il suo patrimonio manifatturiero, le sue eccellenze accademiche e la spinta verso l'innovazione, è ben posizionato per diventare uno dei protagonisti della Space Economy. È cruciale, però, puntare su politiche mirate, investimenti in infrastrutture e ricerca, nonché una forte internazionalizzazione del settore, così da consolidare il ruolo della regione in questo settore strategico».* *Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF)* Costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, VSF opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo intorno geografico che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali. La Fondazione è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali,

Agenparl

Venezia

dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano. Soci fondatori di VSF sono: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Soci co-fondatori di VSF sono: Alilaguna, Almaviva, Amazon, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia, Avl Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Diabete Ricerca onlus, Gruppo Autostrade per l'Italia, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Società Italiana per le Condotte d'Acqua 1880, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Ne è presidente il prof. Renato Brunetta, con vicepresidenti Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia. Per maggiori informazioni: <http://www.vsf.foundation>

Contatti per la stampa: *Boston Consulting Group (BCG)*, nata nel 1963, è oggi leader della consulenza strategica, con più di 90 uffici in 50 paesi e 30.000 professionisti. BCG è al fianco dei clienti in diversi settori e geografie per identificare insieme le opportunità a maggior valore aggiunto, affrontare le sfide critiche e aiutarli nella trasformazione del business. Presente nel nostro Paese da oltre trent'anni, BCG Italia opera attraverso i due uffici di Milano e Roma ed è alla guida del **Sistema** East Mediterranean and Caspian. *Contatti per la stampa:* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Gemini a Vado Ligure

VADO LIGURE - Nuovo collegamento settimanale con il Nord America per il Container Terminal di **Vado** Ligure, tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all'avanguardia tra cui un piazzale interamente automatizzato con gru che operano in modo autonomo supervisionate da remoto e un sistema di accesso tra i più tecnologici d'Italia. Presso la banchina Deep Sea del terminal vadese è approdata la MV Maersk Memphis, portacontainer da 6.188 TEU di capacità e 299 metri di lunghezza impiegata nel collegamento TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini. La nave è la prima di sette containership con capacità dai 6.700 ai 7.200 TEU che, partendo dal porto di Tangerang, scaleranno presso la banchina deep sea del terminal vadese, per poi toccare i porti di Genova, nuovamente Tangerang, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e, infine, Savannah. «Con l'arrivo in banchina della prima nave operata dall'Alleanza Gemini, aggiungiamo ai servizi offerti un collegamento con un mercato importante come quello della costa atlantica degli Stati Uniti», dichiara Santi Casciano - amministratore delegato **Vado**

Gateway. «La partenza di questo nuovo collegamento settimanale - prosegue Casciano - consolida il ruolo del Container Terminal di **Vado** Ligure nella geografia terminalistica nazionale e internazionale. Grazie alla capacità delle nostre maestranze e alla tecnologia che caratterizza il terminal siamo in grado di supportare le esigenze degli operatori logistici e delle aziende, nella consapevolezza di operare in un contesto caratterizzato da una forte incertezza geopolitica che può portare a rapidi mutamenti anche nella pianificazione dei servizi marittimi».



Savona News

Savona, Vado

Progetto deposito Gnl a Berguggi, avviata la verifica di assoggettabilità alla VIA: entro un mese le osservazioni

La consultazione pubblica è scattata l'11 febbraio. Lo scorso novembre la comunicazione del Ministero sulla sospensione del procedimento amministrativo. Le osservazioni al progetto per un nuovo impianto di deposito di GNL e Bio GNL della capacità di 19.800 mc nel Comune di Berguggi, in area portuale di **Vado** Ligure dovranno essere presentate entro un mese. Dallo scorso 31 gennaio è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la verifica di assoggettabilità alla Valutazione d Impatto Ambientale (VIA) con l'avvio della consultazione pubblica scattato lo scorso martedì 11 febbraio. Lo scorso novembre il Comune di Berguggi aveva annunciato che era giunta la comunicazione del Dicastero in merito allo stop al procedimento amministrativo sul progetto. Il Ministero aveva infatti comunicato all'Amministrazione berguggina la sospensione del procedimento amministrativo, rinviando l'eventuale prosecuzione della pratica ad un percorso di valutazione di impatto ambientale da svolgersi a livello ministeriale, come richiesto dall'Amministrazione comunale. "Il Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato con nota protocollo

23 ottobre 2024 che 'In relazione al procedimento amministrativo e all'indizione della Conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona avviato in data 12 gennaio 2024 con nota prot. MASE n. 6371, e relativo supplemento di ulteriori enti e amministrazioni coinvolte, integrativo del 9 febbraio 2024 con nota prot. MASE n. 25154, si rileva che sono pervenute a questa Amministrazione precedente i pareri resi dai soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento stesso" avevano spiegato dal Comune. Quindi a seguito dei pareri espressi dagli Enti, il Ministero aveva richiamato l'azienda proponente, Gnl Med, ad attivare una procedura autorizzativa non in forma semplificata, ma a livello ministeriale. Cosa che di fatto è avvenuta con la pubblicazione di tutti i documenti nei giorni scorsi. "Come Amministrazione Comunale abbiamo richiesto ed ottenuto che il progetto, sul quale abbiamo espresso diverse osservazioni critiche, venisse sottoposto al più alto livello di valutazione tecnica e scientifica e grazie all'accoglimento delle nostre istanze saranno ora coinvolti nell'espressione dei pareri di competenza enti quali l'ISPRA e l'Istituto Superiore di Sanità - avevano continuato dal Comune di Berguggi - Abbiamo infatti sempre ritenuto, come Amministrazione Comunale, che non si potesse prescindere dalla valutazione di impatto ambientale ministeriale, indipendentemente dalle sue tempistiche. Continueremo a seguire l'eventuale prosecuzione dell'iter del progetto con la massima attenzione ed il massimo rigore, sempre tutelando in primis i nostri cittadini e l'ambiente". Il progetto prevede, in linea generale la realizzazione di un impianto che abbia la funzione di ricevere, tramite navi metaniere di piccole e medie dimensioni, gas naturale liquefatto, e distribuire sia Gas Naturale Liquefatto, via terra, attraverso cisterne



La consultazione pubblica è scattata l'11 febbraio. Lo scorso novembre la comunicazione del Ministero sulla sospensione del procedimento amministrativo. Le osservazioni al progetto per un nuovo impianto di deposito di GNL e Bio GNL della capacità di 19.800 mc nel Comune di Berguggi, in area portuale di Vado Ligure dovranno essere presentate entro un mese. Dallo scorso 31 gennaio è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la verifica di assoggettabilità alla Valutazione d Impatto Ambientale (VIA) con l'avvio della consultazione pubblica scattato lo scorso martedì 11 febbraio. Lo scorso novembre il Comune di Berguggi aveva annunciato che era giunta la comunicazione del Dicastero in merito allo stop al procedimento amministrativo sul progetto. Il Ministero aveva infatti comunicato all'Amministrazione berguggina la sospensione del procedimento amministrativo, rinviando l'eventuale prosecuzione della pratica ad un percorso di valutazione di impatto ambientale da svolgersi a livello ministeriale, come richiesto dall'Amministrazione comunale. "Il Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato con nota protocollo 23 ottobre 2024 che 'In relazione al procedimento amministrativo e all'indizione della Conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona avviato in data 12 gennaio 2024 con nota prot. MASE n. 6371, e relativo supplemento di ulteriori enti e amministrazioni coinvolte, integrativo del 9 febbraio 2024 con nota prot. MASE n. 25154, si rileva che sono pervenute a questa Amministrazione precedente i pareri resi dai soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento stesso" avevano spiegato dal Comune. Quindi a seguito dei pareri

Savona News

Savona, Vado

criogeniche autotrasportate o isocontainer, o via mare, attraverso bettoline rifornimento di navi alimentate a GNL, nonché gas naturale, prodotto naturalmente nelle tubazioni e nei serbatoi di stoccaggio per effetto di scambi termici con l'ambiente, denominate Boil-Off Gas, verso il co-generatore installato all'interno dell'impianto e a servizio di utenze interne al porto di Vado Ligure. La costruzione del deposito e l'oggetto dell'autorizzazione prevede in particolare, la costruzione di 11 serbatoi metallici cilindrici orizzontali da 1.620 di capacità effettiva pari a 17.820 mc; 2 punti di travaso per il carico delle Atb; 2 punti di travaso dello scarico delle navi; un impianto di reliquefazione per la trasformazione da fase gassosa a fase liquida del GNL; sale pompe antincendio; servizi ausiliari. Il Rapporto Preliminare di sicurezza evidenzia che la costruzione del deposito, per ragioni legate all'andamento del mercato energetico e al PNRR, avverrà in due fasi successive distinte: la prima comprenderà tutti gli impianti di "processo", tutti gli impianti di sicurezza (allarme, controllo, blocco, ecc.) e antincendio del deposito oltre a 11 serbatoi (per una capacità geometrica complessiva pari a 17.820 mc) e 2 baie della pensilina di carico; la seconda comprenderà il 12° serbatoio e la 3^a baia della pensilina di carico. Tra i documenti pubblicati è presente il dettagliato studio preliminare ambientale e la valutazione di incidenza ambientale nella quale è precisato che l'unico potenziale fattore perturbativo è relativo alla generazione di rumore subacqueo da parte delle navi che transiteranno in fase di esercizio nei confronti delle specie più sensibili, quali i cetacei in particolare), le planimetrie e i prospetti.

Shipping Italy

Savona, Vado

Nuovo traffico ferroviario di rinfuse secche dal porto di Savona

Dopo circa 20 anni, dal terminal But di **Savona** ricomincerà a muoversi un servizio ferroviario merci. "In quel caso si trattava di un treno di ferroleghie per le Acciaierie di Cogne. Quello che partirà a maggio, invece, sarà organizzato da uno dei nostri attuali clienti, che movimentano rinfuse secche di ambito industriale, dai fertilizzanti, alle sabbie silicate, al sale antigelo" svela a SHIPPING ITALY Gerardo Ghiliotto, amministratore delegato del terminalista di **Savona**, che per le "aumentate necessità operative e implementazione traffico ferroviario" (questa la dicitura ufficiale sull'istanza) ha appena chiesto all'Autorità di sistema portuale del Lar Ligure occidentale di ampliare di 1.500 metri quadrati la propria concessione quadriennale sui piazzali posti nella parte più occidentale dello scalo savonese. "Si tratterebbe di un completamento e di una razionalizzazione dell'area scoperta che integra la concessione (questa decennale, in scadenza nel 2030) del nostro magazzino" spiega Ghiliotto: "L'area aggiuntiva è frontale al punto di carico ferroviario, ideale quindi per il nuovo servizio. Non possiamo ancora svelare il cliente, ma si tratterà di un collegamento in import su base settimanale, per un'impresa italiana, con destinazione raccordata a una distanza di circa 200 km. Sarà un treno da 450 metri e verranno utilizzati carri con contenitori open top per rinfuse, nell'ambito di un sistema di triangolazioni fra diversi siti italiani già rodato dal cliente". L'entusiasmo per il ritorno al ferroviario è evidente: "Sicuramente è una modalità complicata in Italia, ma non impossibile. Confidiamo che da questo primo servizio possano aprirsi nuove opportunità. Vero che qui è difficile organizzare treni lunghi, ma è altrettanto vero che disponiamo di direttrici e tracce poco congestionate, appetibili per clienti che dispongano magari di magazzini raccordati, anche a distanze più lunghe di quella in questione" conclude Ghiliotto, aggiungendo che "per il nuovo servizio puntiamo sul nostro organico attuale, nel quale stiamo inserendo un paio di unità aggiuntive". A.M.



02/14/2025 14:18

Nicola Capuzzo

Porti Treno settimanale da maggio in partenza dal But Port Terminal, che ha chiesto di estendere la concessione di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo circa 20 anni, dal terminal But di Savona ricomincerà a muoversi un servizio ferroviario merci. "In quel caso si trattava di un treno di ferroleghie per le Acciaierie di Cogne. Quello che partirà a maggio, invece, sarà organizzato da uno dei nostri attuali clienti, che movimentano rinfuse secche di ambito industriale, dai fertilizzanti, alle sabbie silicate, al sale antigelo" svela a SHIPPING ITALY Gerardo Ghiliotto, amministratore delegato del terminalista di Savona, che per le "aumentate necessità operative e implementazione traffico ferroviario" (questa la dicitura ufficiale sull'istanza) ha appena chiesto all'Autorità di sistema portuale del Lar Ligure occidentale di ampliare di 1.500 metri quadrati la propria concessione quadriennale sui piazzali posti nella parte più occidentale dello scalo savonese. "Si tratterebbe di un completamento e di una razionalizzazione dell'area scoperta che integra la concessione (questa decennale, in scadenza nel 2030) del nostro magazzino" spiega Ghiliotto: "L'area aggiuntiva è frontale al punto di carico ferroviario, ideale quindi per il nuovo servizio. Non possiamo ancora svelare il cliente, ma si tratterà di un collegamento in import su base settimanale, per un'impresa italiana, con destinazione raccordata a una distanza di circa 200 km. Sarà un treno da 450 metri e verranno utilizzati carri con contenitori open top per rinfuse, nell'ambito di un sistema di triangolazioni fra diversi siti italiani già rodato dal cliente". L'entusiasmo per il ritorno al ferroviario è evidente. "Sicuramente è una modalità complicata in Italia, ma non impossibile. Confidiamo che da questo primo servizio possano aprirsi nuove opportunità. Vero che qui è difficile organizzare treni lunghi, ma è altrettanto vero che disponiamo di direttrici e tracce poco congestionate, appetibili per clienti che dispongano magari di magazzini raccordati, anche a distanze più lunghe di quella in questione" conclude Ghiliotto, aggiungendo

Attraccata a Genova nave con talpa per lo scolmatore del Bisagno

Il macchinario spedito dalla Cina pesa 1.280 tonnellate. Ha attraccato nel porto di Genova la nave cargo Da-De della compagnia armatoriale di stato cinese Cosco partita il 21 novembre scorso da Shanghai con a bordo la talpa scavatrice da 1.280 tonnellate che verrà impiegata nello scavo dello scolmatore del torrente Bisagno a Genova per ridurre ulteriormente il rischio di esondazione del corso d'acqua che durante le ultime alluvioni ha provocato più morti nel capoluogo ligure. A bordo anche un gruppo di tecnici cinesi della ditta costruttrice che supervisioneranno per alcuni mesi le fasi sia di montaggio sia di messa in funzione della talpa per lo scavo meccanizzato. Il macchinario, introdotto nel progetto grazie ad una variante migliorativa approvata nell'autunno 2023 dalla struttura commissariale regionale per le opere contro il dissesto idrogeologico, è arrivata nel capoluogo ligure con un mese di ritardo rispetto ai tempi inizialmente previsti e servirà per imprimere una forte accelerazione ai lavori. Dalla Cina a Genova in 86 giorni la nave ha percorso la rotta di circumnavigazione dell'Africa doppiando il Capo di Buona Speranza: una scelta resa necessaria per ragioni di sicurezza legate ai conflitti in corso in alcuni Paesi che si affacciano sul Mar Rosso. La nave ha attraccato poco dopo le 21 a ponte Canepa al Terminal Messina di Genova Sampierdarena e le operazioni di sbarco della talpa inizieranno domani. Una volta scaricata la talpa dovrà essere portata nel cantiere e montata. Il letto del torrente Bisagno potrebbe essere utilizzato per il trasporto.



Ports of Genoa: traffici in crescita nel 2024 nonostante contesto di incertezza globale

Il risultato, già positivo, risulta ancora più incoraggiante se inquadrato nel contesto di incertezza dello scenario politico ed economico a livello globale, caratterizzato da manifestazioni particolarmente critiche come la crisi del Mar Rosso e i choke point, colli di bottiglia verificatisi in passaggi strategici quale il canale di Suez. Lo sviluppo dei traffici dei singoli settori si è determinato con dinamiche differenziate in linea con le risposte che le catene logistiche sono riuscite a concretizzare nel corso dell'anno. Entrando nello specifico, i traffici containerizzati sono cresciuti del 5,7% in termini di peso e del 2,9% con riferimento alle unità di carico, raggiungendo il livello massimo di volumi movimentati dal 2017 per un totale di 2.820.501 TEU, mentre il traffico convenzionale (14.520.949 tonnellate) ha evidenziato una sostanziale stabilità (+0,6%), in leggera controtendenza con il risultato del 2023. Per quanto riguarda le rinfuse solide la crescita si è attestata sul 7,8% sostenuta principalmente dall'ottimo risultato del secondo trimestre (+44,4%). Passando ai prodotti energetici si è rilevata una battuta d'arresto (-2,9%), determinata in buona misura dal blocco nel corso del terzo trimestre dell'attività della principale raffineria collegata con il sistema portuale; il comparto industriale ha subito un'ulteriore riduzione in relazione alle incerte vicende della funzione produttiva nel sito di Cornigliano. Cresce il segmento traghetti segnando un +1,4% che però, per l'anno 2024, non è stato sufficiente a compensare il calo complessivo del traffico passeggeri attestato su un -4,5%. Il dato si spiega in parte con ragioni di mercato adottate dalle compagnie di navigazione che scalano i Ports of Genoa. Nei porti del sistema sono, quindi, transitati 5.005.852 passeggeri di cui 2.283.693 crocieristi e 2.722.159 che hanno viaggiato sui traghetti.



Informare

Genova, Voltri

Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -1% mentre a Savona-Vado è cresciuto del +7%

Crociéristi in diminuzione del -11% Nell'ultimo trimestre del 2024 i porti di Genova e **Savona-Vado** Ligure hanno movimentato complessivamente 15,80 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nel settore delle merci varie, la crescita del traffico dei container, con 6,56 milioni di tonnellate (+6,5%) per una movimentazione di contenitori pari a 696.076 teu (+4,3%), ha compensato il calo del -1,4% delle merci convenzionali scese a 3,48 milioni di tonnellate. Nel comparto delle rinfuse liquide, gli oli minerali sono ammontati a 4,62 milioni di tonnellate (+8,1%) e le altre tipologie di carichi a 216mila tonnellate (+27,2%).

Le rinfuse solide nel segmento commerciale sono aumentate del +8,3% a 553mila tonnellate, mentre in quello industriale sono diminuite del -29,5% a 190mila tonnellate. Il volume totale delle forniture di combustibili e di provviste di bordo è stato di 187mila tonnellate (+3,8%). Nell'ultimo trimestre del 2024 il traffico crocieristico nei due scali portuali liguri è calato del -21,4% a 584mila passeggeri e una riduzione è stata registrata anche dai traghetti con 280mila passeggeri (-2,7%). Nel quarto trimestre dello scorso anno il solo **porto** di

Genova ha movimentato 11,63 milioni di tonnellate di merci (+2,4%), mentre il traffico a **Savona-Vado** è stato di 4,17 milioni di tonnellate (+11,6%). Nell'intero 2024 i porti di Genova e **Savona-Vado** hanno movimentato globalmente 64,49 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,2% sull'anno precedente. Nel settore dei container il traffico è stato di 26,83 milioni di tonnellate (+5,7%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 2.820.501 teu (+2,9%). Le merci convenzionali, pari a 14,52 milioni di tonnellate, hanno segnato una lieve crescita del +0,6%. Il traffico degli oli minerali è stato di 18,36 milioni di tonnellate (-2,9%) e quello delle altre rinfuse liquide di 888mila tonnellate (+5,6%). Le rinfuse solide del segmento commerciale si sono attestate a 2,40 milioni di tonnellate (+7,8%) e quelle del segmento industriale a 750mila tonnellate (-37,2%). Il volume annuale di bunker e di forniture di bordo è stato di 732mila tonnellate (-2,1%). Lo scorso anno le crociere, con 2,28 milioni di passeggeri, hanno accusato una flessione del -10,8% e i traghetti, con 2,72 milioni di passeggeri, un rialzo del +1,4%. Nell'intero 2024 il **porto** di Genova ha movimentato 48,17 milioni di tonnellate di merci (-0,9%) e il **porto** di **Savona-Vado** 16,27 milioni di tonnellate (+7,3%).



02/14/2025 17:16

Crociéristi in diminuzione del -11%. Nell'ultimo trimestre del 2024 i porti di Genova e Savona-Vado Ligure hanno movimentato complessivamente 15,80 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nel settore delle merci varie, la crescita del traffico dei container, con 6,56 milioni di tonnellate (+6,5%) per una movimentazione di contenitori pari a 696.076 teu (+4,3%), ha compensato il calo del -1,4% delle merci convenzionali scese a 3,48 milioni di tonnellate. Nel comparto delle rinfuse liquide, gli oli minerali sono ammontati a 4,62 milioni di tonnellate (+8,1%) e le altre tipologie di carichi a 216mila tonnellate (+27,2%). Le rinfuse solide nel segmento commerciale sono aumentate del +8,3% a 553mila tonnellate, mentre in quello industriale sono diminuite del -29,5% a 190mila tonnellate. Il volume totale delle forniture di combustibili e di provviste di bordo è stato di 187mila tonnellate (+3,8%). Nell'ultimo trimestre del 2024 il traffico crocieristico nei due scali portuali liguri è calato del -21,4% a 584mila passeggeri e una riduzione è stata registrata anche dai traghetti con 280mila passeggeri (-2,7%). Nel quarto trimestre dello scorso anno il solo porto di Genova ha movimentato 11,63 milioni di tonnellate di merci (+2,4%), mentre il traffico a Savona-Vado è stato di 4,17 milioni di tonnellate (+11,6%). Nell'intero 2024 i porti di Genova e Savona-Vado hanno movimentato globalmente 64,49 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,2% sull'anno precedente. Nel settore dei container il traffico è stato di 26,83 milioni di tonnellate (+5,7%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 2.820.501 teu (+2,9%). Le merci convenzionali, pari a 14,52 milioni di tonnellate, hanno segnato una lieve crescita del +0,6%. Il traffico degli oli minerali è stato di 18,36 milioni di tonnellate (-2,9%) e quello delle altre rinfuse liquide di 888mila tonnellate (+5,6%). Le rinfuse solide del segmento commerciale si sono attestate a

Scolmatore Bisagno: la talpa è a Genova, lo sbarco da lunedì

Attesa per anni la grande fresa giunta in nave dalla Cina sarà trasferita pezzo per pezzo in Valbisagno e assemblata nel camerone del cantiere di Ca' de Pitta. È attraccata questa sera alle 20.40 al terminal portuale Messina la nave cargo Da-De della Cosco che dalla Cina, dopo due mesi e tre settimane di navigazione, ha trasportato a Genova i mastodontici pezzi della "talpa" dello scolmatore del torrente Bisagno, l'opera più importante per mettere in sicurezza quasi del tutto la vallata e il centro della città dal rischio di altre alluvioni. Lo sbarco durerà settimane. Come trapelato nelle ultime ore, ma domani dovrebbe arrivare un comunicato ufficiale della Regione Liguria, lo sbarco dei pezzi della talpa dopo la fine delle pratiche burocratiche per lo sdoganamento dovrebbe iniziare lunedì e potrebbe durare oltre un mese: il trasporto dei pezzi avverrà in piena notte con relativo blocco delle strade interessate di Sampierdarena, del centro e della Valbisagno. Marcia di notte a passo d'uomo verso il Bisagno. Montati su carrelli modulari, il trasporto eccezionale dei pezzi della Talpa, tecnicamente "tunnel boring machine" o Tbm, avverrà a passo molto lento e grazie alla scorta degli agenti della stradale e della polizia locale che apriranno e chiuderanno il traffico a seconda delle necessità. Una lentezza inevitabile viste le dimensioni e il peso: il pezzo più pesante della Talpa arriva a 198 tonnellate, mentre tutta la Tbm pesa 1280 tonnellate. Itinerario ancora da rifinire. Una marcia lenta programmata in ogni dettaglio dalla ditta di spedizioni incaricata e su cui vige il massimo riserbo, ma che stando ad alcune indiscrezioni dovrebbe interessare le strade più comode ed evitare le gallerie di Brignole perché troppo basse per i pezzi più alti, per questo si ipotizza che il tragitto si snoderà dall'uscita del **porto** di lungomare Canepa, a via Gramsci, da via delle Fontane a piazza Portello, da lì potrebbe andare verso via Assarotti e quindi in via Montaldo, per bypassare le gallerie di via Canevari, ma su questo ci sono ancora dubbi. Individuata l'area per lo stoccaggio. Di certo è stata già individuata l'area principale di stoccaggio dei grandi pezzi della fresa: si tratta di un terreno di via Emilia, poco prima della rotonda dei "tonni suicidi", l'area ex Mape, che era anche della ditta Cerosillo. A poca distanza dal cantiere base dello scolmatore situato sotto via Terpi: lì, in un grande camerone, i pezzi più grandi saranno assemblati in circa un mese e mezzo, quindi la Talpa, che il luminare dell'ingegneria idraulica Rosso, ha già battezzato Godot per i suoi ritardi, inizierà a bucare la montagna per sbucare poi nel mare di corso Italia, alla Foce, dove finisce anche lo scolmatore del Fereggiano. Le due opere grazie a un semplice sistema di "troppo pieno", appena le portate dei fiumi saliranno in modo pericoloso ne devieranno la portata nei tunnel, renderanno la città molto più sicura dal punto di vista idraulico. Un evento anche per gli spedizionieri. Il trasporto in piena notte a passo d'uomo dei pezzi della



02/14/2025 21:27

Michele Vari

Attesa per anni la grande fresa giunta in nave dalla Cina sarà trasferita pezzo per pezzo in Valbisagno e assemblata nel camerone del cantiere di Ca' de Pitta. È attraccata questa sera alle 20.40 al terminal portuale Messina la nave cargo Da-De della Cosco che dalla Cina, dopo due mesi e tre settimane di navigazione, ha trasportato a Genova i mastodontici pezzi della "talpa" dello scolmatore del torrente Bisagno, l'opera più importante per mettere in sicurezza quasi del tutto la vallata e il centro della città dal rischio di altre alluvioni. Lo sbarco durerà settimane. Come trapelato nelle ultime ore, ma domani dovrebbe arrivare un comunicato ufficiale della Regione Liguria, lo sbarco dei pezzi della talpa dopo la fine delle pratiche burocratiche per lo sdoganamento dovrebbe iniziare lunedì e potrebbe durare oltre un mese: il trasporto dei pezzi avverrà in piena notte con relativo blocco delle strade interessate di Sampierdarena, del centro e della Valbisagno. Marcia di notte a passo d'uomo verso il Bisagno. Montati su carrelli modulari, il trasporto eccezionale dei pezzi della Talpa, tecnicamente "tunnel boring machine" o Tbm, avverrà a passo molto lento e grazie alla scorta degli agenti della stradale e della polizia locale che apriranno e chiuderanno il traffico a seconda delle necessità. Una lentezza inevitabile viste le dimensioni e il peso: il pezzo più pesante della Talpa arriva a 198 tonnellate, mentre tutta la Tbm pesa 1280 tonnellate. Itinerario ancora da rifinire. Una marcia lenta programmata in ogni dettaglio dalla ditta di spedizioni incaricata e su cui vige il massimo riserbo, ma che stando ad alcune indiscrezioni dovrebbe interessare le strade più comode ed evitare le gallerie di Brignole perché troppo basse per i pezzi più alti, per questo si ipotizza che il tragitto si snoderà dall'uscita del porto di lungomare Canepa, a via Gramsci, da via delle Fontane a piazza

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Talpa è un evento molto atteso anche per il mondo dei spedizionieri genovesi, molti dei quali potrebbero rinunciare a qualche ora di sonno per assistere di persona e accompagnare l'attesa marcia dei carrelli con i pezzi d'acciaio verso Ca' de Pitta. Finanziato da governo Renzi e Regione Lo scolmatore del Bisagno fu annunciato nel 1971, iniziato per pochi metri nel 1992, approvato con il Piano di Bacino del 2001. I lavori furono finanziati dal Governo Renzi (2014-2016) e il progetto esecutivo reso nel novembre 2017 anche grazie a fondi regionali. L'appalto fu aggiudicato nel giugno 2020, secondo quanto dichiarò con soddisfazione l'Agenzia per la Coesione Territoriale. In ritardo di almeno due anni Se fosse stato realizzato da cronoprogramma, lo scolmatore sarebbe stato battezzato nell'autunno scorso. E invece fra interdittive antimafia e altri ritardi, è ancora al palo. Secondo le ultime indicazioni della Regione potrebbe essere finito a metà del 2026, ossia fra un anno e mezzo. Come a dire che il prossimo autunno, il periodo in cui avvengono il novanta per cento delle alluvioni della nostra città, potrebbe essere l'ultimo senza la protezione dello scolmatore del Bisagno. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Gli agenti marittimi genovesi festeggiano ottant'anni

14 Febbraio 2025 Redazione Previste tantissime iniziative per celebrare lo speciale compleanno **Genova** - Sarà un 2025 speciale per Assagenti **Genova** che festeggia 80 anni . Esattamente il 27 luglio 1945 ci fu la nascita dell'associazione col primo presidente Luigi Scerni. Presieduta oggi da Gianluca Croce (nella foto), Assagenti si prepara a definire in questi giorni un calendario di appuntamenti pubblici destinati a raccontare la sua storia, ma anche i suoi obiettivi per il futuro. Si sta definendo un programma che si aprirà, il 26 febbraio prossimo attraverso un incontro destinato agli associati, con i Piloti del porto. Seguirà il 5 marzo il Career day organizzato da Unige e totalmente dedicato ad Assagenti. "Ma abbiamo intenzione di lasciare il segno - sottolinea Croce - e di ribadire con i fatti il doppio patto che abbiamo suggellato 80 anni fa, da un lato con il mare e il porto, dall'altro con la città. Due occasioni saranno per noi estremamente importanti: la nostra assemblea , che avrà quest'anno connotati del tutto particolari; dall'altro, la Genoa Shipping Week, da sempre di Assagenti, che si concluderà con il consueto Dinner".

Ship Mag

Gli agenti marittimi genovesi festeggiano ottant'anni



02/15/2025 01:12

14 Febbraio 2025 Redazione Previste tantissime iniziative per celebrare lo speciale compleanno Genova - Sarà un 2025 speciale per Assagenti Genova che festeggia 80 anni . Esattamente il 27 luglio 1945 ci fu la nascita dell'associazione col primo presidente Luigi Scerni. Presieduta oggi da Gianluca Croce (nella foto), Assagenti si prepara a definire in questi giorni un calendario di appuntamenti pubblici destinati a raccontare la sua storia, ma anche i suoi obiettivi per il futuro. Si sta definendo un programma che si aprirà, il 26 febbraio prossimo attraverso un incontro destinato agli associati, con i Piloti del porto. Seguirà il 5 marzo il Career day organizzato da Unige e totalmente dedicato ad Assagenti. "Ma abbiamo intenzione di lasciare il segno - sottolinea Croce - e di ribadire con i fatti il doppio patto che abbiamo suggellato 80 anni fa, da un lato con il mare e il porto, dall'altro con la città. Due occasioni saranno per noi estremamente importanti: la nostra assemblea , che avrà quest'anno connotati del tutto particolari; dall'altro, la Genoa Shipping Week, da sempre di Assagenti, che si concluderà con il consueto Dinner".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Cma Cgm sale a bordo della linea intra-Med di Arkas che scala Genova, Spezia e Salerno

Cma Cgm ha annunciato il lancio di un nuovo servizio intra Mediterraneo con frequenza settimanale ribattezzato Alexandria Express che scalerà anche alcuni porti italiani. Attivo da questa settimana, con la prima partenza programmata per domani 15 febbraio, nello specifico il collegamento osserverà la rotazione Valencia - Barcellona - Genova - La Spezia - Salerno - Alessandria. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, il collegamento altri non è che il Blue Med Service, nuovo servizio di Arkas Line nato dall'aggregazione di tre diverse linee che toccavano l'Italia, su cui Cma Cgm si è evidentemente assicurata degli slot. Annunciato a fine 2024, il nuovo collegamento fonde in particolare i servizi Gps (Great Pendulum Service, che oscilla tra sponde est e ovest del Mediterraneo toccando in Italia Genova, La Spezia e Salerno), Sem (tra Spagna e Mediterraneo orientale, che raggiunge solo Genova) ed Ems (ovvero l'East Med Morocco Service, che nella Penisola scala **Vado** Ligure, unico porto che tralasciato nell'operazione di fusione). La sua rotazione vedrà toccati nell'ordine i porti di Alessandria - Beirut - Lattakia - Mersin - Aliaga - Genova - La Spezia - Tangeri - Casablanca - Valencia - Barcellona - Fos Sur Mer - Genova - La Spezia - Salerno - Alessandria, servendo quindi più scali rispetto a quelli da cui caricherà e scaricherà merce Cma Cgm.



Rixi 'da marzo nomine presidenti porti, dazi non spaventano'

Viceministro a Spezia, Piano Mattei e Imec valorizzano Italia "Siamo a buon punto, sicuramente non arriveranno nomine entro questo mese perché vorrei finire di fare il giro di tutte le autorità ed evitare fughe in avanti. Poi inizieremo a fare le nomine a partire da quei **porti** dove ci sono già intese". Lo ha detto Edoardo Rixi, viceministro alle infrastrutture, durante un incontro avvenuto al porto della Spezia a seguito di una visita per la nuova cabina di trasformazione per l'elettificazione della banchina di Molo Garibaldi. "Quello della Spezia è un porto delicato, strategico per il Paese, e dobbiamo fare le cose con molta consapevolezza ed evitando al massimo le contrapposizioni. Mi piacerebbe trovare presidenti votati dall'intero arco costituzionale. Chiuderemo in tempi ragionevolmente brevi". Nel caso del presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che mette insieme la Spezia in Liguria e Marina di Carrara in Toscana, serve l'intesa tra i presidenti delle rispettive Regioni oltre al voto delle commissioni competenti di Camera e Senato. L'Adsp è attualmente commissariata. "Situazione non voluta dal governo, ma nata dal fatto che l'ex presidente ha legittimamente deciso di dimettersi per fare un altro mestiere - sottolinea Rixi -. Abbiamo nominato commissaria la segretaria generale che conosceva questo porto in cui sono in corso investimenti importanti". In merito ai dazi annunciati dall'amministrazione Trump. "Non mi spaventano - dice il viceministro -. Mi spaventa la staticità del nostro continente. Dobbiamo tornare a dialogare con il mondo, non ci sono solo Stati Uniti e Cina. L'Italia è centrale e lo può essere ancora di più se sfrutta la propria capacità commerciale. Il Piano Mattei e il corridoio Imec sono per esempio elementi da valorizzare che puntano territori in cui i nostri traffici sono modesti e possono essere implementati. Dobbiamo ragionare come Paese e non come singoli individui".



Viceministro a Spezia, Piano Mattei e Imec valorizzano Italia "Siamo a buon punto, sicuramente non arriveranno nomine entro questo mese perché vorrei finire di fare il giro di tutte le autorità ed evitare fughe in avanti. Poi inizieremo a fare le nomine a partire da quei porti dove ci sono già intese". Lo ha detto Edoardo Rixi, viceministro alle infrastrutture, durante un incontro avvenuto al porto della Spezia a seguito di una visita per la nuova cabina di trasformazione per l'elettificazione della banchina di Molo Garibaldi. "Quello della Spezia è un porto delicato, strategico per il Paese, e dobbiamo fare le cose con molta consapevolezza ed evitando al massimo le contrapposizioni. Mi piacerebbe trovare presidenti votati dall'intero arco costituzionale. Chiuderemo in tempi ragionevolmente brevi". Nel caso del presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che mette insieme la Spezia in Liguria e Marina di Carrara in Toscana, serve l'intesa tra i presidenti delle rispettive Regioni oltre al voto delle commissioni competenti di Camera e Senato. L'Adsp è attualmente commissariata. "Situazione non voluta dal governo, ma nata dal fatto che l'ex presidente ha legittimamente deciso di dimettersi per fare un altro mestiere - sottolinea Rixi -. Abbiamo nominato commissaria la segretaria generale che conosceva questo porto in cui sono in corso investimenti importanti". In merito ai dazi annunciati dall'amministrazione Trump. "Non mi spaventano - dice il viceministro -. Mi spaventa la staticità del nostro continente. Dobbiamo tornare a dialogare con il mondo, non ci sono solo Stati Uniti e Cina. L'Italia è centrale e lo può essere ancora di più se sfrutta la propria capacità commerciale. Il Piano Mattei e il corridoio Imec sono per esempio elementi da valorizzare che puntano territori in cui i nostri traffici sono modesti e possono essere implementati. Dobbiamo

Citta della Spezia

La Spezia

Confartigianato consegna a Rixi dossier su progetto darsena nelle ex aree Enel

Un dossier sul progetto di una darsena nelle aree ex Enel, avanzato nei giorni scorsi dalla Confartigianato spezzina, è stato oggi consegnato dall'associazione al vice ministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, stamani in visita istituzionale al porto della Spezia. "Abbiamo avuto modo di salutare il viceministro e consegnare un dossier sulla nostra proposta di una grande darsena a scopi produttivi raggiungibile tramite un canale navigabile nelle aree della ex centrale Enel alla Spezia - riferisce Nicola Carozza, dirigente Confartigianato La Spezia -, una infrastruttura blu pensata dagli architetti Cristiano Ruggia e Andrea Schifflini per ampliare gli sbocchi a mare, collegarli a nuovi spazi a terra in funzione del porto e della nautica per dare sviluppo alle attività legate all'economia del mare". E Confartigianato Trasporti La Spezia, presidente Stefano Ciliento, con l'occasione della visita istituzionale del viceministro Rixi, coglie l'occasione, in merito alla nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale, per esprimere l'auspicio "che la scelta del ministero, d'intesa con il presidente della Regione, possa identificare una figura espressione del territorio di competenza della AdSPML0, che comprende La Spezia e Massa-Carrara". Per l'associazione, si legge ancora nella nota, "è necessario identificare un profilo locale che conosca i due porti e i territori di questo comprensorio che vanta peculiarità uniche nel terminalismo, nell'autotrasporto, nella mitilicoltura, nel turismo, nelle crociere e nella cantieristica. Servono pertanto competenze tecniche e amministrative maturate in questi settori e una grande visione strategica per affrontare le nuove sfide dello sviluppo e la concorrenza globale".



Citta della Spezia

La Spezia

Nuovo presidente dell'Autorità portuale, la ricetta di Rixi: "Senza condivisione sul territorio la nomina sarà imposta dal ministero. Spezzino o no poco importa: per me conta che sia bravo"

Non meno di quindici giorni e non più di un mese. E' questa la forbice temporale indicata dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi per l'inizio delle nomine dei presidenti delle 14 **Autorità di sistema portuale** che attendono di sapere chi le guiderà per i prossimi quattro anni. Tra queste rientra anche l'Authority del Mar Ligure orientale, che comprende i porti della Spezia e Marina di Carrara, commissariata dall'ottobre scorso a causa delle improvvise dimissioni dell'ex numero uno di Via del Molo, Mario Sommariva. Il tempo stringe, e non solo per il cronoprogramma indicato da Rixi, ma anche per la necessità di dotare l'ente di un presidente nel pieno dei suoi poteri e di porre fine alla fase commissariale condotta dall'ormai ex segretario generale Federica Montaresi. La nomina del futuro presidente rientra in un contesto molto ampio, che tocca le coste di tutti i mari italiani, ma il viceministro ha manifestato senza mezzi termini la disponibilità ad ascoltare il territorio. Almeno sino a quando potrà attendere, poi la decisione sarà presa a Roma, d'intesa con i presidenti delle Regioni Liguria e Toscana. Come anticipato nei giorni scorsi, il dibattito sul nome da proporre è entrato nel vivo, e tutte le parti in gioco, ovvero il mondo economico e la politica, sono concordi su un fatto: la preferenza è per una figura spezzina, anche per evitare di ritrovarsi un'altra volta col cerino in mano, come accaduto con l'addio improvviso di Sommariva e, precedentemente, con la nomina di Carla Roncallo nel consiglio dell'**Autorità** di regolazione dei trasporti. Il porto spezzino, e con esso quello di Marina di Carrara - che sta rivendicando chiaramente la possibilità di scegliere il prossimo segretario generale -, meritano stabilità e che il futuro presidente affronti il mandato senza interpretarlo come un trampolino per altre destinazioni. Gli operatori e i terminalisti hanno indicato la loro scelta al presidente della Regione Marco Bucci, inviando una lettera di endorsement nei confronti di Salvatore Avena, attuale segretario delle associazioni del porto spezzino. A quanto pare la candidatura non trova ostacoli a livello né a livello ministeriale, né a livello regionale. Quel che manca è l'intesa politica sul territorio, con Fratelli d'Italia che non digerisce il passato di Avena, assessore nel primo mandato del sindaco di centrosinistra Massimo Federici, tra il 2007 e il 2012. Da qui la richiesta di avanzare altri possibili candidature, ma dalla comunità **portuale** per il momento non sono emerse altre indicazioni. Nel frattempo l'attuale commissario Montaresi mantiene calda la pista di una sua possibile conferma alla guida dell'Adsp: "Ho sempre detto che sono a disposizione per le mie competenze, la mia professionalità, la mia esperienza e quindi metto questo a disposizione. Il lavoro lo stiamo portando avanti indipendentemente da quello che saranno gli scenari, l'importante è il bene di questo **sistema portuale**: io questo l'ho messo sempre al centro. Le cose che stiamo facendo e le iniziative che stiamo portando



Non meno di quindici giorni e non più di un mese. E' questa la forbice temporale indicata dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi per l'inizio delle nomine dei presidenti delle 14 Autorità di sistema portuale che attendono di sapere chi le guiderà per i prossimi quattro anni. Tra queste rientra anche l'Authority del Mar Ligure orientale, che comprende i porti della Spezia e Marina di Carrara, commissariata dall'ottobre scorso a causa delle improvvise dimissioni dell'ex numero uno di Via del Molo, Mario Sommariva. Il tempo stringe, e non solo per il cronoprogramma indicato da Rixi, ma anche per la necessità di dotare l'ente di un presidente nel pieno dei suoi poteri e di porre fine alla fase commissariale condotta dall'ormai ex segretario generale Federica Montaresi. La nomina del futuro presidente rientra in un contesto molto ampio, che tocca le coste di tutti i mari italiani, ma il viceministro ha manifestato senza mezzi termini la disponibilità ad ascoltare il territorio. Almeno sino a quando potrà attendere, poi la decisione sarà presa a Roma, d'intesa con i presidenti delle Regioni Liguria e Toscana. Come anticipato nei giorni scorsi, il dibattito sul nome da proporre è entrato nel vivo, e tutte le parti in gioco, ovvero il mondo economico e la politica, sono concordi su un fatto: la preferenza è per una figura spezzina, anche per evitare di ritrovarsi un'altra volta col cerino in mano, come accaduto con l'addio improvviso di Sommariva e, precedentemente, con la nomina di Carla Roncallo nel consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Il porto spezzino, e con esso quello di Marina di Carrara - che sta rivendicando chiaramente la possibilità di scegliere il prossimo segretario generale -, meritano stabilità e che il futuro presidente affronti il mandato senza interpretarlo come un trampolino per altre destinazioni. Gli operatori e i terminalisti hanno indicato la loro scelta al presidente della Regione Marco Bucci, inviando una

Citta della Spezia

La Spezia

avanti, sono per il bene e per lo sviluppo di questo **sistema portuale** e questo rappresenta sempre la mia priorità". In questo contesto assumono un particolare significato le dichiarazioni rese oggi dal viceministro Rixi. "Prima di fine mese non tiriamo fuori nessuna nomina perché finisco di fare il giro di tutte le **Autorità**, quindi per rispetto a tutti voglio evitare che ci siano fughe in avanti da parte di qualcuno, poi si inizierà a nominare laddove ci sono già le intese e le convergenze da parte di tutti. La Spezia è un porto assolutamente delicato, uno dei principali porti del Paese, quindi bisogna fare le cose con molta consapevolezza e con la minore contrapposizione da parte di tutti. Il governo è molto sereno e da questo punto di vista è assolutamente molto istituzionale: il procedimento prevede l'intesa con il presidente di Regione, in questo caso con due presidenti di Regione, e poi anche la votazione nelle commissioni incompetenti sia a Camera di Senato. Quello che a me piacerebbe è che ci fosse un'armonia tra le forze politiche che consenta di fare dei presidenti in qualche modo che siano votati dall'intero arco costituzionale, quindi io lavorerò per questo perché credo che sia importante dare un segnale anche forte rispetto alla potenzialità di un Paese che oggi sicuramente sta aumentando la propria capacità anche a livello internazionale". Il riferimento alla mancanza di condivisione tra le forze politiche è evidentemente sul nome di Avena, supportato dalla comunità **portuale**. Rixi spiega la sua posizione: "Ho visto la lettera che gli operatori spezzini hanno inviato al presidente della Regione Bucci, chiedono uno spezzino, e questo ovviamente limita molto le scelte se si va in quella direzione, ma se è un nome del territorio deve essere almeno condiviso in tutto l'ambito spezzino, perché non può andar bene solo a un terzo di Spezia, altrimenti per me l'importante è che sia una persona capace, che abbia una visione e che si metta in discussione, perché qua ci sono importanti investimenti, e chi non raggiunge risultati non sarà come in passato, nel senso che il governo interverrà". "Io mi sono dato un tempo, se si andrà oltre la nomina sarà imposta. I porti sono un patrimonio nazionale e ognuno deve rispettare il patrimonio. Questo vale da parte dello Stato, da parte degli operatori, da parte delle comunità, da parte di tutti. Quindi le sintesi vanno trovate entro un tempo utile per non essere un danno rispetto ai lavori che stiamo portando avanti. Quindi io posso tenere le nomine ferme ancora un po' di tempo, ma non posso passare io per quello che non fa le nomine. Non decidere è un tema che a me non appartiene", ha specificato Rixi. Quale sarà la logica in caso di imposizione governativa, e quindi se si terrà di conto della preferenza degli operatori spezzini, magari cercando un equilibrio territoriale e di appartenenza con il futuro segretario generale, o se si darà precedenza alla pax politica tra le forze della maggioranza di centrodestra, non è dato sapere. Le parole del viceministro sono chiare, ma gli scenari ancora possibili sono svariati. Non c'era un ventaglio di possibilità simile lo scorso ottobre, quando il ministero ha dovuto commissariare l'**Autorità** di **sistema portuale** dopo l'addio di Sommariva. E Rixi lo ha voluto sottolineare, rispondendo a qualche critica ingenerosa ricevuta. "Il commissariamento non è stato voluto dal governo come qualcuno dice ogni tanto, ma è dovuto al fatto che legittimamente l'ex presidente ha deciso di cambiare mestiere

Citta della Spezia

La Spezia

e di fare qualcos'altro, quindi noi in maniera istituzionale abbiamo indicato il segretario generale come commissario: non abbiamo preso una persona che non sapeva niente del porto, anche perché abbiamo importanti lavori in corso e quindi volevamo evitare che la situazione bloccasse il porto. Credo che la scelta sia stata più che corretta e sia stata per minimizzare un elemento che poteva rischiare di compromettere alcuni investimenti, se fossero fatti scelte diverse". Quando si parla di portualità con Rixi, alle questioni politiche si uniscono, e con una certa prevalenza, quelle tecniche. E non potrebbe essere altrimenti, visto che da due anni sta ragionando sulla riforma dei porti, sulla quale ritornerà a lavorare non appena sarà superato lo scoglio delle nomine delle quattro Adsp commissariate e delle dieci con i presidenti in scadenza. "I porti sempre di più agiranno anche in un interesse nazionale, non possiamo vivere in un Paese in cui uno si attira al traffico facendo lo sconto rispetto al porto del vicino: abbiamo bisogno di far capire che uno sceglie l'Italia perché è un Paese che eroga servizi di qualità. Questo è il cambiamento, perché se si vuole giocare in Serie A si vuole giocare nella Serie A mondiale, che è uno sforzo culturale importante, ma che secondo me è l'unico modo per crescere in futuro, perché non abbiamo tanti altri asset se non la nostra capacità logistica, che determina anche il nostro livello di sviluppo industriale. Mi appassiona poco il tema se uno sia di Spezia, di Genova o di Livorno: io voglio uno bravo. Il tema non può essere quello, bisogna cambiare alcune regole. E si cambieranno, indipendentemente da chi verrà. Il tema vero - ha proseguito Rixi mantenendo lo sguardo sull'intero **sistema portuale** italiano - è incrementare gli investimenti sia infrastrutturali, sia di ambientalizzazione, sia di realizzazione di opere e di adeguamento. Dopodiché ovviamente ogni singolo porto manterrà le proprie vocazioni, ma quello che non si dovrà più fare è spostare un container da Livorno a Spezia o da Spezia a Livorno, invece che andarlo a prendere a Marsiglia o al Pireo. Il problema è che noi abbiamo bisogno di un paese che aumenti i volumi di traffico complessivo, perché non possiamo continuare a fare investimenti senza puntare a far crescere il **sistema** logistico nazionale ma per esigenze di carattere locale. Io sono federalista, ma le repubbliche federali ragionano così: danno massima autonomia purché, alla fine, si lavori tutti per l'interesse del Paese". Le parole d'ordine della riforma che ha in mente Rixi sono uniformare e razionalizzare. "Abbiamo situazioni di ogni tipo e abbiamo anche bilanci diversi da **Autorità portuale** ad **Autorità portuale**. Abbiamo bisogno di razionalizzare il **sistema** sulle grandi opere e su tutto quello che si investirà, sulle grandi concessioni il tavolo sarà nazionale. Tutta la gestione dell'operatività degli scali sarà a livello locale, ma gli indirizzi verranno dati a livello nazionale". Bilanci, autoparchi, servizi ferroviari, Piani regolatori portuali, dragaggi le tematiche sulle quali il governo vuole intervenire omologando le procedure sono numerose. "Dobbiamo togliere quelli che sono elementi che vanno a creare delle strozzature burocratiche al **sistema**, perché le **Autorità** portuali dovranno dedicarsi al mercato, dovranno dedicarsi alla gestione e all'efficientamento di alcuni sistemi, all'adeguamento di alcune opere e di tutta una serie di servizi senza avere a che fare con temi che spesso in Italia

Citta della Spezia

La Spezia

comportano anche cambiamenti normativi di anno in anno".

Citta della Spezia

La Spezia

Il viceministro Rixi in visita all'Autorità di sistema portuale: "Attenzione alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati"

Il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha compiuto oggi la sua visita istituzionale presso l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale alla Spezia. Rixi è stato accolto dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi, che ha illustrato, assieme ai tecnici dell'ente, i principali progetti di sviluppo dei due scali, quello della Spezia e quello di Marina di Carrara. " Abbiamo illustrato nei dettagli al viceministro, che ha riconosciuto la grande potenzialità del nostro **Sistema portuale**, i numerosi progetti strategici in fase di completamento, già avviati e da avviare, per un totale di oltre 335 milioni di euro - ha detto -. Dal cold ironing, alla bonifica e manutenzione straordinaria dei fondali, dai progetti di ambientalizzazione delle aree tra porto e città ai progetti per il potenziamento degli impianti ferroviari, agli interventi sulla digitalizzazione per l'evoluzione del Port community system. Tutto l'insieme dei progetti e dei lavori in corso, che valorizzeranno ulteriormente il ruolo strategico di questo **Sistema Portuale** per l'economia del Paese, rappresentano uno dei nostri motivi di orgoglio - continua Montaresi - e la maturità raggiunta da questo Ente e dalla sua struttura, dal punto di vista non solo progettuale ma anche amministrativo. Ne è dimostrazione l'impegno profuso per rispettare tutte le scadenze ed i cronoprogrammi anche in ottica di Pnrr". Il Vice Ministro Edoardo Rixi, che ha incontrato successivamente i rappresentanti delle istituzioni ed i membri della comunità **portuale** riuniti in auditorium, ha dichiarato: "Oggi l'attenzione è alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati con fondi Pnrr, europei e del Mit. A La Spezia sono in corso opere per 148 milioni di euro, di cui 120 finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a dimostrazione dell'impegno strategico per il potenziamento delle infrastrutture. Tra gli interventi principali, spicca la realizzazione e l'elettrificazione del nuovo molo crociere nel primo bacino **portuale**, con un investimento di 57 milioni di euro, di cui 34 del Mit. Fondamentale anche il potenziamento degli impianti ferroviari della Spezia Marittima nel porto commerciale, con 39 milioni interamente stanziati dal Mit".



Citta della Spezia
Il viceministro Rixi in visita all'Autorità di sistema portuale: "Attenzione alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati"
 02/14/2025 20:13 Comunicato Stampa

Il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha compiuto oggi la sua visita istituzionale presso l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale alla Spezia. Rixi è stato accolto dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi, che ha illustrato, assieme ai tecnici dell'ente, i principali progetti di sviluppo dei due scali, quello della Spezia e quello di Marina di Carrara. " Abbiamo illustrato nei dettagli al viceministro, che ha riconosciuto la grande potenzialità del nostro Sistema portuale, i numerosi progetti strategici in fase di completamento, già avviati e da avviare, per un totale di oltre 335 milioni di euro - ha detto -. Dal cold ironing, alla bonifica e manutenzione straordinaria dei fondali, dai progetti di ambientalizzazione delle aree tra porto e città ai progetti per il potenziamento degli impianti ferroviari, agli interventi sulla digitalizzazione per l'evoluzione del Port community system. Tutto l'insieme dei progetti e dei lavori in corso, che valorizzeranno ulteriormente il ruolo strategico di questo Sistema Portuale per l'economia del Paese, rappresentano uno dei nostri motivi di orgoglio - continua Montaresi - e la maturità raggiunta da questo Ente e dalla sua struttura, dal punto di vista non solo progettuale ma anche amministrativo. Ne è dimostrazione l'impegno profuso per rispettare tutte le scadenze ed i cronoprogrammi anche in ottica di Pnrr". Il Vice Ministro Edoardo Rixi, che ha incontrato successivamente i rappresentanti delle istituzioni ed i membri della comunità portuale riuniti in auditorium, ha dichiarato: "Oggi l'attenzione è alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati con fondi Pnrr, europei e del Mit. A La Spezia sono in corso opere per 148 milioni di euro, di cui 120 finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a dimostrazione dell'impegno strategico per il potenziamento delle infrastrutture. Tra gli interventi principali, spicca la realizzazione e l'elettrificazione del nuovo molo crociere nel primo bacino portuale, con un investimento di 57

Citta della Spezia

La Spezia

L'appello degli Spedizionieri spezzini: "Investire subito sul trasporto camionistico. Serve un'area buffer a Santo Stefano Magra"

Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZIs (Zona logistica semplificata). A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della comunità portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di sistema portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il presidente dell'Associazione Spedizionieri, Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che alla Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'Adsp, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".



Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZIs (Zona logistica semplificata). A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della comunità portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di sistema portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il presidente dell'Associazione Spedizionieri, Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che alla Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'Adsp, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".

AdSP Mar Ligure Orientale: il vice ministro Rixi in visita ai due scali

Il Vice Ministro è stato accolto dal Commissario Straordinario dell'AdSP, Ing. Federica Montaresi, che ha illustrato, assieme ai tecnici dell'Ente, i principali progetti di sviluppo dei due scali, quello della Spezia e quello di Marina di Carrara. "Abbiamo illustrato nei dettagli al Vice Ministro, che ha riconosciuto la grande potenzialità del nostro Sistema Portuale, i numerosi progetti strategici in fase di completamento, già avviati e da avviare, per un totale di oltre 335 milioni di Euro - ha detto il Commissario Montaresi. Dal cold - ironing, alla bonifica e manutenzione straordinaria dei fondali, dai progetti di ambientalizzazione delle aree tra porto e città ai progetti per il potenziamento degli impianti ferroviari, agli interventi sulla digitalizzazione per l'evoluzione del Port Community System." "Tutto l'insieme dei progetti e dei lavori in corso, che valorizzeranno ulteriormente il ruolo strategico di questo Sistema Portuale per l'economia del Paese, rappresentano uno dei nostri motivi di orgoglio - continua Montaresi - e la maturità raggiunta da questo Ente e dalla sua struttura, dal punto di vista non solo progettuale ma anche amministrativo. Ne è dimostrazione l'impegno profuso per rispettare tutte le scadenze ed i cronoprogrammi anche in ottica di PNRR". Il Vice Ministro Edoardo Rixi, che ha incontrato successivamente i rappresentanti delle Istituzioni ed i membri della comunità portuale riuniti in auditorium, ha dichiarato: "Oggi l'attenzione è alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati con fondi PNRR, europei e del MIT. A La Spezia sono in corso opere per 148 milioni di euro, di cui 120 finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a dimostrazione dell'impegno strategico per il potenziamento delle infrastrutture. Tra gli interventi principali, spicca la realizzazione e l'elettificazione del nuovo molo crociere nel primo bacino portuale, con un investimento di 57 milioni di euro, di cui 34 del MIT. Fondamentale anche il potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia Marittima nel porto commerciale, con 39 milioni interamente stanziati dal MIT."



Il Vice Ministro è stato accolto dal Commissario Straordinario dell'AdSP Ing. Federica Montaresi, che ha illustrato, assieme ai tecnici dell'Ente, i principali progetti di sviluppo dei due scali, quello della Spezia e quello di Marina di Carrara. "Abbiamo illustrato nei dettagli al Vice Ministro, che ha riconosciuto la grande potenzialità del nostro Sistema Portuale, i numerosi progetti strategici in fase di completamento, già avviati e da avviare, per un totale di oltre 335 milioni di Euro - ha detto il Commissario Montaresi. Dal cold - ironing, alla bonifica e manutenzione straordinaria dei fondali, dai progetti di ambientalizzazione delle aree tra porto e città ai progetti per il potenziamento degli impianti ferroviari, agli interventi sulla digitalizzazione per l'evoluzione del Port Community System." "Tutto l'insieme dei progetti e dei lavori in corso, che valorizzeranno ulteriormente il ruolo strategico di questo Sistema Portuale per l'economia del Paese, rappresentano uno dei nostri motivi di orgoglio - continua Montaresi - e la maturità raggiunta da questo Ente e dalla sua struttura, dal punto di vista non solo progettuale ma anche amministrativo. Ne è dimostrazione l'impegno profuso per rispettare tutte le scadenze ed i cronoprogrammi anche in ottica di PNRR". Il Vice Ministro Edoardo Rixi, che ha incontrato successivamente i rappresentanti delle Istituzioni ed i membri della comunità portuale riuniti in auditorium, ha dichiarato: "Oggi l'attenzione è alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati con fondi PNRR, europei e del MIT. A La Spezia sono in corso opere per 148 milioni di euro, di cui 120 finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a dimostrazione dell'impegno strategico per il potenziamento delle infrastrutture. Tra gli interventi principali, spicca la realizzazione e l'elettificazione del nuovo molo crociere nel primo bacino portuale, con un investimento di 57 milioni di euro, di cui 34 del MIT. Fondamentale anche il potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia

Informatore Navale

La Spezia

Appello da La Spezia (porto dei treni): investire subito sul trasporto camionistico

Gli spedizionieri, guidati da Alessandro Laghezza, scendono in campo per sostenere le emergenze del traffico camionistico da e per il porto e chiedono un'area buffer a Santo Stefano Magra Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZLS (Zona Logistica Speciale) A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della Community portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il Presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La **Spezia**, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".

Informatore Navale	
Appello da La Spezia (porto dei treni): investire subito sul trasporto camionistico	
02/14/2025 13:36	
<p>Gli spedizionieri, guidati da Alessandro Laghezza, scendono in campo per sostenere le emergenze del traffico camionistico da e per il porto e chiedono un'area buffer a Santo Stefano Magra Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZLS (Zona Logistica Speciale) A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della Community portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il Presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".</p>	

Messaggero Marittimo

La Spezia

La Spezia, appello degli spedizionieri: investire subito nel trasporto camionistico

LA SPEZIA - Gli spedizionieri di La Spezia lanciano un appello per un immediato potenziamento del trasporto camionistico, settore ancora cruciale per la movimentazione delle merci nel porto ligure. La richiesta, guidata dal presidente dell'Associazione Spedizionieri Spezzini, Alessandro Laghezza, si focalizza sulla necessità di investimenti specifici e sulla creazione di un'area buffer a Santo Stefano Magra, snodo strategico per l'intera catena logistica. Negli ultimi anni, il trasporto ferroviario ha ricevuto ingenti investimenti, con l'Autorità di Sistema Portuale che ha stanziato risorse per ottimizzare il navettamento dei container tra il porto e Santo Stefano Magra. Il potenziamento dell'intermodalità ha portato a un incremento dell'efficienza complessiva, ma non ha eliminato il ruolo preponderante della gomma. La Spezia è un porto da record per i traffici intermodali, ma è innegabile che i camion continuino a movimentare due terzi del traffico complessivo, sottolinea Laghezza. Se vogliamo garantire efficienza e fluidità allo scalo, è fondamentale dedicare risorse anche a questa modalità di trasporto. L'area buffer di Santo Stefano Magra: una necessità strategica Uno degli interventi chiave proposti dagli spedizionieri riguarda l'istituzione di una zona di sosta e stoccaggio per i mezzi pesanti a Santo Stefano Magra. Questa cittadella della logistica' rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale, spiega Laghezza. Un'area buffer consentirebbe ai trasportatori di lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto durante le ore notturne con apposite navette. Questo ridurrebbe il traffico in porto, migliorerebbe la gestione dei flussi e aumenterebbe l'efficienza del sistema. Un'infrastruttura del genere sarebbe particolarmente utile in caso di congestioni dovute ai picchi di traffico, evitando blocchi e ritardi nella movimentazione delle merci. Una strategia equilibrata per il futuro del porto Laghezza ribadisce l'importanza di una sinergia tra il trasporto ferroviario e quello su gomma, chiedendo che entrambe le modalità siano messe sullo stesso piano in termini di investimenti e strategie di sviluppo. Non si tratta di favorire un sistema a scapito di un altro, ma di creare una sinergia virtuosa capace di garantire efficienza a tutto il comparto. Per questo, invitiamo l'Autorità di Sistema Portuale ad adottare misure concrete e a prendere iniziative in questa direzione, conclude Laghezza. L'appello è ora sul tavolo dell'AdSP, chiamata a rispondere a una richiesta che potrebbe avere un impatto significativo sulla competitività e sulla sostenibilità del porto di La Spezia.

Messaggero Marittimo.it



La Spezia, appello degli spedizionieri: investire subito nel trasporto camionistico

LA SPEZIA - Gli spedizionieri di La Spezia lanciano un appello per un immediato potenziamento del trasporto camionistico, settore ancora cruciale per la movimentazione delle merci nel porto ligure. La richiesta, guidata dal presidente dell'Associazione Spedizionieri Spezzini, Alessandro Laghezza, si focalizza sulla necessità di investimenti specifici e sulla creazione di un'area buffer a Santo Stefano Magra, snodo strategico per l'intera catena logistica. Negli ultimi anni, il trasporto ferroviario ha ricevuto ingenti investimenti, con l'Autorità di Sistema Portuale che ha stanziato

Messaggero Marittimo.it - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società. Tutti i diritti sono riservati. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.p.a. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde 800 20 20 20. P.IVA 02082041011. P.IVA 02082041011. Capitale Sociale € 100.000.00 interamente versato.

Spezia: il porto accelera sulla sostenibilità con il progetto di cold ironing

LA SPEZIA - Giornate intense e strategiche per il porto della Spezia e per l'AdSP del Mar Ligure Orientale, impegnati in un importante passo avanti nel campo della sostenibilità ambientale. Il progetto per la nuova rete di alimentazione elettrica del porto e i relativi interventi di cold ironing hanno ricevuto l'autorizzazione unica regionale, rendendo la Spezia il primo scalo nazionale a ottenere questo via libera. È stato un iter autorizzativo complesso, gestito interamente dal nostro personale interno in collaborazione con gli uffici della Regione Liguria, ha dichiarato la Commissario straordinaria Federica Montaresi. Questa sinergia ha permesso di accelerare le procedure, rendendo possibile un risultato strategico per il futuro del porto. Terna realizzerà il collegamento tra la stazione elettrica in località Stagnoni e la rete nazionale, mentre l'AdSP investirà 41 milioni di euro, di cui 13 finanziati dal PNRR nell'ambito del progetto Green Ports, per la realizzazione delle sottostazioni e delle diramazioni necessarie a garantire l'alimentazione delle banchine, sia per il traffico mercantile che crocieristico. **Visita del viceministro Rixi: focus sui progetti strategici** In queste ore poi, in agenda c'è anche l'atteso appuntamento con la visita del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che negli ultimi giorni sta portando avanti un tour di sopralluoghi presso i principali scali nazionali. Il viceministro avrà modo di visionare lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, sarà presentata la nuova cabina di trasformazione del molo Garibaldi, destinata a fornire energia alle navi da crociera in sosta, che verrà completata entro giugno 2025. L'efficientamento energetico è uno dei temi cardine del nostro sviluppo portuale, ha sottolineato Montaresi. Ma discuteremo anche delle altre progettualità strategiche in corso, tra cui digitalizzazione, intermodalità e manutenzione straordinaria dei fondali. Il tema dei dragaggi poi, cruciale per mantenere la competitività dello scalo, sarà uno degli argomenti chiave dell'incontro. L'AdSp sta lavorando a un piano complesso per garantire la manutenzione e l'adeguamento dei fondali, ma servono ulteriori risorse economiche e una semplificazione dell'iter autorizzativo. Il viceministro Rixi si è già espresso a favore dell'inserimento di queste misure nella riforma portuale attualmente in discussione.

Messaggero Marittimo.it



Spezia: il porto accelera sulla sostenibilità con il progetto di cold ironing

LA SPEZIA - Giornate intense e strategiche per il porto della Spezia e per l'AdSP del Mar Ligure Orientale, impegnati in un importante passo avanti nel campo della sostenibilità ambientale. Il progetto per la nuova rete di alimentazione elettrica del porto e i relativi interventi di cold ironing hanno ricevuto l'autorizzazione unica regionale, rendendo la Spezia il primo scalo nazionale a ottenere questo via libera. È stato un iter autorizzativo complesso, gestito interamente dal nostro personale interno in collaborazione con gli uffici della Regione Liguria, ha dichiarato la Commissario straordinaria Federica Montaresi. "Questa sinergia ha permesso di accelerare le procedure, rendendo possibile un risultato strategico per il futuro del porto."

Terna realizzerà il collegamento tra la stazione elettrica in località Stagnoni e la rete nazionale, mentre l'AdSP investirà 41 milioni di euro, di cui 13 finanziati dal PNRR nell'ambito del progetto Green Ports, per la realizzazione delle sottostazioni e delle diramazioni necessarie a garantire l'alimentazione delle banchine, sia per il traffico mercantile che crocieristico.

Visita del viceministro Rixi: focus sui progetti strategici

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società di cui sono tenuti riservati i contenuti. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero Verde 800.000.000.000. P.IVA 02080201011. Capitale Sociale € 100.000.000 interamente versato.

Spezia, il viceministro Rixi in visita al porto

Opere, tra progetti in corso e avviati, per 335 milioni di euro di E.C. Tappa alla Spezia per il Viceministro alle infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi accolto dal commissario dell'autorità di sistema portuale del mar ligure orientale Federica Montaresi, che ha illustrato, assieme ai tecnici dell'Ente, i principali progetti di sviluppo dei due scali, quello della Spezia e quello di Marina di Carrara. Il commento del commissario Montaresi "Abbiamo illustrato nei dettagli al Viceministro, che ha riconosciuto la grande potenzialità del nostro Sistema Portuale, i numerosi progetti strategici in fase di completamento, già avviati e da avviare, per un totale di oltre 335 milioni di Euro - ha detto il Commissario Montaresi. Dal cold ironing, alla bonifica e manutenzione straordinaria dei fondali, dai progetti di ambientalizzazione delle aree tra porto e città ai progetti per il potenziamento degli impianti ferroviari, agli interventi sulla digitalizzazione per l'evoluzione del Port Community System." "Tutto l'insieme dei progetti e dei lavori in corso, che valorizzeranno ulteriormente il ruolo strategico di questo Sistema Portuale per l'economia del Paese, rappresentano uno dei nostri motivi di orgoglio - continua Montaresi - e la maturità raggiunta da questo Ente e dalla sua struttura, dal punto di vista non solo progettuale ma anche amministrativo. Ne è dimostrazione l'impegno profuso per rispettare tutte le scadenze ed i cronoprogrammi anche in ottica di PNRR". Il commento del Viceministro Rixi Il Viceministro Edoardo Rixi, che ha incontrato successivamente i rappresentanti delle Istituzioni e i membri della comunità portuale riuniti in auditorium, ha dichiarato: "L'attenzione è alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati con fondi PNRR, europei e del MIT. Alla Spezia sono in corso opere per 148 milioni di euro, di cui 120 finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a dimostrazione dell'impegno strategico per il potenziamento.



Opere, tra progetti in corso e avviati, per 335 milioni di euro di E.C. Tappa alla Spezia per il Viceministro alle infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi accolto dal commissario dell'autorità di sistema portuale del mar ligure orientale Federica Montaresi, che ha illustrato, assieme ai tecnici dell'Ente, i principali progetti di sviluppo dei due scali, quello della Spezia e quello di Marina di Carrara. Il commento del commissario Montaresi "Abbiamo illustrato nei dettagli al Viceministro, che ha riconosciuto la grande potenzialità del nostro Sistema Portuale, i numerosi progetti strategici in fase di completamento, già avviati e da avviare, per un totale di oltre 335 milioni di Euro - ha detto il Commissario Montaresi. Dal cold ironing, alla bonifica e manutenzione straordinaria dei fondali, dai progetti di ambientalizzazione delle aree tra porto e città ai progetti per il potenziamento degli impianti ferroviari, agli interventi sulla digitalizzazione per l'evoluzione del Port Community System." "Tutto l'insieme dei progetti e dei lavori in corso, che valorizzeranno ulteriormente il ruolo strategico di questo Sistema Portuale per l'economia del Paese, rappresentano uno dei nostri motivi di orgoglio - continua Montaresi - e la maturità raggiunta da questo Ente e dalla sua struttura, dal punto di vista non solo progettuale ma anche amministrativo. Ne è dimostrazione l'impegno profuso per rispettare tutte le scadenze ed i cronoprogrammi anche in ottica di PNRR". Il commento del Viceministro Rixi Il Viceministro Edoardo Rixi, che ha incontrato successivamente i rappresentanti delle Istituzioni e i membri della comunità portuale riuniti in auditorium, ha dichiarato: "L'attenzione è alta per garantire la conclusione dei cantieri avviati con fondi PNRR, europei e del MIT. Alla Spezia sono in corso opere per 148 milioni di euro, di cui 120

Ship Mag

La Spezia

Gli spedizionieri della Spezia: "Investire subito sul trasporto camionistico"

Il presidente Laghezza: "Sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra" La **Spezia** - Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale che dovrebbe poi assumere lo status di zona logistica speciale. L'appello arriva dagli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della Community portuale : " A La **Spezia**, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto", spiega il presidente dell'associazione spedizionieri Alessandro Laghezza che poi lancia la proposta: "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra , la 'cittadella' della logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette".



Shipping Italy

La Spezia

Gli spedizionieri spezzini chiedono all'Adsp investimenti sull'autotrasporto

"Occorrono investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZIs (Zona Logistica Speciale)". A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini guidati da Alessandro Laghezza, anche nell'ambito della Community portuale.

"In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto".

"Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema".

"In definitiva - conclude il presidente Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".



Spedizioni Necessaria inoltre, secondo gli operatori, un'area buffer a Santo Stefano Magra di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Occorrono investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZIs (Zona Logistica Speciale)". A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini guidati da Alessandro Laghezza, anche nell'ambito della Community portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude il presidente Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto,

Rixi: "Da marzo nomine presidenti porti, dazi non spaventano"

Viceministro a Spezia, Piano Mattei e Imec valorizzano Italia. "Siamo a buon punto, sicuramente non arriveranno nomine entro questo mese perché vorrei finire di fare il giro di tutte le autorità ed evitare fughe in avanti. Poi inizieremo a fare le nomine a partire da quei porti dove ci sono già intese". Lo ha detto Edoardo Rixi, viceministro alle infrastrutture, durante un incontro avvenuto al porto della Spezia a seguito di una visita per la nuova cabina di trasformazione per l'elettificazione della banchina di Molo Garibaldi. "Quello della Spezia è un porto delicato, strategico per il Paese, e dobbiamo fare le cose con molta consapevolezza ed evitando al massimo le contrapposizioni. Mi piacerebbe trovare presidenti votati dall'intero arco costituzionale. Chiuderemo in tempi ragionevolmente brevi". Nel caso del presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che mette insieme la Spezia in Liguria e Marina di Carrara in Toscana, serve l'intesa tra i presidenti delle rispettive Regioni oltre al voto delle commissioni competenti di Camera e Senato. L'Adsp è attualmente commissariata. "Situazione non voluta dal governo, ma nata dal fatto che l'ex presidente ha legittimamente deciso di dimettersi per fare un altro mestiere - sottolinea Rixi -. Abbiamo nominato commissaria la segretaria generale che conosceva questo porto in cui sono in corso investimenti importanti". In merito ai dazi annunciati dall'amministrazione Trump. "Non mi spaventano - dice il viceministro -. Mi spaventa la staticità del nostro continente. Dobbiamo tornare a dialogare con il mondo, non ci sono solo Stati Uniti e Cina. Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA

The screenshot shows the transportonline.com website interface. At the top, there's a navigation bar with 'DESCRIZIONE ALLA RACCOMANDA TRAMITA', 'REGISTRATI', 'AREA UTENTE', and 'ENI'. Below that, a banner for 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' is visible, along with a search bar and a 'Registra gratis la tua attività' button. The main content area features the headline 'Rixi: "Da marzo nomine presidenti porti, dazi non spaventano"' and a photograph of Edoardo Rixi speaking at a podium. Below the photo, there's a sub-headline 'Viceministro a Spezia, Piano Mattei e Imec valorizzano Italia.' followed by several paragraphs of text, including a quote from Rixi about the timing of port nominations and the impact of tariffs.

Maltempo, allerta meteo confermata per sabato

Allerta meteo gialla per criticità idraulica e stato del mare, agitato soprattutto nella prima parte della giornata. Per la giornata di sabato 15 febbraio si prevedono precipitazioni deboli sull'Appennino orientale, con quota neve intorno a 500 metri, già in esaurimento nelle prime ore del mattino. La criticità idraulica nella pianura centro-orientale è riferita alla propagazione della piena nei tratti vallivi. Si prevedono condizioni di mare agitato con altezza dell'onda tra 2,5 e 3,2 metri in attenuazione nella seconda parte della giornata. Non si escludono localizzati fenomeni di erosione dei litorali, in particolare sulla costa romagnola. Dalla mezzanotte tra oggi, venerdì 14 febbraio, e domani, sabato 15 febbraio, fino a quella successiva, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 20, gialla per criticità idraulica e stato del mare emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Fino alla mezzanotte di oggi resta attiva l'allerta emessa ieri, sempre gialla, per criticità idraulica, vento e stato del mare. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna>. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Allerta meteo gialla per criticità idraulica e stato del mare, agitato soprattutto nella prima parte della giornata. Per la giornata di sabato 15 febbraio si prevedono precipitazioni deboli sull'Appennino orientale, con quota neve intorno a 500 metri, già in esaurimento nelle prime ore del mattino. La criticità idraulica nella pianura centro-orientale è riferita alla propagazione della piena nei tratti vallivi. Si prevedono condizioni di mare agitato con altezza dell'onda tra 2,5 e 3,2 metri in attenuazione nella seconda parte della giornata. Non si escludono localizzati fenomeni di erosione dei litorali, in particolare sulla costa romagnola. Dalla mezzanotte tra oggi, venerdì 14 febbraio, e domani, sabato 15 febbraio, fino a quella successiva, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 20, gialla per criticità idraulica e stato del mare emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Fino alla mezzanotte di oggi resta attiva l'allerta emessa ieri, sempre gialla, per criticità idraulica, vento e stato del mare. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

La Cassa di Ravenna si aggiudica la gara per il servizio di tesoreria dell'Autorità Portuale di Ravenna

La Cassa di Ravenna Spa ha vinto la gara per la concessione del servizio di Tesoreria dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, con sede a Ravenna. L'incarico avrà validità fino al 31 dicembre 2029 e rappresenta un ulteriore consolidamento del rapporto tra l'istituto di credito e le principali realtà del territorio. Alla Tesoreria dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** si aggiungono altri importanti incarichi già svolti dalla Cassa di Ravenna, tra cui quelli per il Comune e la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina e numerosi Comuni della provincia, tra cui Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno. Fondata nel 1840 e presieduta da Antonio Patuelli, con Nicola Sbrizzi alla direzione generale, la Cassa di Ravenna continua a operare come banca privata e indipendente, mantenendo saldi i legami con la comunità e promuovendo iniziative a beneficio del tessuto locale.



La Cassa di Ravenna si aggiudica la Tesoreria dell'Autorità Portuale

La Cassa di Ravenna Spa si è aggiudicata la gara per la concessione del servizio di Tesoreria (fino al 31 dicembre 2029) dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale con sede a Ravenna. La Tesoreria dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** si aggiunge ad altre importanti Tesorerie svolte dalla Cassa di Ravenna, ad iniziare da Comune e Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina e Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S. Agata sul Santerno. Questa aggiudicazione rafforza ulteriormente la collaborazione ed il rapporto tra La Cassa di Ravenna e tutte le realtà del territorio, istituzionali, economiche, sociali e culturali, a riprova del forte spirito di servizio e di sostegno che La Cassa di Ravenna, presieduta da Antonio Patuelli e diretta da Nicola Sbrizzi, privata e indipendente dal 1840, ha sempre svolto nei territori in cui è presente.



Shipping Italy

Ravenna

Grimaldi vuol prendere casa (propria) nel porto di Ravenna

Nuovo ulteriore step nel radicamento del gruppo Grimaldi di Napoli nel porto di Ravenna. La controllata Grimaldi Euromed, infatti, ha presentato all'Autorità di sistema portuale dello scalo romagnolo un'offerta di acquisto per la controllata al 100% T&C, ovvero il terminal traghetti. Si tratta della società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport del gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui Grimaldi è successivamente divenuto concessionario e su cui operano le linee ro-ro con Brindisi. Lo si apprende dal bando d'indizione d'asta emesso dall'Adsp, concretizzazione di una precedente delibera di vendita della società, in cui si spiegava, a valle di un'offerta di 25 milioni di euro da parte di Grimaldi Euromed, che "l'eventuale cessione della società ad operatore specializzato consentirebbe un migliore sviluppo del traffico in questione, che richiede competenze specifiche, contestuale conoscenza del mercato mondiale di riferimento oltre ad una consolidata presenza sulle direttrici più importanti". Lo stesso documento riferisce anche che una perizia disposta dall'Adsp ha valutato in 23,5 milioni di euro la partecipazione detenuta dall'ente e che "pur in presenza di un'offerta che integra i requisiti di convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita", si ritiene essere di maggior tutela dell'interesse pubblico l'instaurazione una procedura competitiva per la cessione della società T&C". Altro dettaglio inedito è "che ogni importo derivante dalla eventuale cessione della partecipazione sarà destinato esclusivamente al finanziamento degli investimenti in corso riferiti al progetto Hub Portuale di Ravenna", il cui quadro economico, a seguito della tredicesima variante, era stato sul finire dell'anno rideterminato in 279,8 milioni di euro (di cui 230,6 per lavori e 49,2 per somme a disposizione).

A.M.



02/14/2025 18:05

Nicola Capuzzo

Porti Offerta di 25 milioni di euro per acquisire il suo locatore T&C dall'Adsp (tramite asta) e dirottare le risorse al finanziamento del progetto Hub di REDAZIONE: SHIPPING ITALY Nuovo ulteriore step nel radicamento del gruppo Grimaldi di Napoli nel porto di Ravenna. La controllata Grimaldi Euromed, infatti, ha presentato all'Autorità di sistema portuale dello scalo romagnolo un'offerta di acquisto per la controllata al 100% T&C, ovvero il terminal traghetti. Si tratta della società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport del gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui Grimaldi è successivamente divenuto concessionario e su cui operano le linee ro-ro con Brindisi. Lo si apprende dal bando d'indizione d'asta emesso dall'Adsp, concretizzazione di una precedente delibera di vendita della società, in cui si spiegava, a valle di un'offerta di 25 milioni di euro da parte di Grimaldi Euromed, che "l'eventuale cessione della società ad operatore specializzato consentirebbe un migliore sviluppo del traffico in questione, che richiede competenze specifiche, contestuale conoscenza del mercato mondiale di riferimento oltre ad una consolidata presenza sulle direttrici più importanti". Lo stesso documento riferisce anche che una perizia disposta dall'Adsp ha valutato in 23,5 milioni di euro la partecipazione detenuta dall'ente e che "pur in presenza di un'offerta che integra i requisiti di convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita", si ritiene essere di maggior tutela dell'interesse pubblico l'instaurazione una procedura competitiva per la cessione della società T&C". Altro dettaglio inedito è "che ogni importo derivante dalla eventuale cessione della partecipazione sarà destinato esclusivamente al finanziamento degli investimenti in corso riferiti al progetto Hub Portuale di Ravenna", il cui quadro economico, a seguito della tredicesima variante, era stato sul finire dell'anno rideterminato in 279,8 milioni di euro (di cui 230,6 per lavori e 49,2 per somme a

Agenparl

Livorno

Chiuso per una settimana il ponte girevole del Mediceo, viabilità alternativa da via Edda Fagni

(AGENPARL) - ven 14 febbraio 2025 Da lunedì 17 a sabato 22 febbraio Chiuso per una settimana il ponte girevole del Mediceo, viabilità alternativa da via Edda Fagni Livorno, 14 febbraio 2025 - Partirà lunedì 17 febbraio un intervento programmato da l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Direzione Infrastrutture Livorno e Capraia, di manutenzione straordinaria dell'impianto oleodinamico del ponte girevole di via del Molo Mediceo. L'intervento comporterà la chiusura del ponte e, di conseguenza, l'interruzione della circolazione lungo via del Molo Mediceo. Per raggiungere la zona dove si trovano Corpo Piloti, Yacht Club ed altre banchine del Porto Mediceo, si rende pertanto necessaria l'adozione di una viabilità temporanea, che è stata individuata tramite la temporanea riapertura alla circolazione del tratto stradale che congiunge, sul lato nord del Cantiere Benetti, la rotatoria in fondo a via Edda Fagni con via del Molo Mediceo. Questo tratto di collegamento sarà percorribile, ovviamente, in entrambi i sensi di marcia. Sulla rotatoria la precedenza sarà per i veicoli che la percorrono, rispetto ai veicoli che provengono dal ramo di viabilità temporanea. La via Edda Fagni, la strada che costeggia il Cantiere e il centro commerciale Officine storiche Porta a Mare, può essere imboccata dalla rotatoria di piazza Orlando/piazza Mazzini, all'entrata successiva a quella che porta al parcheggio della Coop. L'intervento dovrebbe concludersi entro sabato 22 febbraio. -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(AGENPARL) - ven 14 febbraio 2025 Da lunedì 17 a sabato 22 febbraio Chiuso per una settimana il ponte girevole del Mediceo, viabilità alternativa da via Edda Fagni Livorno, 14 febbraio 2025 - Partirà lunedì 17 febbraio un intervento programmato da l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Direzione Infrastrutture Livorno e Capraia, di manutenzione straordinaria dell'impianto oleodinamico del ponte girevole di via del Molo Mediceo. L'intervento comporterà la chiusura del ponte e, di conseguenza, l'interruzione della circolazione lungo via del Molo Mediceo. Per raggiungere la zona dove si trovano Corpo Piloti, Yacht Club ed altre banchine del Porto Mediceo, si rende pertanto necessaria l'adozione di una viabilità temporanea, che è stata individuata tramite la temporanea riapertura alla circolazione del tratto stradale che congiunge, sul lato nord del Cantiere Benetti, la rotatoria in fondo a via Edda Fagni con via del Molo Mediceo. Questo tratto di collegamento sarà percorribile, ovviamente, in entrambi i sensi di marcia. Sulla rotatoria la precedenza sarà per i veicoli che la percorrono, rispetto ai veicoli che provengono dal ramo di viabilità temporanea. La via Edda Fagni, la strada che costeggia il Cantiere e il centro commerciale Officine storiche Porta a Mare, può essere imboccata dalla rotatoria di piazza Orlando/piazza Mazzini, all'entrata successiva a quella che porta al parcheggio della Coop. L'intervento dovrebbe concludersi entro sabato 22 febbraio. -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Chiuso per una settimana il ponte girevole del Mediceo, viabilità alternativa da via Edda Fagni

02/14/2025 15:21

(AGENPARL) - ven 14 febbraio 2025 Da lunedì 17 a sabato 22 febbraio Chiuso per una settimana il ponte girevole del Mediceo, viabilità alternativa da via Edda Fagni Livorno, 14 febbraio 2025 - Partirà lunedì 17 febbraio un intervento programmato da l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Direzione Infrastrutture Livorno e Capraia, di manutenzione straordinaria dell'impianto oleodinamico del ponte girevole di via del Molo Mediceo. L'intervento comporterà la chiusura del ponte e, di conseguenza, l'interruzione della circolazione lungo via del Molo Mediceo. Per raggiungere la zona dove si trovano Corpo Piloti, Yacht Club ed altre banchine del Porto Mediceo, si rende pertanto necessaria l'adozione di una viabilità temporanea, che è stata individuata tramite la temporanea riapertura alla circolazione del tratto stradale che congiunge, sul lato nord del Cantiere Benetti, la rotatoria in fondo a via Edda Fagni con via del Molo Mediceo. Questo tratto di collegamento sarà percorribile, ovviamente, in entrambi i sensi di marcia. Sulla rotatoria la precedenza sarà per i veicoli che la percorrono, rispetto ai veicoli che provengono dal ramo di viabilità temporanea. La via Edda Fagni, la strada che costeggia il Cantiere e il centro commerciale Officine storiche Porta a Mare, può essere imboccata dalla rotatoria di piazza Orlando/piazza Mazzini, all'entrata successiva a quella che porta al parcheggio della Coop. L'intervento dovrebbe concludersi entro sabato 22 febbraio. -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Livorno

Tappa livornese per il Viceministro Edoardo Rixi

Tappa livornese per il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, venuto in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Ad accoglierlo il presidente della Port Authority Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli, oltre alla struttura commissariale della Darsena Europa, guidata dallo stesso Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii e composto dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz e dal dirigente amministrativo, Simone Gagliani. L'incontro si è aperto con la visita ai cantieri della maxi-infrastruttura che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana e che promette di dare, a lavori conclusi, un importante sviluppo al traffico dei container. In attesa della approvazione del progetto esecutivo (attesa, salvo contrattempi, per metà marzo), il RTI sta lavorando al consolidamento delle vasche di colmata. La prima precarica (un cumulo di terreno di 320.000 metri cubi) è già stata posizionata sui primi 80.000 mq della prima cassa di contenimento, di cui è previsto il consolidamento complessivo in circa 30 mesi, con termine dei lavori indicativamente per l'estate del 2027. Una volta approvato il progetto esecutivo, sarà poi possibile consegnare i lavori per la realizzazione delle opere Marittime e di difesa e dei dragaggi. I lavori per la realizzazione delle dighe richiederanno circa tre anni, mentre ci vorrà un anno e mezzo per realizzare i dragaggi. "Puntiamo molto su Livorno - ha dichiarato Rixi -, è evidente che se non investiamo sul nostro sistema portuale, aggiornandolo, non riusciremo a cogliere le opportunità che il mondo ci può consegnare". "L'Italia è un paese che vuole potenziare molto la propria marittimità" ha sottolineato, indicando come i porti abbiano davanti a sé ampi margini di miglioramento: "Oggi il porto di Rotterdam fa da solo più traffico di tutti gli scali portuali nazionali messi insieme, domani il nostro Paese dovrà diventare la prima potenza marittima dell'Europa, una grande sfida per affrontare la quale occorre realizzare le infrastrutture e le connessioni e definire nuove sinergie con il territorio". Rixi si è detto favorevole alla possibilità che si arrivi quanto prima alla realizzazione della Darsena Europa, un'opera ritenuta dal viceministro necessaria per consentire allo scalo portuale labronico di mantenere la propria vocazione multipurpose, soprattutto in un momento nel quale si stanno aprendo nuove possibilità di crescita per il traffico rotabile, grazie anche alla rinnovata esigenza di definire nuove strategie commerciali con il Nord Africa. Esprimendo una certa preoccupazione sui tempi di realizzazione dell'opera (la conclusione è prevista per la fine del 2029), in un contesto competitivo nel quale la prossima realizzazione dei corridoi europei andrà a porre nuove sfide competitive per il sistema portuale nazionale, Rixi ha espresso l'esigenza che i piazzali della futura Darsena Europa, oggi in fase di realizzazione, vengano messi quanto prima a reddito e dati in concessione. "Lo Stato deve poter rientrare dei propri investimenti,



02/14/2025 09:52

Tappa livornese per il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, venuto in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Ad accoglierlo il presidente della Port Authority Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli, oltre alla struttura commissariale della Darsena Europa, guidata dallo stesso Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii e composto dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz e dal dirigente amministrativo, Simone Gagliani. L'incontro si è aperto con la visita ai cantieri della maxi-infrastruttura che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana e che promette di dare, a lavori conclusi, un importante sviluppo al traffico dei container. In attesa della approvazione del progetto esecutivo (attesa, salvo contrattempi, per metà marzo), il RTI sta lavorando al consolidamento delle vasche di colmata. La prima precarica (un cumulo di terreno di 320.000 metri cubi) è già stata posizionata sui primi 80.000 mq della prima cassa di contenimento, di cui è previsto il consolidamento complessivo in circa 30 mesi, con termine dei lavori indicativamente per l'estate del 2027. Una volta approvato il progetto esecutivo, sarà poi possibile consegnare i lavori per la realizzazione delle opere Marittime e di difesa e dei dragaggi. I lavori per la realizzazione delle dighe richiederanno circa tre anni, mentre ci vorrà un anno e mezzo per realizzare i dragaggi. "Puntiamo molto su Livorno - ha dichiarato Rixi -, è evidente che se non investiamo sul nostro sistema portuale, aggiornandolo, non riusciremo a cogliere le opportunità che il mondo ci può consegnare". "L'Italia è un paese che vuole potenziare molto la propria marittimità" ha sottolineato, indicando come i porti abbiano davanti a sé ampi margini di miglioramento: "Oggi il porto di Rotterdam fa da solo più traffico di tutti gli scali portuali nazionali messi insieme, domani il nostro Paese dovrà diventare la prima potenza marittima dell'Europa, una grande sfida per affrontare la quale occorre realizzare le infrastrutture e le connessioni e definire nuove sinergie con il territorio". Rixi si è detto favorevole alla

Il Nautilus

Livorno

sia in termini economici che di occupazione - ha detto - e dare in concessione sin da subito questi piazzali potrebbe essere il modo migliore per mostrare al mondo che il nostro Paese si sta muovendo per rispondere alle sfide che ci attendono". A conclusione della visita in **porto**, il vice ministro ha avuto modo di incontrare gli operatori del **porto**, in una riunione appositamente organizzata a Palazzo Rosciano, sede centrale dell'AdSP. La riunione ha permesso a Guerrieri di fare il punto della situazione sui progetti in cantiere e sui lavori avviati in questi anni, ponendo in particolare l'accento sullo sviluppo degli interventi connessi ai Green Ports, al cold ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio (i lavori sono stati consegnati a dicembre, con previsione di ultimarli entro l'estate del 2026), al piano del ferro, all'implementazione dell'accessibilità ferroviaria (proprio in questi giorni è stata bandita la gara per l'ammodernamento di **Livorno Porto Nuovo**), alla istituzione della ZLS, e al miglioramento dell'accoglienza nel **porto** di Piombino. "La foto dei porti del sistema evidenzia un percorso di sviluppo, progettualità e interventi importanti, per oltre 640 milioni di euro, di cui 530 destinati alla realizzazione della Darsena Europa e 78 milioni al cold ironing" ha affermato il n.1 dello scalo labronico, sottolineando come negli ultimi due mesi siano state bandite molte gare pubbliche, per un totale di 30 milioni di euro. Mentre nelle prossime settimane verranno pubblicate altre gare, per un totale di 14 mln di euro. Molti, inoltre, i progetti avviati e cofinanziati col pnrr, per un totale di 143 mln di euro, di cui 121 mln provenienti proprio dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quello che i vertici dell'AdSP hanno presentato a Rixi è insomma un sistema portuale competitivo, con molti lavori aperti o in avanzata fase di realizzazione. Anche i numeri mostrano un sistema portuale in salute. Nel 2024 i porti dell'adsp hanno movimentato 39 milioni di tonnellate di merce, con un incremento dell'1,7 per cento sull'anno precedente. Aumentati anche i passeggeri transitati dalle banchine degli scai portuali toscani: 10,7 mln di persone, con una crescita del 5 per cento su base annuale. Nel **porto** di **Livorno** i volumi di merce movimentati sono invece diminuiti del 3 per cento su base annuale, da 30.3 a 29,4 mln di tonnellate di merce. Un calo attribuibile sostanzialmente al tonfo delle rinfuse liquide (-25 per cento) e al decremento delle auto nuove (-9,3 per cento), settore, quest'ultimo, che ha risentito della difficile situazione congiunturale. In calo anche il traffico container (-0,9 per cento), quantunque i volumi di container pieni siano aumentati su base annuale dell'1,9 per cento (da 438 a 447 mila teu). Tutti gli altri indicatori di traffico hanno presentato segnali di crescita nel 2024. Le rinfuse solide sono cresciute dello 0,5%, il "general cargo" è aumentato del 3% (24 milioni di tonnellate nel 2024 contro le 23,3 del 2023). In aumento anche il traffico dei mezzi rotabili, del 3,8 per cento su base annua e quello dei prodotti forestali, aumentati del 7,5% (a 1,972 mln di tonnellate di merce in breakbulk). Interrogato dagli operatori sulla situazione delle nomine dei presidenti delle AdSP (Il mandato di Guerrieri scade a metà marzo), Rixi ha confermato che arriveranno a breve e che l'obiettivo del Governo è quello di arrivare ad una scelta condivisa. "Non faremo delle forzature sulla questione - ha detto - quello che sto cercando

Il Nautilus

Livorno

di fare è trovare una intesa ampia, perché i porti non appartengono ad una sola forza politica ma al paese. In questi giorni parlerò con i governatori regionali per trovare la quadra. Il Governo non è chiuso e su temi come questi siamo disponibili a dialogare con chiunque". "Il viceministro Rixi ha ribadito oggi l'importanza strategica del porto di Livorno per tutto Sistema Paese" ha dichiarato Guerrieri a conclusione dei lavori. "L'incontro è stato un importante momento di condivisione e riflessione sulle criticità e sulle potenzialità di crescita del nostro scalo portuale. Stiamo lavorando per rendere il nostro sistema logistico-portuale sempre più integrato e competitivo e il supporto del Governo è centrale perché questo lavoro di regolazione, progettazione, infrastrutturazione e promozione dei nostri porti possa essere ulteriormente implementato".

Canoni: Livorno non applica variazioni ISTAT

LIVORNO - L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha deciso, in via cautelativa, di non procedere ad applicare, per le annualità successive al 2023, le variazioni ISTAT sui canoni di concessione ex art. 18. Lo ha comunicato ai membri del Comitato di Gestione il presidente della Port Authority **Luciano Guerrieri**. La decisione è stata assunta dall'Ente a seguito della sentenza - la n. 13 del 2025 - con la quale il TAR Lazio ha disposto l'annullamento del decreto ministeriale che prevedeva un aumento del 25% dei canoni per le concessioni demaniali: aumento che era stato calcolato dal MIT sulla media tra l'8,6% (indice dei prezzi al consumo) e il 41,7% (indice dei prezzi alla produzione). "Con questa ordinanza rimaniamo saggiamente in attesa di un nuovo decreto del MIT o di eventuali sviluppi della controversia" ha dichiarato il presidente **Guerrieri**. Il tema dell'applicabilità o meno delle variazioni ISTAT nei canoni in concessione uno dei più caldi d'inizio dell'anno: un anno che è tra l'altro caratterizzato da forti incertezze sullo sviluppo dei traffici, sull'economia in generale e sull'incidenza per i porti dei varo balzelli ambientali della UE.



E i "cantierini" chiedono spazi che non ci sono

LIVORNO - Non c'è niente di nuovo, ma brucia lo stesso dover ammettere che la coperta è troppo corta: e sul porto, in attesa che la telenovela della Darsena Europa diventi realtà, non ci sono spazi per i "cantierini" nautici, come ha duramente rimarcato la CNA in una sua recente nota. La vicenda del bacino galleggiante di Montano fa parte di una più allargata diatriba che a coinvolto aziende storiche del refitting e dei servizi alla grande nautica: finita l'epoca del cantiere Benello (e chi se lo ricorda, malgrado abbia fatto velieri storici venduti in tutto il mondo) sono ancora in ballo, nei loro fazzoletti di porto difesi con le unghie e i denti, il cantiere Romoli, la Gestione Bacini. Lorenzoni ed altri ancora. Per l'AdSP è una gatta da pelare tra le più piccole nel contesto generale: ma è anche un battersi con un contenzioso continuo, di continue amarezze. Compresa quella di sapere che dietro ciascuna di queste realtà in lotta di sopravvivenza ci sarebbero decine e decine di posti di lavoro, da tanti appetiti e sognati. Davvero, peccato. (A.F.).



Il ping-pong sul bacino Montano

LIVORNO - Davvero, sembra una storia inventata. Eppure, come testimonia anche un recente documento della CNA sul quotidiano livornese, ha tutti i crismi della realtà. Dopo quasi un mese di navigazione a rimorchio, è arrivato a **Livorno** il bacino di carenaggio galleggiante acquistato dal cantiere Montano in Ucraina. Aldo Montano, già campione olimpico scherma e oggi impegnato sull'azienda di famiglia aveva dichiarato, all'arrivo del convoglio: "Per la prima volta il nostro cantiere riceve un proprio bacino galleggiante, trovato in via di dismissione a Izmail. Ci abbiamo investito circa 5 milioni di euro e l'abbiamo già sottoposto a 4/5 mesi di ristrutturazione. Mi auguro di vederlo attivo già da inizio 2025". Il bacino è stato già posizionato alla Darsena 1 del porto. E qui è cominciata la incredibile storia che ci hanno raccontato. In stretta sintesi, il nuovo bacino Montano non sembra venga accolto con le braccia aperte dall'AdSP, che anzi ha proposto all'imprenditore di trasferirlo a Piombino. Motivo: la banchina dove era previsto di affiancarlo sarebbe messa male, ha bisogno di lavori e quindi non sarebbe adatta allo scopo. Finita qui? Pare di no, perché a Piombino hanno storto la bocca, e il nucleo locale della stessa AdSP ha fatto sapere che non c'è un posto adatto. Se non ci sono stati sviluppi mentre andiamo in stampa, il nuovo grande, sospirato bacino dei Montano sembra destinato a tornare in Ucraina quasi. I Montano ci contavano e ci contano. Il bacino può ospitare scafi di 100 metri di lunghezza, ha due gru e opera velocemente. Può impiegare la cinquantina di dipendenti (meccanici, tubisti, carpentieri, etc.) oltre che nel service e riparazioni, oggi anche in vari porti d'Italia su navi fino a grandi dimensioni, con nuovi servizi su navi di fascia media. Una vera ricchezza in più per il porto, dove è stato (secondo alcuni: sciaguratamente) cancellato il maxi-bacino che fu il più grande del Mediterraneo. Come finirà? (A.F.).



Piero Neri: da Livorno tre richieste al viceministro

LIVORNO. La Darsena Europa non è l'ennesimo progetto di piazzali e banchine sperando di acchiappare container con una soluzione "offertaista": no, è una espansione a mare che serve non solo a superare le strozzature fisico-geografiche per far entrare le navi portacontainer medio-grandi ma risolve la cronica fame di spazi e permette di riarticolare tutto un complesso di tipologie di traffico. A cominciare dalle "autostrade del mare": le 15 milioni di tonnellate di merce inviate via rimorchi e camion a bordo di navi (ro-ro) rappresentano conferma anche nell'ultima annata il primato di Livorno a livello nazionale in questo campo. Parte di qui, dai secoli di vocazione di Livorno come porto-emporio («dove si trovava di tutto e di più»), il leader confindustriale Piero Neri, vicepresidente vicario dell'alleanza che nell'organizzazione degli industriali è nata in Toscana fra la Costa (Livorno Massa Carrara) e il Centro (Firenze) proprio centrando la logistica come fattore-chiave nella competitività del sistema industriale regionale. Lo fa di fronte al viceministro Edoardo Rixi, nell'incontro che a Palazzo Rosciano, sede dell'Authority labronica, mette di fronte gli operatori economici e l'esponente del governo Meloni che ha in mano le chiavi della portualità: ed è facendosi di fatto voce della comunità portuale locale che si rivolge a Rixi, così come Raugèi (Compagnia Portuale) che incalza il vice di Matteo Salvini sulla nomina del presidente dell'Autorità di sistema di Livorno-Piombino (Qui dall'archivio il link al corsivo di Gazzetta Marittima dell'ottobre scorso sull'attacco di Rixi relativamente alla maxi-Darsena IL SEGRETO STA NEL MIX In effetti, le statistiche dicono che non esiste porto in Italia che, per lunga tradizione, abbia un mix così sventagliato di tipologie di traffico: quanta acqua è passata davanti ai moli da quanto vigeva la monocultura del tutto container negli anni dei record, per ovviare a quella debolezza gli operatori sono andati a caccia di qualcos'altro che potesse sostituire quel che avevano perso ed ecco che ne è nato un ventaglio senza uguali. «La Darsena Europa - dice Neri - ormai è qualcosa di più di un semplice progetto: sembra prossima al decollo». Gli spazi nell'entroterra, è la geografia che li ha dati in dono al porto di Livorno: la maxi-Darsena è infrastruttura indispensabile perché «dà risposta a questa fame di nuove banchine». O la si risolve o si rischia di innescare conflitti nell'utilizzo: ecco perché la Darsena Europa ha un effetto benefico a cascata, non solo sui container ma anche su tutta una vasta gamma di altri traffici. La maxi-Darsena risolve il problema lato mare, ma questa è solo metà della soluzione: l'altra metà riguarda lo smistamento a terra, e qui - afferma Neri - c'è tutta la questione delle connessioni ferroviarie. È il secondo tema dell'intervento di Neri ed è un capitolo sul quale si potrebbe innescare uno scontro: al porto di Livorno è stato sottratto un "tesoretto" di 300 milioni di euro destinato all'infrastrutturazione ferroviaria a servizio dell'interporto di Guasticce,



02/15/2025 02:35

MAURO ZUCHELLI

LIVORNO. La Darsena Europa non è l'ennesimo progetto di piazzali e banchine sperando di acchiappare container con una soluzione "offertaista": no, è una espansione a mare che serve non solo a superare le strozzature fisico-geografiche per far entrare le navi portacontainer medio-grandi ma risolve la cronica fame di spazi e permette di riarticolare tutto un complesso di tipologie di traffico. A cominciare dalle "autostrade del mare": le 15 milioni di tonnellate di merce inviate via rimorchi e camion a bordo di navi (ro-ro) rappresentano conferma anche nell'ultima annata il primato di Livorno a livello nazionale in questo campo. Parte di qui, dai secoli di vocazione di Livorno come porto-emporio («dove si trovava di tutto e di più»), il leader confindustriale Piero Neri, vicepresidente vicario dell'alleanza che nell'organizzazione degli industriali è nata in Toscana fra la Costa (Livorno Massa Carrara) e il Centro (Firenze) proprio centrando la logistica come fattore-chiave nella competitività del sistema industriale regionale. Lo fa di fronte al viceministro Edoardo Rixi, nell'incontro che a Palazzo Rosciano, sede dell'Authority labronica, mette di fronte gli operatori economici e l'esponente del governo Meloni che ha in mano le chiavi della portualità: ed è facendosi di fatto voce della comunità portuale locale che si rivolge a Rixi, così come Raugèi (Compagnia Portuale) che incalza il vice di Matteo Salvini sulla nomina del presidente dell'Autorità di sistema di Livorno-Piombino (Qui dall'archivio il link al corsivo di Gazzetta Marittima dell'ottobre scorso sull'attacco di Rixi relativamente alla maxi-Darsena IL SEGRETO STA NEL MIX In effetti, le statistiche dicono che non esiste porto in Italia che, per lunga tradizione, abbia un mix così sventagliato di tipologie di traffico: quanta acqua è passata davanti ai moli da quanto vigeva la monocultura del tutto container negli anni dei record, per ovviare a quella debolezza gli operatori sono andati a caccia di qualcos'altro che potesse sostituire quel che avevano perso ed ecco che ne è nato un ventaglio senza uguali. «La Darsena

La Gazzetta Marittima

Livorno

già assegnato in precedenza per i collegamenti via binario verso la Collesalveti-Vada. Neri chiude la porta a qualsiasi spina di polemica : dà atto che Rixi «ha ben motivato quella scelta di dirottare i fondi». Altrettanto, però, ora torna a insistere sul fatto che questi soldi servono: siccome Italferr sta speditamente procedendo nella progettazione , «mi auguro che quegli stanziamenti possano ritrovare posto nei programmi del governo». LA ZONA LOGISTICA C'E': ORA I SOLDI Terzo aspetto: la "Zls", cioè la zona logistica semplificata (con cui si punta a snellire, in Toscana così come in altre aree del Paese, le procedure per insediare attività economiche). Anche qui parole di apprezzamento per quel che ha fatto il governo centrale ma anche da Firenze la giunta regionale (aggiungendo l'Authority e le associazioni di categoria): ben venga il fatto che a gennaio è arrivata la nomina degli organi che la guideranno, cosa manca? «Una adeguata dotazione di fondi», segnala Neri. A tal riguardo, gli risulta esservi una disponibilità nell'ordine degli ottanta milioni di euro : ecco, adesso bisogna concretizzarla. «Auspico che questi finanziamenti possano essere utilizzati già nel corso di quest'anno», rincara. Lo fa ricordando un emendamento in sede parlamentare al "decreto mille proroghe" : aggiungiamo noi che dovrebbe avere l'ok entro fine mese e finora si caratterizza soprattutto per la riapertura della rottamazione delle cartelle, lo stop sia alla proroga del concordato preventivo biennale sia allo slittamento della scadenza delle polizze anti-catastrofe per le imprese e i quattrini per il Giubileo nei paesi d'origine di papa Giovanni e di padre Pio. Rixi sembra far piazza pulita di quel passato in cui gli strateghi del centrodestra di governo vedevano nei porti più un rischio che una opportunità : il rischio di farne le porta d'ingresso dell'invasione di merci cinesi. Forse, ma siamo ed eravamo fra le prime due o tre realtà al mondo come potenza manifatturiera dell'export: lo dice anche Rixi quando sottolinea che attualmente da solo Rotterdam movimentata più di tutti gli scali italiani messi insieme e invece, al contrario, «bisogna esser noi al primo posto nella portualità europea». Probabilmente uno slogan, considerando quel che rispetto agli scali mediterranei valgono quelli del Northern Range, cioè da Le Havre fino a Amburgo passando per Rotterdam, Brema/Bremerhaven e Anversa: ma è una rotta chiara. In effetti, - argomenta il viceministro - «il primo operatore nei traghetti ro-ro è italiano e, benché la sede sia altrove, parla italiano pure il più grande operatore nel settore container». Il riferimento è a Grimaldi nel primo caso e a Msc nel secondo: l'uno e l'altro interessati a fare del porto di Livorno un elemento centrale della propria geografia: Grimaldi ha acquistato Tdt, il principale terminal della Darsena Toscana; Msc (con Lorenzini e Neri) ha pubblicamente manifestato interesse all'operazione Darsena Europa. Niente da eccepire, a giudizio del viceministro, sull'idea di un porto "plurale" con una vasta articolazione di tipologie. La Darsena Europa può essere la carta-chiave? Rixi mette avanti una preoccupazione sui tempi di realizzazione («realisticamente si andrà al 2030»). Gli torna utile per insistere su un concetto che, nel corso della visita livornese, ha già toccato più volte: non aspettare il completamento di tutto il nuovo terminal contenitori per mettere in operatività i nuovi piazzali e affidarli intanto in concessione Implicito è l'accento al dirottamento dei fondi destinati alle opere ferroviarie: i soldi bisogna

La Gazzetta Marittima

Livorno

andare a stanare nelle pieghe del bilancio e non parcheggiarli in qualcosa che sarà "cantierabile" solo fra qualche anno perché siamo ancora alla fase dei progetti. Occorre attivare - questo il ragionamento - un circuito virtuoso che consenta di trasformare i fondi in opere da mettere a reddito per generare nuova cassa e poter finanziare ulteriori investimenti pubblici. Ok, ma Neri non ha pianto sul latte versato: ha segnalato che la progettazione cammina e dunque poi va assicurato che i disegni tecnici non restino nel cassetto a prendere polvere in attesa di un nuovo finanziamento. Nelle parole di Rixi c'è un (breve) passaggio da evidenziare: l'impegno a garantire i finanziamenti per il porto di Livorno «entro i termini per cui sarà necessario per la piena operatività del porto» perché le opere «sono di interesse nazionale». La solita frasina acchiappa-consenso di un politico in trasferta? Non è un "pagherò" in banca ma intanto l'ha detta. Capitolo "ZIs". Rixi riferisce che «c'è da chiudere il pacchetto di nomine con l'indicazione del rappresentante del ministero: lo faremo la prossima settimana». Risorse? «È una battaglia che sto facendo: ho chiesto più risorse». L'orizzonte, secondo il viceministro, dovrebbe essere quello di puntare sulle "Zes", le zone economiche speciali, che alla semplificazione procedurale aggiungono anche incentivi. Obiettivo: rendere appetibile una idea ormai pluridecennale dell'Italia molo d'Europa nel Mediterraneo, che consente di fare entrare in Europa le merci da sud anziché dalle banchine nordeuropee. Come diceva il vecchio progetto Hannibal di Contship già una ventina d'anni fa. Forse la novità non è tanto nell'indicazione della priorità dei porti "ascellari" quanto nel fatto che un esponente del governo non si limiti a indicare con tale definizione solo Genova e Trieste ma il doppio arco che va «da Livorno a Savona sul Tirreno e da Ravenna a Trieste sull'Adriatico». Mauro Zucchelli.

Rixi sulla darsena Europa: utilizzare subito i piazzali

LIVORNO - Pochi, ma probabilmente più di quanti sia dato pensare, hanno colto nelle parole del vice ministro Edoardo Rixi, ieri in visita al porto livornese (qui la nostra intervista), taluni accenti di delusione per la lentezza con cui, nella realtà sostanziale, stanno procedendo i lavori per la realizzazione della darsena o piattaforma Europa, un'opera che i Livornesi sognano dall'inizio del nuovo millennio, la cui data di ultimazione è stata spostata in avanti da ciascuno dei presidenti e/o commissari che si sono succeduti a palazzo Rosciano. Inequivocabilmente significativa, infatti, appare la frase //nessun privato lascerebbe dei piazzali vuoti per cinque o sei anni quando si possono dare in concessione. Se fosse un investimento privato non staremmo neppure a parlarne// scaturita, probabilmente, dal fatto che l'uomo di governo, durante la sua visita sui cantieri, ha potuto constatare de visu come la richiesta da lui stesso indirizzata con forza proprio a Livorno al presidente /commissario Luciano Guerrieri per una //rimodulazione del progetto per provare ad utilizzare piazzali e banchine già realizzati, rendendoli agibili e permettendo così di usare la superficie appena asfaltata, senza attendere che l'opera sia finita// sia rimasta essenzialmente inascoltata. Anche le preoccupazioni manifestate, pur con il linguaggio felpato, ma intrinsecamente assai chiaro, del politico consumato in visita istituzionale circa il prolungarsi dei tempi di realizzazione della grande infrastruttura (si parla, per adesso, del 2029), sembrano confermare una. non completa soddisfazione di Rixi per la situazione che gli è stata presentata tanto da fargli precisare, anche con una certa ruvidità, quanto sia necessario per lo Stato di //rientrare dei propri investimenti . e di dare in concessione sin da subito i piazzali.//. Improntato alla concretezza, del resto propria delle forze imprenditoriali, è risultato, infine, l'incontro con le realtà produttive ed imprenditoriali della città e del porto. In margine alla visita del vice ministro, persona di riconosciuta competenza, ci riesce difficile non riferire di come cui taluni esponenti delle amministrazioni regionale e comunale siano stati uditi commentare in modo elegante e colorito l'ennesimo appello di Rixi per porre immediatamente a frutto i piazzali non appena praticabili, a beneficio dell'economia portuale e cittadina. Introdotti da espressioni propriamente livornesi, icastiche quanto irriveribili, infatti, fra le autorità presenti si sono uditi commenti brevimiranti del tipo: chissà cosa direbbe la Regione che ha tirato fuori 200 milioni per la struttura e ma, una volta occupati i piazzali non vengono più sgomberati. È veramente impossibile cavar sangue dalle rape, ma, per fortuna, si trova ancora qualcuno che ci prova.

Messaggero Marittimo.it



Rixi sulla darsena Europa: utilizzare subito i piazzali

LIVORNO - Pochi, ma probabilmente più di quanti sia dato pensare, hanno colto nelle parole del vice ministro Edoardo Rixi, ieri in visita al porto livornese (qui la nostra intervista), taluni accenti di delusione per la lentezza con cui, nella realtà sostanziale, stanno procedendo i lavori per la realizzazione della darsena o piattaforma Europa, un'opera che i Livornesi sognano dall'inizio del nuovo millennio, la cui data di ultimazione è stata spostata in avanti da ciascuno dei presidenti e/o commissari che si sono succeduti a palazzo Rosciano.

Inequivocabilmente significativa, infatti, appare la frase "nessun privato lascerebbe dei piazzali vuoti per cinque o sei anni quando si possono dare in concessione. Se fosse un investimento privato non staremmo neppure a parlarne" scaturita, probabilmente, dal fatto che l'uomo di governo, durante la sua visita sui cantieri, ha potuto constatare de visu come la richiesta da lui stesso indirizzata con forza proprio a Livorno al presidente/commissario Luciano Guerrieri per una "rimodulazione del progetto per provare ad utilizzare piazzali e banchine già realizzati,

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società editrice del Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Società Editrice del Messaggero Marittimo s.p.a. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Numero Verde 800 20 20 20 - P.IVA 02080204911 - P.I.E. 02080204911 - Capitale Sociale € 100.000.00 interamente versati

Shipping Italy

Livorno

Rixi preannuncia un taglio delle Adsp che non raggiungono il pareggio di bilancio

"Le Autorità di Sistema Portuale sono troppe". "Se in questa prima fase la razionalizzazione delle risorse non porterà ad una riduzione degli organi di governo dei porti, sicuramente ci sarà la necessità di prevedere che cessino di esistere quelle Autorità Portuali che non riescano a mettere a posto i bilanci per x anni". "Questa proposta non mi porterà consenso, ma si tratta di una battaglia che voglio portare avanti". Per le Autorità di sistema portuale che non si sostengono economicamente da sole (perchè le uscite sono maggiori delle entrate) si prevedono tempi duri, forse la loro cancellazione e più probabilmente l'accorpamento con altre più solide finanziariamente. Ad annunciarlo, durante la sua visita in **porto** a **Livorno** è stato Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti recatosi in terra toscana in visita istituzionale all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. A riportare la parole dell'esponente leghista di Governo è Port News , magazine della stessa port authority toscana, che ha riportato il pensiero e le idee del viceministro sull'attuale modello di governance della portualità italiana espresse di fronte agli operatori portuali livornesi riuniti nel quartier generale dell'Ente Portuale per un momento di confronto costruttivo sul ruolo del **porto** di **Livorno**. "Per me siete un **porto** particolarmente importante e ho la necessità che **Livorno** diventi un elemento di traino del Paese. Ci sono, invece altre Adsp che hanno meno carte da giocare" ha detto Rixi, che poi ha rincarato la dose. "Avere 16 Adsp in questo Paese è stata, a mio avviso, una scelta irrazionale anche se politicamente comprensibile. Alcune Autorità Portuali hanno difficoltà a raggiungere il pareggio di bilancio, altre dispongono di risorse che non utilizzano completamente". Parole che riportano la



02/14/2025 17:31

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Il viceministro anticipa una misura che "non porterà consenso" ma che intende comunque portare avanti per rendere la portualità italiana meno frammentata di Redazione SHIPPING ITALY "Le Autorità di Sistema Portuale sono troppe". "Se in questa prima fase la razionalizzazione delle risorse non porterà ad una riduzione degli organi di governo dei porti, sicuramente ci sarà la necessità di prevedere che cessino di esistere quelle Autorità Portuali che non riescano a mettere a posto i bilanci per x anni". "Questa proposta non mi porterà consenso, ma si tratta di una battaglia che voglio portare avanti". Per le Autorità di sistema portuale che non si sostengono economicamente da sole (perchè le uscite sono maggiori delle entrate) si prevedono tempi duri, forse la loro cancellazione e più probabilmente l'accorpamento con altre più solide finanziariamente. Ad annunciarlo, durante la sua visita in porto a Livorno è stato Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti recatosi in terra toscana in visita istituzionale all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. A riportare la parole dell'esponente leghista di Governo è Port News , magazine della stessa port authority toscana, che ha riportato il pensiero e le idee del viceministro sull'attuale modello di governance della portualità italiana espresse di fronte agli operatori portuali livornesi riuniti nel quartier generale dell'Ente Portuale per un momento di confronto costruttivo sul ruolo del porto di Livorno. "Per me siete un porto particolarmente importante e ho la necessità che Livorno diventi un elemento di traino del Paese. Ci sono, invece altre Adsp che hanno meno carte da giocare" ha detto Rixi, che poi ha rincarato la dose. "Avere 16 Adsp in questo Paese è stata, a mio avviso, una scelta irrazionale anche se politicamente comprensibile. Alcune Autorità Portuali hanno difficoltà a raggiungere il pareggio di bilancio, altre dispongono di risorse che non utilizzano completamente". Parole che riportano la

Sequestrati 5.300 litri di olio di oliva e alcolici provenienti dall'Albania

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Ancona**, unitamente ai militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale **Ancona**, nel corso dei quotidiani controlli effettuati sui traffici che si svolgono nel **Porto** dorico, sono riusciti ad individuare e sequestrare circa 5.300 litri di olio di oliva, insieme a diversi quantitativi di prodotti alcolici, provenienti dall'Albania, che si tentava di introdurre clandestinamente in commercio in Italia. Nel dettaglio, i funzionari doganali ed i militari del Gruppo **Ancona**, nell'espletamento della propria attività istituzionale, svolta ogni giorno nel **porto** di **Ancona** e finalizzata a reprimere i traffici illeciti anche sottoponendo a controllo i veicoli commerciali sbarcati dai traghetti provenienti dall'Albania, hanno rinvenuto numerosi contenitori in plastica di varie capacità, contenenti complessivamente circa 5.300 litri di olio di oliva e 20 litri di prodotti alcolici. Questi stessi risultavano privi di qualsivoglia documento commerciale di accompagnamento che ne dichiarasse la provenienza, oltre che delle certificazioni sanitarie previste dalla normativa per l'immissione in consumo. Il tutto avrebbe permesso sia di introdurre in Italia un prodotto sprovvisto delle caratteristiche di idoneità al consumo umano, sia di sottrarre i citati prodotti al pagamento dei diritti di confine dovuti per legge. Ai conducenti dei veicoli, che alle richieste degli operanti avevano risposto di non avere nulla da dichiarare, è stata contestata l'omissione dell'obbligo di presentare la dichiarazione doganale in qualità di detentori della merce. I prodotti rinvenuti sono dunque stati sottoposti a sequestro amministrativo per la violazione delle disposizioni normative in materia contrabbando.



02/14/2025 14:11

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Ancona, unitamente ai militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale Ancona, nel corso dei quotidiani controlli effettuati sui traffici che si svolgono nel Porto dorico, sono riusciti ad individuare e sequestrare circa 5.300 litri di olio di oliva, insieme a diversi quantitativi di prodotti alcolici, provenienti dall'Albania, che si tentava di introdurre clandestinamente in commercio in Italia. Nel dettaglio, i funzionari doganali ed i militari del Gruppo Ancona, nell'espletamento della propria attività istituzionale, svolta ogni giorno nel porto di Ancona e finalizzata a reprimere i traffici illeciti anche sottoponendo a controllo i veicoli commerciali sbarcati dai traghetti provenienti dall'Albania, hanno rinvenuto numerosi contenitori in plastica di varie capacità, contenenti complessivamente circa 5.300 litri di olio di oliva e 20 litri di prodotti alcolici. Questi stessi risultavano privi di qualsivoglia documento commerciale di accompagnamento che ne dichiarasse la provenienza, oltre che delle certificazioni sanitarie previste dalla normativa per l'immissione in consumo. Il tutto avrebbe permesso sia di introdurre in Italia un prodotto sprovvisto delle caratteristiche di idoneità al consumo umano, sia di sottrarre i citati prodotti al pagamento dei diritti di confine dovuti per legge. Ai conducenti dei veicoli, che alle richieste degli operanti avevano risposto di non avere nulla da dichiarare, è stata contestata l'omissione dell'obbligo di presentare la dichiarazione doganale in

Ancona, nuovi asfalti in porto: patto per il restyling

ANCONA Sarà via Einaudi una delle prime strade a beneficiare della nuova convenzione per la manutenzione straordinaria degli asfalti siglata tra il Comune e l' **Autorità portuale** . Il documento, vagliato ieri in giunta e di prossima sottoscrizione, prevede che i due enti si distribuiscano le spese di manutenzione straordinaria in base al grado di utilizzo degli assi viari. «Abbiamo dovuto trovare un criterio attraverso il quale distribuire la spesa, il porto di Ancona non ha una viabilità esclusiva» spiega il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo. APPROFONDIMENTI L'ALLARME Ancona, asfalti trappola, incidenti e danni alle auto: in Comune fioccano le cause, 12 in un anno Il reticolo Come si legge nel documento approvato in giunta, nell'area **portuale** «insiste un reticolo stradale connesso con la viabilità principale che è esterno al perimetro demaniale e pertanto ricadente nella competenza comunale». In altri termini, strade di proprietà del Comune di Ancona ma che per la loro posizione vengono «interessate in misura prevalente dai flussi dei traffici marittimi». Ovvero camion e rimorchi, quelli che ogni giorno spostano migliaia di tonnellate di merce tra container e pezzi degli yacht che vengono costruiti e parcheggiati nello scalo dorico. Finora, però, della manutenzione di queste strade se n'è occupato soltanto Palazzo del Popolo. Tutta una serie di osservazioni effettuate dai tecnici hanno ora permesso di redigere una tabella che indica con precisione qual è la quota di partecipazione alla spesa dei due enti per ciascuna via. E, di riflesso, qual è il grado di utilizzo della città e del porto di quella stessa lingua d'asfalto. Emerge come, ad esempio, l'80% della spesa sarà a carico dell'**Autorità portuale** per la direttrice principale di via Mattei, dal cavalcavia fino ai check-in dei traghetti. Percentuale che crolla al 10% - ad esempio - nei tratti di via Mattei che costituiscono l'accesso ai cantieri navali. La convenzione, della durata di cinque anni, prevede che Comune e Authority pianifichino anno per anno gli interventi da realizzare assieme. «Dobbiamo partire il prima possibile ed avviare i lavori, soprattutto in via Einaudi» puntualizza il presidente Garofalo. Che annuncia: «noi avevamo immaginato di mettere (per il 2025, ndr) una quota di un milione di euro e lo confermiamo». Interessante una delle clausole del contratto. Scrivono gli uffici: «considerati i lavori di bonifica stradale di via Mattei già eseguiti e completamente finanziati dal Comune di Ancona nel 2020 e quelli sulla rotatoria tra via Mattei e via Einaudi nel 2019, l'**Autorità** - in sede di prima attuazione dell'accordo - si impegna a sostenere finanziariamente in via prioritaria e per un valore pari ad entrambi gli interventi l'intervento di bonifica della direttrice secondaria di via Mattei». Ovvero il rettilineo che costeggia quello principale, passando però sotto il cavalcavia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Dogane e Finanza sequestrano nel porto dorico 5.300 litri tra olio e prodotti alcolici dall'Albania

navigazione: Home > Cronaca > **Ancona**: Dogane e Finanza sequestrano nel **porto** dorico 5.300 litri tra olio e prodotti alcolici dall'Albania Nel dettaglio, i funzionari doganali ed i militari del Gruppo **Ancona**, nell'espletamento della propria attività istituzionale, svolta ogni giorno nel **porto** di **Ancona** e finalizzata a reprimere i traffici illeciti anche sottoponendo a controllo i veicoli commerciali sbarcati dai traghetti provenienti dall'Albania, hanno rinvenuto numerosi contenitori in plastica di varie capacità, contenenti complessivamente circa 5.300 litri di olio di oliva e 20 litri di prodotti alcolici. Questi stessi risultavano privi di qualsivoglia documento commerciale di accompagnamento che ne dichiarasse la provenienza, oltre che delle certificazioni sanitarie previste dalla normativa per l'immissione in consumo. Il tutto avrebbe permesso sia di introdurre in Italia un prodotto sprovvisto delle caratteristiche di idoneità al consumo umano, sia di sottrarre i citati prodotti al pagamento dei diritti di confine dovuti per legge. Ai conducenti dei veicoli, che alle richieste degli operanti avevano risposto di non avere nulla da dichiarare, è stata contestata l'omissione dell'obbligo di presentare la dichiarazione doganale in qualità di detentori della merce. I prodotti rinvenuti sono dunque stati sottoposti a sequestro amministrativo per la violazione delle disposizioni normative in materia contrabbando. Nei fatti, dunque, si è tentato di introdurre nel territorio nazionale le merci sottraendole al pagamento dei diritti di confine ed al pagamento dell'accisa gravante sui prodotti alcolici. La suddetta operazione, svolta in collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, testimonia ancora una volta l'efficacia delle azioni congiunte volte a reprimere le condotte illecite, nonché l'impegno e l'attenzione quotidiana finalizzata a tutelare la sicurezza e la salute pubblica, con particolare riferimento alla salubrità dei prodotti ed al rispetto della legalità.



02/14/2025 13:00 Venerdì Febbraio

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Dogane e Finanza sequestrano nel porto dorico 5.300 litri tra olio e prodotti alcolici dall'Albania Nel dettaglio, i funzionari doganali ed i militari del Gruppo Ancona, nell'espletamento della propria attività istituzionale, svolta ogni giorno nel porto di Ancona e finalizzata a reprimere i traffici illeciti anche sottoponendo a controllo i veicoli commerciali sbarcati dai traghetti provenienti dall'Albania, hanno rinvenuto numerosi contenitori in plastica di varie capacità, contenenti complessivamente circa 5.300 litri di olio di oliva e 20 litri di prodotti alcolici. Questi stessi risultavano privi di qualsivoglia documento commerciale di accompagnamento che ne dichiarasse la provenienza, oltre che delle certificazioni sanitarie previste dalla normativa per l'immissione in consumo. Il tutto avrebbe permesso sia di introdurre in Italia un prodotto sprovvisto delle caratteristiche di idoneità al consumo umano, sia di sottrarre i citati prodotti al pagamento dei diritti di confine dovuti per legge. Ai conducenti dei veicoli, che alle richieste degli operanti avevano risposto di non avere nulla da dichiarare, è stata contestata l'omissione dell'obbligo di presentare la dichiarazione doganale in qualità di detentori della merce. I prodotti rinvenuti sono dunque stati sottoposti a sequestro amministrativo per la violazione delle disposizioni normative in materia contrabbando. Nei fatti, dunque, si è tentato di introdurre nel territorio nazionale le merci sottraendole al pagamento dei diritti di confine ed al pagamento dell'accisa gravante sui prodotti alcolici. La suddetta operazione, svolta in collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, testimonia ancora una volta l'efficacia delle azioni congiunte volte a reprimere le condotte illecite, nonché l'impegno e l'attenzione quotidiana finalizzata a tutelare la sicurezza e la salute pubblica, con particolare riferimento alla salubrità dei prodotti ed al rispetto della legalità.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona e il porto per il territorio

ANCONA - L'economia del mare delle Marche ha un valore di 5,4 miliardi di euro e pesa per il 19% circa sull'interscambio complessivo di import-export del manifatturiero. Un dato che registra, nel quinquennio, una crescita del +27% rispetto al 2018 quando il valore era di 4,3 miliardi di euro. L'andamento emerge dall'analisi del Rapporto 2024 sull'Economia Marittima di SRM e dalle risultanze della specifica ricerca svolta sulle potenzialità di sviluppo dello scalo marchigiano, realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e presentata nel pomeriggio di martedì scorso nella sede AdSP nell'incontro "Il **porto** come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro". Secondo l'approfondimento del Centro studi SRM, gli scambi commerciali con l'estero via mare della regione si concentrano per il 26% circa nei rapporti con l'Asia orientale. Seguono i paesi dell'Europa non-Ue e il nord America. La Francia è il primo mercato in termini di valore delle merci esportate dai distretti delle Marche con circa 623 milioni di euro (+11,8% nel 2023 rispetto al 2022) a cui seguono Germania e Stati Uniti. Nel 2024, il **porto** di **Ancona**-Falconara Marittima ha movimentato oltre 9,5 milioni di tonnellate di merci. Il 43% del traffico si concentra sul Ro-Ro movimentando oltre 4 milioni di tonnellate di merci. Quasi 4,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima (di cui circa 2,9 milioni di greggio). Il traffico container si è attestato su poco meno di 1,1 milioni di tonnellate di merci. Cuore dell'analisi SRM sullo scalo dorico è stato il confronto con un campione di 300 imprese manifatturiere di Marche e Abruzzo, che importano ed esportano merci via mare. L'obiettivo dell'approfondimento con gli operatori delle province di **Ancona**, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Chieti è stato di identificare e monitorare le interconnessioni produttive, commerciali, modali e di business che si muovono intorno ai porti per valutarle attraverso la percezione dei protagonisti del cluster marittimo. Il **porto** di **Ancona** risulta snodo strategico sia per le rotte Deep Sea, verso Cina, India, Stati Uniti, sia per quelle Short Sea, verso i Balcani e il Mediterraneo Orientale. Con prospettive di incremento del trade con mercati lontani, come Cina e Stati Uniti. La funzione logistica è prevalentemente internalizzata: il 62% del campione ha risposto che gestisce l'operatività logistica internamente, con l'utilizzo prevalente di mezzi pesanti. Nel caso invece di esternalizzazione della funzione logistica, risulta centrale la figura dello spedizioniere: il 63% delle aziende affida a costui il mandato di trasporto. Nella maggior parte dei casi (85%) le imprese sono dotate di magazzini e fanno ancora un limitato ricorso a piattaforme digitali nell'operatività logistica (solo il 35% delle aziende intervistate). Il 50% del campione ha indicato **Ancona**



02/14/2025 23:06

ANCONA - L'economia del mare delle Marche ha un valore di 5,4 miliardi di euro e pesa per il 19% circa sull'interscambio complessivo di import-export del manifatturiero. Un dato che registra, nel quinquennio, una crescita del +27% rispetto al 2018 quando il valore era di 4,3 miliardi di euro. L'andamento emerge dall'analisi del Rapporto 2024 sull'Economia Marittima di SRM e dalle risultanze della specifica ricerca svolta sulle potenzialità di sviluppo dello scalo marchigiano, realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e presentata nel pomeriggio di martedì scorso nella sede AdSP nell'incontro "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro". Secondo l'approfondimento del Centro studi SRM, gli scambi commerciali con l'estero via mare della regione si concentrano per il 26% circa nei rapporti con l'Asia orientale. Seguono i paesi dell'Europa non-Ue e il nord America. La Francia è il primo mercato in termini di valore delle merci esportate dai distretti delle Marche con circa 623 milioni di euro (+11,8% nel 2023 rispetto al 2022) a cui seguono Germania e Stati Uniti. Nel 2024, il porto di Ancona-Falconara Marittima ha movimentato oltre 9,5 milioni di tonnellate di merci. Il 43% del traffico si concentra sul Ro-Ro movimentando oltre 4 milioni di tonnellate di merci. Quasi 4,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima (di cui circa 2,9 milioni di greggio). Il traffico container si è attestato su poco meno di 1,1 milioni di tonnellate di merci. Cuore dell'analisi SRM sullo scalo dorico è stato il confronto con un campione di 300 imprese manifatturiere di Marche e Abruzzo, che importano ed esportano merci via mare. L'obiettivo dell'approfondimento con gli operatori delle province di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Chieti è stato di identificare e monitorare le interconnessioni produttive, commerciali, modali e di business che si muovono intorno ai porti per valutarle attraverso la percezione dei protagonisti del cluster

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

come scalo utilizzato per l'import via container, il 25% per l'utilizzo nell'export. Le stesse percentuali riguardano l'utilizzo dello scalo dorico per le attività Ro-Ro. La chiave di lettura per il **porto di Ancona** è emerso dal dibattito della mattinata - è l'essere nodo di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. La tratta **Ancona-Igoumenitsa** è un anello marittimo principale nel corridoio europeo che connette le regioni dell'Europa Occidentale e dell'Europa Centrale con le regioni del Mediterraneo Orientale. In un periodo di due mesi 1.490 mezzi pesanti sono transitati per il **porto di Ancona** alla volta del **porto** greco di Igoumenitsa. La tratta soddisfa una domanda che ha origine prevalente in Europa Centro-occidentale. Cinque paesi, Italia, Germania, Spagna, Francia, Paesi Bassi, generano insieme oltre il 79% di tutti i tir in transito. L'Italia è il primo paese di origine con il 27% dei tir in transito. La prevalenza dei carichi in sbarco a Igoumenitsa resta in Grecia (1.102 veicoli su 1.490 totali, pari al 74%). La seconda destinazione più collegata è la Turchia a cui segue la Bulgaria. Il futuro della portualità dorica: il traffico Ro-Ro e le rotte regionali diverranno sempre più importanti per lo sviluppo del **porto di Ancona** in particolare in un orizzonte in cui il mare Adriatico possa riacquistare una nuova stabilità al termine delle drammatiche vicende internazionali degli ultimi anni. Fondamentale, nell'ottica della crescita e della competizione portuale, saranno gli investimenti green nello scalo in cui l'Autorità di Sistema Portuale è già impegnata, in particolare nell'elettrificazione delle banchine. Altro fattore di competizione sarà la spinta agli investimenti in digitalizzazione, anche questo un percorso già intrapreso dall'Adsp. A questi elementi, si aggiunge l'opportunità di un maggiore dialogo **porto-logistica-industria** per identificare opportunità di sviluppo condivise da economia del territorio e cluster marittimo. Un confronto con il mondo logistico, intermodale e istituzionale per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del **porto di Ancona** ha visto i saluti istituzionali dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, di Giacomo Bugaro, Comune di **Ancona**, componente Comitato di gestione AdSP, Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, e di Alessandra Florio, direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo. Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, ha presentato il "Rapporto 2024 Italian Maritime Economy e focus sui risultati della ricerca sul **porto di Ancona**". Un approfondimento a cui hanno contribuito gli interventi di Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e di Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Olio e alcol introdotti illegalmente dall'Albania nel porto di Ancona

ANCONA - 5.300 litri di olio di oliva e diversi quantitativi di prodotti alcolici, provenienti dall'Albania, stavano per essere introdotti clandestinamente in commercio in Italia. La scoperta al porto di Ancona dove i funzionari dell'Ufficio delle Dogane con i militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale Ancona, nel corso dei quotidiani controlli effettuati sui traffici che si svolgono nel porto dorico, hanno individuato e sequestrato la merce. Olio e alcol erano giunti dal Paese estero attraverso numerosi contenitori in plastica di varie capacità, contenenti complessivamente circa 5.300 litri di olio di oliva e 20 litri di prodotti alcolici. Nessun documento commerciale li accompagnava per dichiararne la provenienza, oltre che le certificazioni sanitarie previste dalla normativa per l'immissione in consumo. Il tutto avrebbe permesso sia di introdurre in Italia un prodotto sprovvisto delle caratteristiche di idoneità al consumo, sia di sottrarre i citati prodotti al pagamento dei diritti di confine dovuti per legge. Ai conducenti dei veicoli che trasportavano il materiale, che alle richieste degli operanti avevano risposto di non avere nulla da dichiarare, è stata contestata l'omissione della dichiarazione doganale in qualità di detentori. I prodotti rinvenuti sono dunque stati sottoposti a sequestro amministrativo per contrabbando, poiché si è tentato di introdurre nel territorio nazionale le merci sottraendole al pagamento dei diritti di confine e al pagamento dell'accisa gravante sui prodotti alcolici. L'operazione, svolta in collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, testimonia ancora una volta l'efficacia delle azioni congiunte volte a reprimere le condotte illecite, nonché l'impegno e l'attenzione quotidiana finalizzata a tutelare la sicurezza e la salute pubblica, con particolare riferimento alla salubrità dei prodotti ed al rispetto della legalità.

Messaggero Marittimo.it



Olio e alcol introdotti illegalmente dall'Albania nel porto di Ancona

ANCONA - 5.300 litri di olio di oliva e diversi quantitativi di prodotti alcolici, provenienti dall'Albania, stavano per essere introdotti clandestinamente in commercio in Italia. La scoperta al porto di Ancona dove i funzionari dell'Ufficio delle Dogane con i militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale Ancona, nel corso dei quotidiani controlli effettuati sui traffici che si svolgono nel porto dorico, hanno individuato e sequestrato la merce.

Olio e alcol erano giunti dal Paese estero attraverso numerosi contenitori in plastica di varie capacità, contenenti complessivamente circa 5.300 litri di olio di oliva e 20 litri di prodotti alcolici. Nessun documento commerciale li accompagnava per dichiararne la provenienza, oltre che le certificazioni sanitarie previste dalla normativa per l'immissione in consumo.

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Messaggero Marittimo S.p.A. - Copyright 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per informazioni: Messaggero Marittimo S.p.A. - Via Salaria, 100 - 00197 Roma - Tel. 06 52000000 - P.IVA 02080209611 - Guardia di Finanza - 112 - 112 - 112

Civitavecchia punta sulla sostenibilità: al via il progetto Cold Ironing

Il **porto** di **Civitavecchia** compie un passo decisivo verso la transizione ecologica con l'avvio del progetto Cold Ironing, un'iniziativa dal valore di 81 milioni di euro finanziata con i fondi PNRR con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti consentendo alle navi di spegnere i motori durante la sosta in **porto**, grazie all'alimentazione elettrica da terra. Alla cerimonia di posa della prima pietra hanno partecipato il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, la Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, il Sindaco di **Civitavecchia**, Marco Piendibene, e il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Tutti hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa per il rilancio del **porto** e la sua trasformazione in un hub sostenibile e strategico per l'economia italiana. Il cantiere prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti (3 dedicati alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per Navi Ro-RO e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-RO e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni) per abbattere le emissioni di NOx e SOx e migliorare la qualità dell'aria nella zona portuale.



Elettrificazione del porto, il M5S esulta

Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Finalmente la prima pietra è stata posata: il porto cittadino vedrà la realizzazione di ben 9 banchine elettrificate, alcune dedicate alle navi da crociera, altre ai traghetti e alle navi da carico». Inizia così una nota del Movimento cinque stelle cittadino all'indomani dell'inaugurazione, nella zona nord del porto, del cantiere per l'elettrificazione delle banchine, «I movimenti cittadini - proseguono i pentastellato -, come il Comitato Nessun Dorma, il Comitato Sole e il M5S, per anni si sono spesi con dedizione per raggiungere questo grande obiettivo. Il primo decreto VIA, che prescrive la realizzazione dei collegamenti elettrici in banchina a Civitavecchia, risale al lontano 1997. Determinante è stato il finanziamento di 80 milioni di euro del PNRR, una somma ingente che fa parte dei complessivi 209 milioni, rendendo l'Italia il primo beneficiario grazie al governo Conte. La realizzazione del cold ironing, il sistema di alimentazione elettrica da banchina per ridurre le emissioni a effetto serra prodotte dalle navi, si unisce alla designazione del Mar Mediterraneo come area SECA, che prevede una drastica riduzione dell'inquinamento navale, aggiungendosi al Mar Baltico, al Mare del Nord, allo Stretto della Manica e alle coste del Nord America. Il nostro lavoro in campo ambientale è iniziato con l'amministrazione Cozzolino, il quale sindaco, tra l'altro, è stato relatore nella conferenza internazionale "Riduzione dell'inquinamento atmosferico e navale nel Mediterraneo" tenutasi a Madrid il 18 marzo 2019, e continuerà con il nostro delegato all'inquinamento navale, Dario Menditto, il quale da sempre si è speso per contrastare questo fenomeno e che promuoverà, insieme all'autorità marittima, azioni di tutela che tengano conto del mutato scenario, adeguando, o anche superando, il Civitavecchia Blue Agreement ottenuto quasi dieci anni fa. Per ora non possiamo che esprimere soddisfazione e goderci fiduciosi questo ottimo momento per la nostra città». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Elettrificazione del porto, il M5S esulta

CIVITAVECCHIA - «Finalmente la prima pietra è stata posata: il porto cittadino vedrà la realizzazione di ben 9 banchine elettrificate, alcune dedicate alle navi da crociera, altre ai traghetti e alle navi da carico». Inizia così una nota del Movimento cinque stelle cittadino all'indomani dell'inaugurazione, nella zona nord del porto, del cantiere per l'elettrificazione delle banchine, «I movimenti cittadini - proseguono i pentastellati -, come il Comitato Nessun Dorma, il Comitato Sole e il M5S, per anni si sono spesi con dedizione per raggiungere questo grande obiettivo. Il primo decreto VIA, che prescrive la realizzazione dei collegamenti elettrici in banchina a Civitavecchia, risale al lontano 1997. Determinante è stato il finanziamento di 80 milioni di euro del PNRR, una somma ingente che fa parte dei complessivi 209 milioni, rendendo l'Italia il primo beneficiario grazie al governo Conte. La realizzazione del cold ironing, il sistema di alimentazione elettrica da banchina per ridurre le emissioni a effetto serra prodotte dalle navi, si unisce alla designazione del Mar Mediterraneo come area SECA, che prevede una drastica riduzione dell'inquinamento navale, aggiungendosi al Mar Baltico, al Mare del Nord, allo Stretto della Manica e alle coste del Nord America. Il nostro lavoro in campo ambientale è iniziato con l'amministrazione Cozzolino, il quale sindaco, tra l'altro, è stato relatore nella conferenza internazionale "Riduzione dell'inquinamento atmosferico e navale nel Mediterraneo" tenutasi a Madrid il 18 marzo 2019, e continuerà con il nostro delegato all'inquinamento navale, Dario Menditto, il quale da sempre si è speso per contrastare questo fenomeno e che promuoverà, insieme all'autorità marittima, azioni di tutela che tengano conto del mutato scenario, adeguando, o anche superando, il Civitavecchia Blue Agreement ottenuto quasi dieci anni fa. Per ora non possiamo che esprimere soddisfazione e goderci fiduciosi questo ottimo momento per la nostra città». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

VISITA DEL VICEMINISTRO ON. EDOARDO RIXI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO

Il Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, il 25 febbraio p.v. visiterà il porto di Gioia Tauro per fare il punto, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sullo stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali e, in particolare, sui finanziamenti del PNRR a sostegno dello sviluppo dello scalo. Punto stampa che si terrà alle ore 10,00 presso la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro. Accrediti tramite mail : comunicazione@portodigioiatauro.it.



Grendi: sempre più grandi

MARINA DI CARRARA - Investimenti in aumento a quota 36,5 milioni di euro nel periodo 2024-2026 di cui il 38% (circa 14 mln) effettuati nel 2024, con destinazione prevalente ai trasporti marittimi e ai terminal portuali (84% dell'ammontare complessivo). In crescita anche il personale diretto che raggiunge un totale di 236 persone nel 2024, cioè circa il 40% in più rispetto all'anno precedente e oltre il 110% in più negli ultimi 5 anni, rispetto ai 112 dipendenti del 2019. Un risultato raggiunto dal Gruppo Grendi principalmente internalizzando le persone che prima operavano per mezzo di cooperative, con un coinvolgimento graduale di tutte le sedi che proseguirà anche nei primi mesi del 2025, oltre che con l'assunzione di marittimi sulla nave di proprietà del gruppo di logistica integrata. "La crescita degli investimenti e l'aumento del personale hanno contribuito alla creazione di valore nell'esercizio appena concluso e confermano la volontà del Gruppo Grendi di trasformare in risultati concreti i progetti di sviluppo portati avanti in questi anni: dalle nuove società per la gestione armatoriale del nostro gruppo, che nel 2024 è ritornato armatore diretto con l'acquisto della nave Grendi Futura, allo sviluppo dei servizi internazionali di trasporto merci dirette verso il Nord Africa, al potenziamento dei terminal in cui operiamo. Il nostro costante impegno per aumentare competitività ed efficienza è una via obbligata per affrontare le sfide sui costi che pesano oggi sul settore della logistica" ha affermato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. In base alle prime evidenze numeriche, la previsione di fatturato consolidato per il 2024 è di circa 117,6 milioni di euro (+20% rispetto ai 98 milioni del 2023). Innovazione, adattamento e sostenibilità sono le parole chiave dell'attività del Gruppo che nel 2024 ha impresso una forte accelerazione alle attività di diversificazione e internazionalizzazione del business. Di seguito maggiori dettagli sul contributo ai risultati raggiunti da parte delle società operative nei trasporti marittimi e nella distribuzione via terra. GTM, Grendi Trasporti Marittimi, con 8 partenze settimanali dal terminal di Marina di Carrara a quelli di **Olbia** e Cagliari, nel 2024 ha realizzato un incremento del fatturato a 81,3 mln (+26%) rispetto ai 64,5 milioni del 2023, con un progresso del 134% rispetto ai 34 milioni del 2020. In particolare, sulla linea marittima in cabotaggio, i metri lineari sono cresciuti a oltre 1,250 milioni (+1,7%) mentre i volumi trasportati sono aumentati del 4% a 3,2 milioni di tonnellate a fronte di un più elevato coefficiente di saturazione media delle navi (+9%) e dei Teu medi trasportati per nave (+4%) con un calo complessivo di 3.500 Teu nel 2024 rispetto all'anno prima a seguito della crescita dei servizi diretti su MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) of Sardinia. Per quanto riguarda l'attività internazionale per conto terzi operata da MITO, il terminal container internazionale del Gruppo Grendi con sede nel Porto Canale di Cagliari, il fatturato



La Gazzetta Marittima

Cagliari

dell'attività caratteristica è cresciuto a 6,6 mln con un totale di Teu che è passato dai 54.310 movimentati nel 2023 ai 150.162 del 2024. Sono state operate 112 navi (+100% rispetto al 2023). Situato al centro del Mediterraneo, infatti, MITO è un hub naturale della linea di collegamenti dal capoluogo sardo verso il Nord Africa e con un'ampia capacità di stoccaggio delle merci data da un piazzale a servizio dei grandi vettori di 140mila m2 che si aggiunge ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che permettono la lavorazione contemporanea di due navi di grandi dimensioni. Dal novembre 2022 il Gruppo ha avviato uno sviluppo di servizi intermodali ferroviari nel terminal di Marina di Carrara che ha visto transitare circa 308 treni di cui 126 nel 2024. Questi viaggi andata e ritorno su binari hanno trasportato in poco più di due anni oltre 253mila tonnellate di merci. In MA Grendi dal 1828, la società che si occupa dei trasporti nazionali e della distribuzione via terra, il fatturato è stato pari a 38,3 mln (+5% sull'anno prima) a fronte di un volume di 1,6 mln quintali trasportati e 260.000 quintali distribuiti per mezzo della sua rete di magazzini di raccolta e distribuzione sul territorio nazionale. "Il rafforzamento degli investimenti del Gruppo Grendi non si limita alla sola ambizione di crescere. Sono stati realizzati molti progetti nel 2024 e sono ancora più numerosi quelli per il 2025 con nuovi clienti prestigiosi che ci affidano il trasporto e la distribuzione delle proprie merci. Il traguardo dei 200 anni si avvicina e consolida la logica alla base di tutti i progetti di questo Gruppo: ogni risorsa che aggiungiamo ci avvicina ad un futuro in cui cresciamo creando un impatto positivo duraturo con le persone e nei territori dove operiamo, in linea con la nostra natura di società benefit. L'attenzione alla sostenibilità è sempre alta e nel 2024 abbiamo ottenuto anche la certificazione Ecovadis. Si tratta di una piattaforma di valutazione della sostenibilità in quattro aree principali (ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili) riconosciuta a livello internazionale, mentre prosegue il percorso per la certificazione Bcorp a cui si aggiunge la sfida per realizzare il nuovo bilancio di sostenibilità previsto dalla normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)" ha commentato Costanza Musso, amministratrice delegata di MA Grendi dal 1828. Nel settembre 2024, inoltre, Grendi ha acquistato il magazzino di **Olbia**, precedentemente in affitto, che segue la realizzazione del secondo magazzino di 10mila m2 che ha raddoppiato gli spazi a Cagliari dal 2023. Inoltre sono stati ottenuti in concessione nuovi spazi direzionali nel terminal di Marina di Carrara dove sarà riqualificata dal Gruppo una palazzina di circa 200 m2 che ospiterà funzioni operative e aree comuni per i dipendenti. La percentuale di personale femminile è il 14% del totale. Su 20 posizioni apicali 8 sono donne, cioè il 40%: sulla composizione del cda le donne pesano invece per il 33% (3 su 9). Rispetto al contratto CCNL trasporti le donne sono il 24% (33 su 137). Per quanto riguarda la composizione generazionale circa il 49% del totale dipendenti appartiene alla generazione x (cioè i nati tra metà anni '60 e metà '80) ed è oggi quasi raggiunta dalle generazioni y e z, cioè dagli under 40 che rappresentano circa il 43% degli assunti. Nell'anno sono stati messi a punto nuovi sviluppi organizzativi con l'inserimento di una nuova funzione commerciale (direzione vendite) e nuovo assetto area operativa, è stata inoltre inserita

La Gazzetta Marittima

Cagliari

una responsabile della sicurezza interna del Gruppo. La spesa per il welfare è cresciuta del 63% arrivando a 383.947 euro pari a 2.355 euro per dipendente. Tra i progetti in corso per il 2025 il Gruppo punta ad aumentare la sua capacità di trasporto su linea regolare nazionale attraverso la sostituzione di una delle tre navi della flotta e continuare a sviluppare i servizi marittimi internazionali (LORO2) e feeder. Efficientare poi l'operatività interna è un altro dei focus dell'anno in corso come la messa in operatività del nuovo sistema gestionale insieme al nuovo progetto di revisione di customer service. Nel 2025 inoltre verranno impostati i progetti per festeggiare i 200 anni di attività nei quali contiamo di coinvolgere il cluster marittimo. Cosa faremo da Grendi? Ecco la prima web serie logistica: a dicembre 2024 è andato in onda l'ultimo episodio dei 71 della prima serie web logistica che Grendi ha realizzato coinvolgendo oltre 90 dipendenti delle sue diverse sedi. A partire da giugno 2023 è andato in onda su youtube questa serie che è più di uno storytelling aziendale: una riflessione aperta sui valori universali che uniscono le persone, dentro e fuori dall'ambiente di lavoro con l'ambizione di rendere visibile che cosa voglia dire essere una società benefit e impegnarsi nella logistica ad impatto positivo.

Maltempo in Sicilia, esteso lo stato di crisi per i Comuni colpiti dagli eventi meteo di gennaio e febbraio

La giunta regionale ha deliberato l'estensione dello stato di crisi per gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il territorio dell'Isola tra il 16 e 17 gennaio, che inizialmente interessava 116 comuni, comprendendo altre 63 municipalità, per un totale di 179 centri abitati e relativi territori coinvolti. Inoltre, nello stesso provvedimento, ha dichiarato lo stato di crisi per gli eventi meteo del 2 febbraio, relativi a 46 comuni, per lo più del Messinese. La decisione è stata assunta in seguito alla conclusione dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle zone colpite e alla dettagliata relazione presentata dal dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile, Salvo Cocina. Il nuovo quadro di danneggiamento emerso ha comportato una significativa revisione al rialzo della stima dei danni, che passa da 70 a 85 milioni di euro, esclusi quelli in agricoltura, per gli eventi di gennaio. A questi si aggiungono ulteriori 53 milioni di euro per gli eventi del 2 febbraio. Si conferma un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche e dell'impegno finanziario ha portato il governo regionale ad attivare la procedura per la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di un anno. La mappatura aggiornata conferma che l'area metropolitana di Messina rimane la più gravemente colpita, seguita dalle province di Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna. L'estensione dello stato di crisi permetterà di avviare con urgenza gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate, con particolare attenzione alle situazioni più critiche. La Protezione civile regionale ha già finanziato e avviato due interventi sul lungomare di Santa Teresa di Riva e sul depuratore consortile di Giardini Naxos, per un totale di 1,4 milioni di euro. Comuni colpiti dall'evento meteo del 16 e 17 gennaio Agrigento (1): Cammarata. Caltanissetta (2): Caltanissetta, Sutera. Catania (33): Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Bronte, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Mascali, Militello Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Nicolosi, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Scordia, Tremestieri Etneo, Valverde, Vizzini. Enna (15): Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa. Messina (83): Acquadolci, Alcara Li Fusi, Alì, Alì Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Casalvecchio Siculo, Castell'Umberto, Castelmola, Castoreale, Città Metropolitana di Messina, Condò, Consorzio Rete Fognante Taormina, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Francavilla di Sicilia, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Furnari, Galati Mamertino, Gallodoro, Gaggi, Giardini Naxos,



La giunta regionale ha deliberato l'estensione dello stato di crisi per gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il territorio dell'Isola tra il 16 e 17 gennaio, che inizialmente interessava 116 comuni, comprendendo altre 63 municipalità, per un totale di 179 centri abitati e relativi territori coinvolti. Inoltre, nello stesso provvedimento, ha dichiarato lo stato di crisi per gli eventi meteo del 2 febbraio, relativi a 46 comuni, per lo più del Messinese. La decisione è stata assunta in seguito alla conclusione dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle zone colpite e alla dettagliata relazione presentata dal dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile, Salvo Cocina. Il nuovo quadro di danneggiamento emerso ha comportato una significativa revisione al rialzo della stima dei danni, che passa da 70 a 85 milioni di euro, esclusi quelli in agricoltura, per gli eventi di gennaio. A questi si aggiungono ulteriori 53 milioni di euro per gli eventi del 2 febbraio. Si conferma un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche e dell'impegno finanziario ha portato il governo regionale ad attivare la procedura per la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di un anno. La mappatura aggiornata conferma che l'area metropolitana di Messina rimane la più gravemente colpita, seguita dalle province di Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna. L'estensione dello stato di crisi permetterà di avviare con urgenza gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate, con particolare attenzione alle situazioni più critiche. La Protezione civile regionale ha già finanziato e avviato due interventi sul lungomare di Santa Teresa di Riva e sul depuratore consortile di Giardini Naxos, per un totale di 1,4 milioni di euro. Comuni colpiti dall'evento meteo del 16 e 17 gennaio Agrigento (1): Cammarata. Caltanissetta (2): Caltanissetta, Sutera. Catania (33): Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Bronte, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Mascali, Militello Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Nicolosi, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Scordia, Tremestieri Etneo, Valverde, Vizzini. Enna (15): Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa. Messina (83): Acquadolci, Alcara Li Fusi, Alì, Alì Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Casalvecchio Siculo, Castell'Umberto, Castelmola, Castoreale, Città Metropolitana di Messina, Condò, Consorzio Rete Fognante Taormina, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Francavilla di Sicilia, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Furnari, Galati Mamertino, Gallodoro, Gaggi, Giardini Naxos,

Gioiosa Marea, Graniti, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malfa, Malvagna, Mandanici, Mazzarà Sant'Andrea, Messina, Milazzo, Militello Rosmarino, Moio Alcantara, Monforte Sangiorgio, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Naso, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuja, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella di Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Pier Niceto, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, Santa Teresa di Riva, Sant'Agata di Militello, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano Camastra, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Torrenova, Tortorici, Tripi, Tusa, Ucria. Palermo (16): Altofonte, **Autorità Portuale** Sicilia Occidentale, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Ciminna, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Isola delle Femmine, Palermo, Pollina, Santa Flavia, Torretta, Trabia, Ustica. Siracusa (20): Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Sortino, Melilli. Ragusa (9): Acate, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria. Comuni colpiti dall'evento meteo del 2 febbraio Città Metropolitana di Catania, Gravina di Catania, Riposto, San Giovanni La Punta, Trecastagni, Viagrande. Città Metropolitana di Messina, Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Città Metropolitana di Messina, Fiumedinisi, Forza D'Agrò, Furci Siculo, Gaggi, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Limina, Mandanici, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Rodi Milici, Rometta, San Pier Niceto, S. Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Saponara Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Taormina, Torregrotta, Villafranca Tirrena.

Maltempo in Sicilia, stato di crisi per altri 63 comuni dell'Isola: ecco quali, cosa cambia

La decisione della Regione è stata assunta in seguito alla conclusione dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle zone colpite. La giunta regionale ha deliberato l'estensione dello stato di crisi per gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il territorio dell'Isola tra il 16 e 17 gennaio, che inizialmente interessava 116 comuni, comprendendo altre 63 municipalità, per un totale di 179 centri abitati e relativi territori coinvolti. Inoltre, nello stesso provvedimento, ha dichiarato lo stato di crisi per gli eventi meteo del 2 febbraio, relativi a 46 comuni, per lo più del Messinese. La decisione è stata assunta in seguito alla conclusione dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle zone colpite e alla dettagliata relazione presentata dal dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione civile, Salvo Cocina. Il nuovo quadro di danneggiamento emerso ha comportato una significativa

revisione al rialzo della stima dei danni, che passa da 70 a 85 milioni di euro, esclusi quelli in agricoltura, per gli eventi di gennaio. A questi si aggiungono ulteriori 53 milioni di euro per gli eventi del 2 febbraio. Si conferma un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche e dell'impegno finanziario ha portato il governo regionale ad attivare la procedura per la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di un anno. La mappa aggiornata La mappatura aggiornata conferma che l'area metropolitana di Messina rimane la più gravemente colpita, seguita dalle province di Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna. L'estensione dello stato di crisi permetterà di avviare con urgenza gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate, con particolare attenzione alle situazioni più critiche. La Protezione civile regionale ha già finanziato e avviato due interventi sul lungomare di Santa Teresa di Riva e sul depuratore consortile di Giardini Naxos, per un totale di 1,4 milioni di euro.

Comuni colpiti dall'evento meteo del 16 e 17 gennaio Agrigento (1): Cammarata. Caltanissetta (2): Caltanissetta, Sutera. Catania (33): Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Bronte, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Mascali, Militello Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Nicolosi, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Scordia, Tremestieri Etneo, Valverde, Vizzini. Enna (15) : Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa. Messina (83): Acquadolci, Alcara Li Fusi, Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Casalvecchio Siculo, Castell'Umberto, Castelmola, Castoreale, Città Metropolitana di Messina, Condrò, Consorzio Rete Fognante Taormina,



Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Francavilla di Sicilia, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Furnari, Galati Mamertino, Gallodoro, Gaggi, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malfa, Malvagna, Mandanici, Mazzarà Sant'Andrea, Messina, Milazzo, Militello Rosmarino, Moio Alcantara, Monforte Sangiorgio, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Naso, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuja, Roccaflorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella di Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Pier Niceto, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, Santa Teresa di Riva, Sant'Agata di Militello, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano Camastra, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Torrenova, Tortorici, Tripi, Tusa, Ucria. Palermo (16): Altofonte, **Autorità Portuale** Sicilia Occidentale, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Ciminna, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Isola delle Femmine, Palermo, Pollina, Santa Flavia, Torretta, Trabia, Ustica. Siracusa (20): Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Florida, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Sortino, Melilli. Ragusa (9): Acate, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria. Comuni colpiti dall'evento meteo del 2 febbraio Città Metropolitana di Catania, Gravina di Catania, Riposto, San Giovanni La Punta, Trecastagni, Viagrande. Città Metropolitana di Messina, Alì, Alì Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Città Metropolitana di Messina, Fiumedinisi, Forza D'Agrò, Furci Siculo, Gaggi, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Limina, Mandanici, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Roccaflorita, Roccalumera, Roccavaldina, Rodì Milici, Rometta, San Pier Niceto, S. Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Saponara Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Taormina, Torregrotta, Villafranca Tirrena.

Le crociere in Italia verso un nuovo record, boom per Messina e Palermo. Tutti i NUMERI

Crociere, secondo le previsioni di "Risposte Turismo" nuovi picchi saranno raggiunti a Cagliari, Civitavecchia, **Messina**, Napoli, Palermo e Portofino. Il crocierismo a **Messina** e Palermo sta raggiungendo picchi importanti. E' ormai da anni che la città dello Stretto ed il capoluogo di Regione riescono a mantenere numeri di tutto rispetto, facendo conoscere a numerosi turisti le bellezze della Sicilia. La società di analisi e ricerca "Risposte Turismo" nel suo ultimo stima che l'Italia potrebbe raggiungere nel 2025 un nuovo record. Quest'anno sono attesi 15,29 milioni di passeggeri (fra e) grazie ad oltre 5.400 ormeggi di navi (). E' atteso un nuovo record nei volumi di traffico a Cagliari, Civitavecchia, **Messina**, Napoli, Palermo e Portofino. In Sicilia è boom per **Messina** e Palermo. Tra i porti italiani, nel 2025 Civitavecchia si confermerà al vertice con 3,5 milioni di passeggeri, registrando un rispetto al 2024. Seguono Napoli e Genova, con lo scalo campano a prevedere una crescita del e quello ligure ad attendersi un aumento di circa il . Segue al quarto posto Palermo) con 242 toccate e un nuovo record storico. In termini assoluti, le variazioni più consistenti dovrebbero essere registrate da Napoli, **Messina** e Genova (rispettivamente +360.000, +180.000 e +170.000 movimenti passeggeri). "I volumi possono continuare a crescere". Secondo Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, "c'è ancora spazio perché i volumi possano continuare a crescere, dal momento che, nel confronto tra i tassi di crescita media annuale nel periodo 2019-2024, l'Italia registra un +2% mentre a livello mondo la percentuale sale al 3%. È evidente che per una destinazione 'matura' nel mercato crocieristico come l'Italia non ci sia da aspettarsi tassi di crescita annuali in doppia cifra, ma la tendenza complessiva del mercato mondiale può tradursi senz'altro in nuove opportunità per il nostro Paese".



Crociere, secondo le previsioni di "Risposte Turismo" nuovi picchi saranno raggiunti a Cagliari, Civitavecchia, Messina, Napoli, Palermo e Portofino. Il crocierismo a Messina e Palermo sta raggiungendo picchi importanti. E' ormai da anni che la città dello Stretto ed il capoluogo di Regione riescono a mantenere numeri di tutto rispetto, facendo conoscere a numerosi turisti le bellezze della Sicilia. La società di analisi e ricerca "Risposte Turismo" nel suo ultimo stima che l'Italia potrebbe raggiungere nel 2025 un nuovo record. Quest'anno sono attesi 15,29 milioni di passeggeri (fra e) grazie ad oltre 5.400 ormeggi di navi (). E' atteso un nuovo record nei volumi di traffico a Cagliari, Civitavecchia, Messina, Napoli, Palermo e Portofino. In Sicilia è boom per Messina e Palermo. Tra i porti italiani, nel 2025 Civitavecchia si confermerà al vertice con 3,5 milioni di passeggeri, registrando un rispetto al 2024. Seguono Napoli e Genova, con lo scalo campano a prevedere una crescita del e quello ligure ad attendersi un aumento di circa il . Segue al quarto posto Palermo) con 242 toccate e un nuovo record storico. In termini assoluti, le variazioni più consistenti dovrebbero essere registrate da Napoli, Messina e Genova (rispettivamente +360.000, +180.000 e +170.000 movimenti passeggeri). "I volumi possono continuare a crescere". Secondo Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, "c'è ancora spazio perché i volumi possano continuare a crescere, dal momento che, nel confronto tra i tassi di crescita media annuale nel periodo 2019-2024, l'Italia registra un +2% mentre a livello mondo la percentuale sale al 3%. È evidente che per una destinazione 'matura' nel mercato crocieristico come l'Italia non ci sia da aspettarsi tassi di crescita annuali in doppia

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crociерismo. Nel 2025 Messina sale al sesto posto con 800mila passeggeri

venerdì 14 Febbraio 2025 - 07:00 E si avvicina a Livorno, quinta, che ne movimenterà 850mila Nel 2024 **Messina** ha movimentato 617.476 passeggeri, nel 2025 ne sono previsti 796.000, con un aumento del 28,9 %. Da 227 toccate nave a 268, con un aumento del 18,1 %. Dall'ottavo al sesto posto della classifica italiana, e non lontano dal quinto, il **porto** di **Messina** fa registrare nuovi record sul fronte del crocierismo. Ai primi cinque posti si confermano Civitavecchia (3.556.890), Napoli (2.100.000), Genova (1.700.000), Palermo (1.060.000) e Livorno (850.000), subito dopo c'è **Messina**, che sorpassa La Spezia (in aumento da 629.810 a 735.000) e Savona (in lieve calo da 755.233 a 730.000). Transiti e imbarchi/sbarchi I numeri sono contenuti nel rapporto di "Risposte Turismo", " Speciale Crociere 2025 ". Il traffico di **Messina** è basato quasi tutto sui transiti: nel 2024 sono stati 591.594, mentre gli imbarchi e sbarchi solo 25.882, il 4,2 %. Civitavecchia conta 1.736.032 transiti e 1.723.152 imbarchi/sbarchi, Napoli 1.499.068 e 237.021, Genova 931.395 e 600.011, Palermo 791.410 e 177.755, Livorno 810.514 e 53.619, Savona 326.351 e 428.882, La Spezia 622.701 e 7.109. Quattro porti hanno numeri totali inferiori ma sono in maggioranza imbarchi/sbarchi: Venezia 462.807, Trieste 368.107, Bari 205.624, Ravenna 222.353. Distribuzione passeggeri durante l'anno Nel 2024 **Messina** ha movimentato queste percentuali di passeggeri nei dodici mesi dell'anno: 0,3% 2,5% 2,5% 6,3% 13,5% 15,5% 14,4% 12,2% 11,8% 17,1% 3,3% 0,6%; rispetto ad una media nazionale di 2,4% 2,1% 2,7% 6,4% 11,2% 13,8% 13,9% 14,3% 12,9% 12,5% 5,3% 2,7%. A gennaio, agosto, settembre, novembre e dicembre sotto media nazionale, in media da febbraio ad aprile, più alto da maggio a luglio e ottobre. In totale **Messina** movimenta il 54 % dei passeggeri nei mesi estivi, il 39.5 % nella stagione spalla e il 6.7 % nei mesi invernali rispetto a una media nazionale del 55 % nei mesi estivi, 32.7 % nella stagione spalla e 12.4 % in quella invernale.



02/14/2025 07:01 Marco Ipsale

venerdì 14 Febbraio 2025 - 07:00 E si avvicina a Livorno, quinta, che ne movimenterà 850mila Nel 2024 Messina ha movimentato 617.476 passeggeri, nel 2025 ne sono previsti 796.000, con un aumento del 28,9 %. Da 227 toccate nave a 268, con un aumento del 18,1 %. Dall'ottavo al sesto posto della classifica italiana, e non lontano dal quinto, il porto di Messina fa registrare nuovi record sul fronte del crocierismo. Ai primi cinque posti si confermano Civitavecchia (3.556.890), Napoli (2.100.000), Genova (1.700.000), Palermo (1.060.000) e Livorno (850.000), subito dopo c'è Messina, che sorpassa La Spezia (in aumento da 629.810 a 735.000) e Savona (in lieve calo da 755.233 a 730.000). Transiti e imbarchi/sbarchi I numeri sono contenuti nel rapporto di "Risposte Turismo", " Speciale Crociere 2025 ". Il traffico di Messina è basato quasi tutto sui transiti: nel 2024 sono stati 591.594, mentre gli imbarchi e sbarchi solo 25.882, il 4,2 %. Civitavecchia conta 1.736.032 transiti e 1.723.152 imbarchi/sbarchi, Napoli 1.499.068 e 237.021, Genova 931.395 e 600.011, Palermo 791.410 e 177.755, Livorno 810.514 e 53.619, Savona 326.351 e 428.882, La Spezia 622.701 e 7.109. Quattro porti hanno numeri totali inferiori ma sono in maggioranza imbarchi/sbarchi: Venezia 462.807, Trieste 368.107, Bari 205.624, Ravenna 222.353. Distribuzione passeggeri durante l'anno Nel 2024 Messina ha movimentato queste percentuali di passeggeri nei dodici mesi dell'anno: 0,3% 2,5% 2,5% 6,3% 13,5% 15,5% 14,4% 12,2% 11,8% 17,1% 3,3% 0,6%; rispetto ad una media nazionale di 2,4% 2,1% 2,7% 6,4% 11,2% 13,8% 13,9% 14,3% 12,9% 12,5% 5,3% 2,7%. A gennaio, agosto, settembre, novembre e dicembre sotto media nazionale, in media da febbraio ad aprile, più alto da maggio a luglio e ottobre. In totale Messina movimenta il 54 % dei passeggeri nei mesi estivi, il 39.5 % nella stagione spalla e il 6.7 % nei mesi invernali rispetto a una media nazionale del 55 % nei mesi estivi, 32.7 % nella stagione spalla e 12.4 % in quella invernale.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pontile di Giammoro, in funzione la prima gru di Duferco. Mega: "Avevo ragione io"

Duferco sta investendo 95 milioni di euro per espandere ed elettrificare il terminal di Giammoro. Il colosso italiano della logistica siderurgica Duferco Terminal Mediterraneo SpA (Dtm) ha iniziato a utilizzare una gru **portuale** mobile Konecranes Gottwald Esp. 6 da 125 tonnellate nel suo terminal di Giammoro in Sicilia. La gru è stata consegnata a metà ottobre 2024 e completamente messa in funzione entro il 15 novembre. Duferco Terminal Mediterraneo SpA (Dtm) è una sussidiaria di Duferco Group, un colosso italiano della produzione di acciaio, delle energie rinnovabili e della logistica. Il conglomerato sta investendo 95 milioni di euro per espandere ed elettrificare il terminal di Giammoro, con l'obiettivo di trasformare l'intera area, incluso un'acciaieria adiacente, in un polo industriale a basse emissioni per una logistica e una produzione sostenibili. "Si tratta di un significativo passo avanti nello sviluppo efficiente delle nostre operazioni di Giammoro. La gru Esp. 6 ci consente di raggiungere i nostri obiettivi di produttività, migliorando al contempo la sostenibilità ambientale. Duferco mira a stabilire un punto di riferimento per le operazioni logistiche sostenibili che supportano la crescita industriale dell'Italia", afferma Maurizio Miduri, direttore del terminal Duferco Terminal Mediterraneo. La gru **portuale** mobile Konecranes Gottwald Esp. 6 sarà posizionata su un molo di nuova costruzione che si collega direttamente a un'area industriale dove parte del traffico commerciale verrà spostato dal porto urbano. L'operatore logistico utilizza già carrelli elevatori Konecranes nel terminal, ma questo è il primo ordine per una gru **portuale** mobile da Konecranes. Duferco ha ordinato la gru dotata di un azionamento ibrido di bordo. Combina un motore diesel a carburante ottimizzato con ultracondensatori che possono essere ricaricati dall'energia recuperata dai movimenti di abbassamento e frenata. Ciò fornisce la potenza necessaria per prestazioni di picco, mentre il carburante viene risparmiato quando si gestiscono carichi più leggeri. La gru è anche predisposta per un'alimentazione esterna, che consente a Duferco di commutare facilmente quando l'elettrificazione del molo è completa. L'elettrificazione aumenta ulteriormente l'eco-efficienza riducendo le emissioni dal tubo di scarico. Anche le emissioni acustiche sono ridotte. Grazie alla consegna e alla messa in funzione della gru entro la scadenza concordata del 15 novembre, Konecranes ha garantito che Duferco rispettasse i tempi previsti per qualificarsi per i benefici previsti dalla normativa per le Zone Economiche Speciali (Zes) italiane. "Il nostro team ha fatto un ottimo lavoro per rispettare la tempistica Zes. Duferco è un player logistico molto importante in Italia e condivide la nostra attenzione nel consentire operazioni sostenibili con attrezzature di sollevamento eco-efficienti", afferma Tommaso Chindemi, responsabile commerciale di Konecranes per l'Italia. Mega: "Avevo ragione io" "Al momento del mio insediamento il cantiere era bloccato con



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

opere realizzate circa al 10% e solo a terra. L'appaltatore aveva iscritto riserve per un importo maggiore di quello del contratto ma soprattutto non sembravano esserci segnali che l'opera sarebbe stata completata" - dice l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega. "Con tenacia e determinazione sono state respinte quasi tutte le richieste di maggiori compensi ma soprattutto siamo riusciti a costringere l'appaltatore a portare a compimento l'opera che era attesa da oltre vent'anni. Ma la soddisfazione più grande, forse, è stata quella di non aver ceduto alle pressioni di chi voleva che l'opera venisse completata con le gru e lavori collaterali con fondi pubblici mentre io sostenevo che dovevano essere i privati a farlo nell'ambito di un programma di sviluppo chiaro e definito. Già prima della fine del mio mandato l'attuale impresa portuale aveva presentato un credibile piano di impresa ed avviato le procedure per sottoscrivere tutti gli impegni minimi che avevamo posto a tutela dell'investimento pubblico". Prosegue Mega: "Il pontile diventerà uno strumento fondamentale per la riconversione di quella porzione di area industriale che iniziava a mostrare evidenti segnali di crisi collegate alle turbolenze nel settore dell'acciaio con pesantissime ricadute sull'occupazione dei lavoratori. Visione e strategia che una AdSP deve mettere in campo se vuole svolgere il proprio compito di decisore pubblico. Molte più le critiche ricevute (chiaramente strumentali e quasi certamente non disinteressate) dei complimenti ma nonostante tutto ho tirato dritto per la mia strada convinto che fosse quella corretta. Oggi è per me grande la soddisfazione di poter dire: avevo ragione io".

Articoli correlati.

Maltempo in Sicilia, stato di crisi per 83 Comuni del Messinese

Il governo Schifani estende lo stato di crisi regionale ad altri 63 Comuni, compresa Messina, e chiede l'emergenza nazionale. La Giunta regionale Schifani ha deliberato l'estensione dello stato di crisi per gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il territorio dell'Isola tra il 16 e 17 gennaio, che inizialmente interessava 116 comuni, comprendendo altre 63 municipalità, per un totale di 179 centri abitati e relativi territori coinvolti.

Inoltre, nello stesso provvedimento, ha dichiarato lo stato di crisi per gli eventi meteo del 2 febbraio, relativi a 46 Comuni, per lo più del Messinese. In generale, sono 83 della città metropolitana, compresa Messina. La decisione è stata assunta in seguito alla conclusione dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle zone colpite e alla dettagliata relazione presentata dal dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione civile, Salvo Cocina. Il nuovo quadro di danneggiamento emerso ha comportato una significativa revisione al rialzo della stima dei danni, che passa da 70 a 85 milioni di euro, esclusi quelli in agricoltura, per gli eventi di gennaio. A questi si aggiungono ulteriori 53 milioni di euro per gli eventi del 2 febbraio. Si conferma un contesto di

emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche e dell'impegno finanziario ha portato il governo regionale ad attivare la procedura per la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di un anno. La mappatura aggiornata conferma che l'area metropolitana di Messina rimane la più gravemente colpita, seguita dalle province di Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna. L'estensione dello stato di crisi permetterà di avviare con urgenza gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate, con particolare attenzione alle situazioni più critiche. La Protezione civile regionale ha già finanziato e avviato due interventi sul lungomare di Santa Teresa di Riva e sul depuratore consortile di Giardini Naxos, per un totale di 1,4 milioni di euro. Comuni colpiti dall'evento meteo del 16 e 17 gennaio Agrigento (1): Cammarata. Caltanissetta (2): Caltanissetta, Sutera. Catania (33): Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Bronte, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Mascali, Militello Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Nicolosi, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Scordia, Tremestieri Etneo, Valverde, Vizzini. Enna (15) : Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa. Messina (83): Acquadolci, Alcara Li Fusi, Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Casalvecchio Siculo, Castell'Umberto, Castelmola, Castroreale,



02/14/2025 21:35

Il governo Schifani estende lo stato di crisi regionale ad altri 63 Comuni, compresa Messina, e chiede l'emergenza nazionale. La Giunta regionale Schifani ha deliberato l'estensione dello stato di crisi per gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il territorio dell'Isola tra il 16 e 17 gennaio, che inizialmente interessava 116 comuni, comprendendo altre 63 municipalità, per un totale di 179 centri abitati e relativi territori coinvolti. Inoltre, nello stesso provvedimento, ha dichiarato lo stato di crisi per gli eventi meteo del 2 febbraio, relativi a 46 Comuni, per lo più del Messinese. In generale, sono 83 della città metropolitana, compresa Messina. La decisione è stata assunta in seguito alla conclusione dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle zone colpite e alla dettagliata relazione presentata dal dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione civile, Salvo Cocina. Il nuovo quadro di danneggiamento emerso ha comportato una significativa revisione al rialzo della stima dei danni, che passa da 70 a 85 milioni di euro, esclusi quelli in agricoltura, per gli eventi di gennaio. A questi si aggiungono ulteriori 53 milioni di euro per gli eventi del 2 febbraio. Si conferma un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche e dell'impegno finanziario ha portato il governo regionale ad attivare la procedura per la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di un anno. La mappatura aggiornata conferma che l'area metropolitana di Messina rimane la più gravemente colpita, seguita dalle province di Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna. L'estensione dello stato di crisi permetterà di avviare con urgenza gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate, con particolare attenzione alle situazioni più critiche. La Protezione civile regionale ha

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Città Metropolitana di Messina, Condrò, Consorzio Rete Fognante Taormina, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Francavilla di Sicilia, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Furnari, Galati Mamertino, Gallodoro, Gaggi, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malfa, Malvagna, Mandanici, Mazzarà Sant'Andrea, Messina, Milazzo, Militello Rosmarino, Moio Alcantara, Monforte Sangiorgio, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Naso, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuja, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella di Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Pier Niceto, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, Santa Teresa di Riva, Sant'Agata di Militello, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano Camastra, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Torrenova, Tortorici, Tripi, Tusa, Ucria. Palermo (16): Altofonte, **Autorità Portuale** Sicilia Occidentale, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Ciminna, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Isola delle Femmine, Palermo, Pollina, Santa Flavia, Torretta, Trabia, Ustica. Siracusa (20): Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Sortino, Melilli. Ragusa (9): Acate, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria. Comuni colpiti dall'evento meteo del 2 febbraio: Città Metropolitana di Catania, Gravina di Catania, Riposto, San Giovanni La Punta, Trecastagni, Viagrande. Città Metropolitana di Messina, Alì, Alì Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Città Metropolitana di Messina, Fiumedinisi, Forza D'Agrò, Furci Siculo, Gaggi, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Limina, Mandanici, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Rodì Milici, Rometta, San Pier Niceto, S. Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Saponara Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Taormina, Torregrotta, Villafranca Tirrena.

L'Italian Cruise Day a Catania

CATANIA - L'Italian Cruise Day, manifestazione ciclica organizzata per fare bel punto sul business delle crociere, è in programma quest'anno a **Catania** nel prossimo ottobre, in Dogana Vecchia del porto. Realizzati a cura di Risposte Turismo, i Cruise Days sono ormai considerati il principale Forum dell'industria cantieristica nazionale, che primeggia nella costruzione nei grandi navi da crociera per società armatrici di tutto il mondo. Nell'ambito della manifestazione saranno messi a fuoco anche gli sviluppi delle stesse costruzioni navali per le crociere, con particolare attenzione all'ingresso nel settore anche della Cina: la quale ha fatto tesoro delle tecnologie europee avendo costruito su licenza alcune navi di media portata ed avendo in corso un forte sviluppo per rendere la propria cantieristica mercantile a livello qualitativo di quelle europee. Per quanto riguarda i porti nazionali, si farà il punto sulla crescita degli itinerari grazie alle soste programmate da alcune compagnie in porti minori ma di indubbia attrazione turistica e culturale. Da questi nuovi indirizzi dovrebbe emergere anche la necessità di meglio coordinarsi con i territori interessati per allargare l'offerta non solo al turismo delle 24 ore ma anche ad eventuali richiami successivi per approfondimenti e visite mirate.



Bando per la gestione del Porto: "L'Anac ci dà ragione"

CATANIA - "Ci sono casi in cui dispiace avere ragione! Dispiace perché è la prova di come il lavoro svolto dal Consiglio Comunale, con in testa il suo presidente Sebastiano Anastasi, non sia stato contemplato come avrebbe dovuto. Un'azione politica che aveva anticipato quello che poi, altri organismi come l'Anac, hanno poi certificato". Lo dichiara la consigliera comunale Mpa Serena Spoto commentando l'adesione dell'Autorità Portuale ai rilievi mossi dall'Anac sul tema delle privatizzazioni. "Un'adesione - prosegue Serena Spoto - che conferma la fondatezza dei molteplici dub bi cristallizzati in una mozione in cui chiedevo l'annullamento del bando sulla gara indetta per la gestione venticinquennale del **porto** di **Catania**. Una mozione che mi vedeva come prima firmataria, sostenuta da numerosi consiglieri, che ringrazio, e approvata dal Consiglio". "Prova questa - dice - del fatto che il Consiglio stesso ha esercitato ed esercita con estrema scrupolosità i poteri di vigilanza che gli vengono assegnati. L'Anac, infatti, ha suggerito all'Autorità di adottare i provvedimenti in autotutela più opportuni per salvaguardare i principi, fondamentali in generale nel campo degli appalti ma ancor di più in una gara del valore di centinaia di milioni di euro, di trasparenza e di massima partecipazione". "In questo senso - conclude Serena Spoto - auspichiamo che i prossimi atti dell'Autorità Portuale possano ispirarsi fedelmente e concretamente ai principi di trasparenza e l'Aula possa tornare presto a dibatterne pubblicamente". "Nello stesso tempo - spiega - auspichiamo che l'amministrazione comunale, in futuro, dia maggior credito e, soprattutto, dia seguito alle indicazioni che provengono dal Consiglio Comunale che, per sua natura, partecipa alla definizione e alla verifica periodica delle linee programmatiche dell'amministrazione, vigila sull'applicazione degli indirizzi generali, dei piani settoriali e dei programmi deliberati da parte degli altri organi del Comune". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Vespucci, i dettagli simbolo d'eccellenza della nave-scuola della Marina italiana

Cosa vedranno i visitatori nelle prossime 15 tappe del tour - IL REPORTAGE

Grossi timoni che si muovono solo se azionati da sedici robuste braccia, un motto leonardesco come guida morale, cime intessute come un secolo fa e una piccola campana che la salsedine rende una sorta di clessidra dei mesi passati in mare: l'Amerigo Vespucci, la nave-scuola della Marina italiana

ambasciatrice delle eccellenze d'Italia, riserva questi e molti altri motivi d'interesse per chi la vorrà visitare nell'imminente serie di scali che farà nella penisola a completamento del suo tour mondiale durato due anni. A colpire sul ponte di coperta, fra l'altro, è una frase di Leonardo da Vinci ("Non chi comincia ma quel che persevera") in lettere metalliche a rilievo su legno. Come ha spiegato all'ANSA il comandante Giuseppe Lai dopo l'attracco ad

Alessandria d'Egitto, il motto ben "si adatta" alla figura di Vespucci: fu lui a riconoscere che le terre scoperte in Sudamerica non facevano parte dell'Asia, ma di un nuovo continente (cui poi infatti è stato dato questo nome ispirandosi a quello di battesimo del cartografo ed esploratore, "Amerigo" appunto). "Una conclusione a cui Colombo non era arrivato", anche se aveva avuto "il

coraggio" di "navigare verso Ovest" affrontando "quello che nessuno aveva mai sfidato", ha notato il Comandante. "Attraverso lo studio e la perseveranza si conseguono grandi risultati": questo il "messaggio" della nave-scuola Vespucci, ha sintetizzato Lai che tra marzo e inizio giugno la condurrà verso i **porti** di 14 città italiane. A bordo ricorrono posacenere a forma di prua rostrata con polena risalenti a "quando sulle navi si poteva fumare" ma ora chiusi e "piombati", segnala Lai che indica anche diverse "ballerine", liscissimi para-spigoli dove far scorrere le cime senza sfibrarle. C'è poi la "timoneria storica" situata nella "plancia di poppa" da cui si dirige la navigazione a vela con quattro timoni meccanici che richiedono la forza di otto uomini e uno "idraulico" manovrabile da uno solo. Nello stesso ambiente, c'è però anche la modernità della cartografia elettronica con radar che talvolta viene disattivata per calare gli allievi in situazioni di emergenza. Come vivendo un film si possono almeno sfiorare le cosiddette "manovre fisse" che tengono l'albero in posizione e che, con le loro "griselle", creano quella sorta di gradini usati dagli allievi per salire agilmente "in alberata", sulle vele. Ci si sposta tra argani a mano grossi come botti e azionabili anche qui da otto persone con aste di legno durante le manovre di ormeggio e tra fasci di cime tutte in fibra vegetale: "realizzate da una ditta di Castellammare di Stabia" in maniera "tradizionale, come tanti anni fa", sottolinea il comandante. Dal "banco di quarta" si vedono da vicino le imbarcazioni "che servono per l'addestramento dei cadetti alla voga e alla navigazione vela": la loro "funzione primaria" non è quella di scialuppe di salvataggio, rappresentate invece da "zattere gonfiabili" posizionate dentro a "gusci" di colore nero e giallo ocra. A prora, sulla parte anteriore

di coperta, fra l'altro, è una frase di Leonardo da Vinci ("Non chi comincia ma quel che persevera") in lettere metalliche a rilievo su legno. Come ha spiegato all'ANSA il comandante Giuseppe Lai dopo l'attracco ad

Alessandria d'Egitto, il motto ben "si adatta" alla figura di Vespucci: fu lui a riconoscere che le terre scoperte in Sudamerica non facevano parte dell'Asia, ma di un nuovo continente (cui poi infatti è stato dato questo nome ispirandosi a quello di battesimo del cartografo ed esploratore, "Amerigo" appunto). "Una conclusione a cui Colombo non era arrivato", anche se aveva avuto "il

coraggio" di "navigare verso Ovest" affrontando "quello che nessuno aveva mai sfidato", ha notato il Comandante. "Attraverso lo studio e la perseveranza si conseguono grandi risultati": questo il "messaggio" della nave-scuola Vespucci, ha sintetizzato Lai che tra marzo e inizio giugno la condurrà verso i **porti** di 14 città italiane. A bordo ricorrono posacenere a forma di prua rostrata con polena risalenti a "quando sulle navi si poteva fumare" ma ora chiusi e "piombati", segnala Lai che indica anche diverse "ballerine", liscissimi para-spigoli dove far scorrere le cime senza sfibrarle. C'è poi la "timoneria storica" situata nella "plancia di poppa" da cui si dirige la navigazione a vela con quattro timoni meccanici che richiedono la forza di otto uomini e uno "idraulico" manovrabile da uno solo. Nello stesso ambiente, c'è però anche la modernità della cartografia elettronica con radar che talvolta viene disattivata per calare gli allievi in situazioni di emergenza. Come vivendo un film si possono almeno sfiorare le cosiddette "manovre fisse" che tengono l'albero in posizione e che, con le loro "griselle", creano quella sorta di gradini usati dagli allievi per salire agilmente "in alberata", sulle vele. Ci si sposta tra argani a mano grossi come botti e azionabili anche qui da otto persone con aste di legno durante le manovre di ormeggio e tra fasci di cime tutte in fibra vegetale: "realizzate da una ditta di Castellammare di Stabia" in maniera "tradizionale, come tanti anni fa", sottolinea il comandante. Dal "banco di quarta" si vedono da vicino le imbarcazioni "che servono per l'addestramento dei cadetti alla voga e alla navigazione vela": la loro "funzione primaria" non è quella di scialuppe di salvataggio, rappresentate invece da "zattere gonfiabili" posizionate dentro a "gusci" di colore nero e giallo ocra. A prora, sulla parte anteriore

di coperta, fra l'altro, è una frase di Leonardo da Vinci ("Non chi comincia ma quel che persevera") in lettere metalliche a rilievo su legno. Come ha spiegato all'ANSA il comandante Giuseppe Lai dopo l'attracco ad

Alessandria d'Egitto, il motto ben "si adatta" alla figura di Vespucci: fu lui a riconoscere che le terre scoperte in Sudamerica non facevano parte dell'Asia, ma di un nuovo continente (cui poi infatti è stato dato questo nome ispirandosi a quello di battesimo del cartografo ed esploratore, "Amerigo" appunto). "Una conclusione a cui Colombo non era arrivato", anche se aveva avuto "il



Cosa vedranno i visitatori nelle prossime 15 tappe del tour - IL REPORTAGE Grossi timoni che si muovono solo se azionati da sedici robuste braccia, un motto leonardesco come guida morale, cime intessute come un secolo fa e una piccola campana che la salsedine rende una sorta di clessidra dei mesi passati in mare: l'Amerigo Vespucci, la nave-scuola della Marina italiana ambasciatrice delle eccellenze d'Italia, riserva questi e molti altri motivi d'interesse per chi la vorrà visitare nell'imminente serie di scali che farà nella penisola a completamento del suo tour mondiale durato due anni. A colpire sul ponte di coperta, fra l'altro, è una frase di Leonardo da Vinci ("Non chi comincia ma quel che persevera") in lettere metalliche a rilievo su legno. Come ha spiegato all'ANSA il comandante Giuseppe Lai dopo l'attracco ad Alessandria d'Egitto, il motto ben "si adatta" alla figura di Vespucci: fu lui a riconoscere che le terre scoperte in Sudamerica non facevano parte dell'Asia, ma di un nuovo continente (cui poi infatti è stato dato questo nome ispirandosi a quello di battesimo del cartografo ed esploratore, "Amerigo" appunto). "Una conclusione a cui Colombo non era arrivato", anche se aveva avuto "il coraggio" di "navigare verso Ovest" affrontando "quello che nessuno aveva mai sfidato", ha notato il Comandante. "Attraverso lo studio e la perseveranza si conseguono grandi risultati": questo il "messaggio" della nave-scuola Vespucci, ha sintetizzato Lai che tra marzo e inizio giugno la condurrà verso i **porti** di 14 città italiane. A bordo ricorrono posacenere a forma di prua rostrata con polena risalenti a "quando sulle navi si poteva fumare" ma ora chiusi e "piombati", segnala Lai che indica anche diverse "ballerine", liscissimi para-spigoli dove far scorrere le cime senza sfibrarle. C'è poi la "timoneria storica" situata nella "plancia di poppa" da cui si dirige la navigazione a vela con quattro timoni meccanici che richiedono la forza di otto uomini e uno "idraulico" manovrabile da uno solo. Nello stesso ambiente, c'è però anche la modernità della cartografia elettronica con radar che talvolta viene disattivata per calare gli allievi in situazioni di emergenza. Come vivendo un film si possono almeno sfiorare le cosiddette "manovre fisse" che tengono l'albero in posizione e che, con le loro "griselle", creano quella sorta di gradini usati dagli allievi per salire agilmente "in alberata", sulle vele. Ci si sposta tra argani a mano grossi come botti e azionabili anche qui da otto persone con aste di legno durante le manovre di ormeggio e tra fasci di cime tutte in fibra vegetale: "realizzate da una ditta di Castellammare di Stabia" in maniera "tradizionale, come tanti anni fa", sottolinea il comandante. Dal "banco di quarta" si vedono da vicino le imbarcazioni "che servono per l'addestramento dei cadetti alla voga e alla navigazione vela": la loro "funzione primaria" non è quella di scialuppe di salvataggio, rappresentate invece da "zattere gonfiabili" posizionate dentro a "gusci" di colore nero e giallo ocra. A prora, sulla parte anteriore

detta "castello", dove si ha migliore visione della nave nel suo complesso, spiccano le sistemazioni per catene e ancore. Spiccano anche due cannoncini per le "salve di saluto", ossia gli "onori militari" in occasione di visite ufficiali come quella di un capo di stato. Nella stessa zona c'è una campana, l'unica della nave a non essere lucidissima come il resto degli ottoni: ad Alessandria era opaca perché viene lucidata solo "quando si rientra da un lungo viaggio e prima di partire" e "quindi dà l'impressione di quanto passa il tempo", ha spiegato Lai. L'ultima volta è stata "lucidata alla Plata", in Argentina, dove si era conclusa "una prima parte del Tour" mondiale.

Sipotrà: webinar su regolazione e concorrenza nel cabotaggio marittimo con le isole

Il Regolamento Cee 3577/92 sancisce la libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo e, ove si configurino come servizi di interesse economico generale, impone il ricorso a procedure di affidamento a evidenza pubblica. In entrambi i casi ha anticipato di quindici anni - e con intenti alquanto più incisivi - la liberalizzazione di altri servizi di trasporto di interesse economico generale. Tuttavia le relazioni biennali della Commissione in materia riconoscono che negli stati membri l'impatto del regolamento sulla concorrenza nel mercato e per il mercato è stato complessivamente modesto: risultato che a oltre trent'anni non può certo essere ricondotto ai tempi di maturazione dell'«avviamento» né a inadempienze (quantomeno non solo) degli Stati. Il seminario qui in programma chiama a partecipare istituzioni, esperti e stakeholder per riflettere sulle cause di questo deludente risultato (peraltro concausa e conseguenza della bassa propensione a investire, soprattutto nel breve raggio) e per discutere sulle vie da promuovere affinché gli obiettivi concorrenziali si realizzino in concreto. Sebbene l'impatto del regolamento e le conseguenti azioni da intraprendere riguardino sia lo stato dei collegamenti gestiti in libero mercato sia quelli offerti in regime di contratti di servizio pubblico, il dibattito dovrebbe essere maggiormente focalizzato sulle più gravi criticità di questi ultimi. PROGRAMMA Relazione introduttiva MARIO SEBASTIANI, Presidente SIPoTra Disciplina del settore, concorrenza e regolazione SÉVERIN GRANDCOLAS, DG Competition, European Commission ANDREA PEZZOLI, già DG Concorrenza, Autorità garante della concorrenza e del mercato IVANA PANICCIA, Responsabile dell'Ufficio regolazione economica dei servizi di mobilità, ART FRANCESCO MUNARI, Deloitte Legal e SIPoTra Gli Enti affidanti Collegamenti di interesse nazionale PATRIZIA SCARCHILLI*, Direttore generale porti e trasporto marittimo, MIT Collegamenti di interesse regionale Regione Toscana, LAURA CASTELLANI, Responsabile Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo Regione Sicilia, CARMELO RICCIARDO*, Responsabile Trasporto regionale aereo e marittimo Regione Autonoma della Sardegna, PIERANDREA DEIANA, Direttore generale Trasporti Le imprese LUCA SISTO, Direttore generale di Confitarma STEFANO MESSINA, Presidente di Assarmatori Dibattito.

FerPress	
Sipotrà: webinar su regolazione e concorrenza nel cabotaggio marittimo con le isole	
02/14/2025 08:56	STEFANO MESSINA
<p>Il Regolamento Cee 3577/92 sancisce la libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo e, ove si configurino come servizi di interesse economico generale, impone il ricorso a procedure di affidamento a evidenza pubblica. In entrambi i casi ha anticipato di quindici anni - e con intenti alquanto più incisivi - la liberalizzazione di altri servizi di trasporto di interesse economico generale. Tuttavia le relazioni biennali della Commissione in materia riconoscono che negli stati membri l'impatto del regolamento sulla concorrenza nel mercato e per il mercato è stato complessivamente modesto: risultato che a oltre trent'anni non può certo essere ricondotto ai tempi di maturazione dell'«avviamento» né a inadempienze (quantomeno non solo) degli Stati. Il seminario qui in programma chiama a partecipare istituzioni, esperti e stakeholder per riflettere sulle cause di questo deludente risultato (peraltro concausa e conseguenza della bassa propensione a investire, soprattutto nel breve raggio) e per discutere sulle vie da promuovere affinché gli obiettivi concorrenziali si realizzino in concreto. Sebbene l'impatto del regolamento e le conseguenti azioni da intraprendere riguardino sia lo stato dei collegamenti gestiti in libero mercato sia quelli offerti in regime di contratti di servizio pubblico, il dibattito dovrebbe essere maggiormente focalizzato sulle più gravi criticità di questi ultimi. PROGRAMMA Relazione introduttiva MARIO SEBASTIANI, Presidente SIPoTra Disciplina del settore, concorrenza e regolazione SÉVERIN GRANDCOLAS, DG Competition, European Commission ANDREA PEZZOLI, già DG Concorrenza, Autorità garante della concorrenza e del mercato IVANA PANICCIA, Responsabile dell'Ufficio regolazione economica dei servizi di mobilità, ART FRANCESCO MUNARI, Deloitte Legal e SIPoTra Gli Enti affidanti Collegamenti di interesse nazionale PATRIZIA SCARCHILLI*, Direttore generale porti e trasporto marittimo, MIT Collegamenti di interesse regionale Regione Toscana, LAURA CASTELLANI, Responsabile Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo Regione Sicilia, CARMELO RICCIARDO*, Responsabile Trasporto regionale aereo e marittimo Regione Autonoma della Sardegna, PIERANDREA DEIANA, Direttore generale Trasporti Le imprese LUCA SISTO, Direttore generale di Confitarma STEFANO MESSINA, Presidente di Assarmatori Dibattito.</p>	

Assarmatori: arruolamento dei marittimi a bordo diventi misura strutturale

Tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno. Questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. "Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il Presidente dell'associazione, Stefano **Messina** - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapporre barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".



Iberdrola si allea con Marinas de España per elettrificare i porti turistici del Paese

Il primo passo all'interno dell'alleanza sarà quello di realizzare un'analisi settoriale attraverso Net Zero Emissions Manager di Balantia. La piattaforma, lanciata di recente a seguito dell'acquisizione del 100% di Balantia da parte di Iberdrola, calcola l'impronta di CO2, determinando i processi con il maggiore impatto e redige automaticamente un piano di decarbonizzazione incentrato sul rispetto delle normative e degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050. Gestisce inoltre i dati di inventario delle attrezzature, i profili delle risorse e le fatture. Sulla base dei risultati, verrà studiato un piano di elettrificazione per decarbonizzare e aumentare la competitività dei **porti**, basato tra le altre soluzioni su punti di ricarica per veicoli elettrici e navi, autoconsumo fotovoltaico, elettrificazione del calore, tariffe di fornitura di energia con garanzie di origine e altre possibili soluzioni che possano aggiungere valore. D'altra parte, per quelle emissioni che non possono essere ridotte, Iberdrola, attraverso Carbon2Nature, mette a disposizione delle aziende crediti di carbonio di alta qualità basati su progetti naturali che assorbono CO2, favoriscono l'economia circolare e promuovono lo sviluppo sostenibile.



Community portuale La Spezia: investire subito sul trasporto camionistico

"In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il Presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa **porti** efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".



Genova Today

Focus

A bordo della Msc Fantasia gratis per l'anteprima della crociera rock 'Born to Cruise'

Per assicurarsi un posto è necessario iscriversi, inviando una mail. L'appuntamento è per lunedì 17 febbraio nel porto di Genova. Lunedì 21 aprile 2025 partirà da Genova la prima crociera rock dedicata ai fan di Bruce Springsteen. Lunedì 17 febbraio la nave Msc Fantasia sarà ormeggiata in porto e aperta ai visitatori, che potranno esplorarla e vivere un'anteprima esclusiva della crociera rock 'Born to Cruise' (21-25 aprile 2025). L'evento è organizzato dall'associazione Noi&Springsteen, fondata dall'esperto musicale e grande fan del boss, Alberto Lanfranchi. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati: per assicurarsi un posto è necessario iscriversi, inviando una mail a info@noiespringsteen.com. Per chi non potrà essere presente a Genova, ci sarà una seconda occasione: il 25 febbraio l'evento si ripeterà nel porto di Napoli. Questi appuntamenti fanno parte del progetto, che porterà alla prima crociera rock interamente dedicata a Bruce Springsteen. Born to Cruise, organizzata da Noi&Springsteen in collaborazione con Msc Crociere, farà tappa a Barcellona e Marsiglia, prima di rientrare a Genova venerdì 25 aprile. Un viaggio unico nel suo genere, che offrirà ai fan del boss cinque giorni di musica ed energia, con 11 concerti, uno spettacolo speciale, seminari, talk, karaoke, contest fotografici e la finalissima del concorso 'Cover Me', che eleggerà il vincitore della quinta edizione. Tra gli ospiti speciali, il cantautore e musicista newyorkese Elliott Murphy, amico e collaboratore di Springsteen. La crociera 'Born to Cruise' è prenotabile esclusivamente tramite l'agenzia G2eventi, secondo le modalità comunicate direttamente da Noi&Springsteen. Un'occasione imperdibile per celebrare la musica del boss e vivere un'esperienza indimenticabile in mare. Per tutte le informazioni, visitare il sito noiespringsteen.com. Noi & Springsteen È un'associazione culturale nata dall'idea di un gruppo di amici appassionati di Springsteen dopo aver conosciuto di persona la rockstar. Fondata nel 2016 da Alberto Lanfranchi, esperto musicale e fan del boss con l'obiettivo di promuovere, sviluppare, perseguire finalità culturali inerenti il campo artistico del mondo Springsteen, nonché la promozione e l'organizzazione di eventi culturali sul territorio nazionale e internazionale a lui dedicati. Dal 2020 organizza il contest Cover Me, dedicato alle più belle reinterpretazioni dei brani del boss.



Per assicurarsi un posto è necessario iscriversi, inviando una mail. L'appuntamento è per lunedì 17 febbraio nel porto di Genova. Lunedì 21 aprile 2025 partirà da Genova la prima crociera rock dedicata ai fan di Bruce Springsteen. Lunedì 17 febbraio la nave Msc Fantasia sarà ormeggiata in porto e aperta ai visitatori, che potranno esplorarla e vivere un'anteprima esclusiva della crociera rock 'Born to Cruise' (21-25 aprile 2025). L'evento è organizzato dall'associazione Noi&Springsteen, fondata dall'esperto musicale e grande fan del boss, Alberto Lanfranchi. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati: per assicurarsi un posto è necessario iscriversi, inviando una mail a info@noiespringsteen.com. Per chi non potrà essere presente a Genova, ci sarà una seconda occasione: il 25 febbraio l'evento si ripeterà nel porto di Napoli. Questi appuntamenti fanno parte del progetto, che porterà alla prima crociera rock interamente dedicata a Bruce Springsteen. Born to Cruise, organizzata da Noi&Springsteen in collaborazione con Msc Crociere, farà tappa a Barcellona e Marsiglia, prima di rientrare a Genova venerdì 25 aprile. Un viaggio unico nel suo genere, che offrirà ai fan del boss cinque giorni di musica ed energia, con 11 concerti, uno spettacolo speciale, seminari, talk, karaoke, contest fotografici e la finalissima del concorso 'Cover Me', che eleggerà il vincitore della quinta edizione. Tra gli ospiti speciali, il cantautore e musicista newyorkese Elliott Murphy, amico e collaboratore di Springsteen. La crociera 'Born to Cruise' è prenotabile esclusivamente tramite l'agenzia G2eventi, secondo le modalità comunicate direttamente da Noi&Springsteen. Un'occasione imperdibile per celebrare la musica del boss e vivere un'esperienza indimenticabile in mare. Per

Informare

Focus

Assarmatori, bene l'ok all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave

Messina: chiediamo che la misura diventi strutturale Assarmatori ha espresso soddisfazione per l'approvazione definitiva, in sede di conversione in legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. L'associazione armatoriale ha ricordato che tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno sino allo scorso primo gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando - ha evidenziato Assarmatori - immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. «Siamo soddisfatti - ha affermato il presidente dell'associazione, Stefano **Messina** - dell'esito finale della vicenda. Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera

italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso - ha aggiunto **Messina** - è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di disegni di legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frappare barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno».



Messina: chiediamo che la misura diventi strutturale Assarmatori ha espresso soddisfazione per l'approvazione definitiva, in sede di conversione in legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. L'associazione armatoriale ha ricordato che tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata: ogni anno sino allo scorso primo gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando - ha evidenziato Assarmatori - immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. «Siamo soddisfatti - ha affermato il presidente dell'associazione, Stefano Messina - dell'esito finale della vicenda. Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso - ha aggiunto Messina - è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di disegni di legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frappare

Informare

Focus

Domani CMA CGM attiverà un nuovo servizio fra Italia, Spagna ed Egitto

Domani, con partenza dal porto di Valencia, la compagnia di navigazione francese CMA CGM inaugurerà un nuovo servizio marittimo containerizzato che collegherà Italia e Spagna con l'Egitto scalando i porti di Valencia, Barcellona, Genova (Genoa Port Terminal), La Spezia (Terminal del Golfo), Salerno (Salerno Container Terminal) e Alessandria. Sulla linea denominata Alexandria Express (ALYEX), che avrà frequenza settimanale, verranno impiegate cinque navi. Intanto CMA CGM ha riorganizzato la linea Bora Med Service (BMS) che connette settimanalmente i porti adriatici con Turchia ed Egitto via Taranto e Malta includendovi scali in Siria. La nuova rotazione prevede toccate ai porti di Izmir, Aliaga, Ambarli, Gebze, Gemlik, Malta, Ancona, Ravenna, Venezia, **Trieste**, Koper, Rijeka, Bar, Taranto, Malta, Limassol, Alessandria, Beirut, Lattakia, Tartous (scalo quindicinale), Beirut, Izmir. Sulla rotta vengono impiegate sei portacontainer da circa 2.500 teu.



Informatore Navale

Focus

Ripristinato l'arruolamento dei marittimi a bordo - Assarmatori: "Ora diventi una misura strutturale"

Assarmatori accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. Tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno, questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. Roma, 14 febbraio 2025 - "Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il Presidente dell'associazione, Stefano Messina - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga.

Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapponere barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".

Informatore Navale

Ripristinato l'arruolamento dei marittimi a bordo - Assarmatori:
"Ora diventi una misura strutturale"

02/14/2025 11:14

Assarmatori accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. Tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno, questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. Roma, 14 febbraio 2025 - "Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il Presidente dell'associazione, Stefano Messina - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapponere barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".

Informatore Navale

Focus

Novamarine partecipa alle più importanti fiere nautiche del mondo, che si terranno in USA, Turchia e Sardegna

PER LA PRIMA VOLTA, LA SOCIETÀ SARÀ PRESENTE A MIAMI E ISTANBUL, A SEGUIRE A PORTO ROTONDO Novamarine S.p.A. inaugura la stagione delle fiere, partecipando, per la prima volta in assoluto, alla celebre esposizione nautica americana, il Boating Miami International Boat Show, in programma dal 12 al 16 febbraio 2025 e al Bosphorus Boat Show on land, dal 15 al 22 febbraio 2025 **Olbia**, 14 febbraio 2025 - Il Boating Miami International Boat Show è una delle più grandi vetrine mondiali di imbarcazioni da diporto e mega yacht che anima Greater Miami & Miami Beach in sei differenti sedi della città, dove sarà possibile ammirare i modelli più innovativi di imbarcazioni luxury. Dopo Miami, Novamarine prenderà parte a un altro salone, per la prima volta: il Bosphorus Boat Show on land, oltre a essere una vetrina fondamentale per gli addetti ai lavori, è la più grande fiera nautica della Turchia e la seconda più vasta al mondo tra le esposizioni su terra. Avrà luogo presso l'Istanbul Expo Center. In questo caso, Novamarine sarà supportata dal concessionario Dou Marine Services ("Dou "), gruppo leader nel mercato della nautica mondiale nel campo dei servizi di assistenza e manutenzione post-vendita delle imbarcazioni. A partire dalla primavera 2024, infatti, Novamarine ha consolidato le vendite e la propria penetrazione nel mercato turco grazie all'accordo strategico con Dou. In virtù di questo, infatti, non solo il distributore prende in carico la vendita delle imbarcazioni di Novamarine al proprio bacino di clienti, ma assicura anche servizi di assistenza post-vendita agli acquirenti. Il tutto per un'offerta completa, che possa garantire ai clienti un'esperienza di navigazione unica. Francesco Pirro, Presidente e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato : " La nostra partecipazione, per la prima volta in assoluto, a due rassegne importanti come la fiera nautica di Miami e quella di Istanbul è un chiaro segnale di come il brand Novamarine si stia affermando sempre di più in acque internazionali. La quotazione in Borsa ci ha aiutato ad accrescere ulteriormente la nostra visibilità sul mercato. Oltretutto, prendere parte a eventi di questa portata rappresenta un'occasione di scambio e dialogo con chi come noi crede che qualità e innovazione siano i due elementi che determineranno il futuro delle imbarcazioni luxury sia in Italia, sia all'estero". Dopo Miami e Istanbul, Novamarine giocherà in casa al tradizionale appuntamento sardo, quest'anno alla sua quarta edizione, della Fiera Nautica di Sardegna, che si svolgerà ancora a Porto Rotondo dal 30 aprile al 4 maggio 2025.

Informatore Navale

Novamarine partecipa alle più importanti fiere nautiche del mondo, che si terranno in USA, Turchia e Sardegna

02/14/2025 11:30

PER LA PRIMA VOLTA, LA SOCIETÀ SARÀ PRESENTE A MIAMI E ISTANBUL, A SEGUIRE A PORTO ROTONDO Novamarine S.p.A. inaugura la stagione delle fiere, partecipando, per la prima volta in assoluto, alla celebre esposizione nautica americana, il Boating Miami International Boat Show, in programma dal 12 al 16 febbraio 2025 e al Bosphorus Boat Show on land, dal 15 al 22 febbraio 2025 Olbia, 14 febbraio 2025 - Il Boating Miami International Boat Show è una delle più grandi vetrine mondiali di imbarcazioni da diporto e mega yacht che anima Greater Miami & Miami Beach in sei differenti sedi della città, dove sarà possibile ammirare i modelli più innovativi di imbarcazioni luxury. Dopo Miami, Novamarine prenderà parte a un altro salone, per la prima volta: il Bosphorus Boat Show on land, oltre a essere una vetrina fondamentale per gli addetti ai lavori, è la più grande fiera nautica della Turchia e la seconda più vasta al mondo tra le esposizioni su terra. Avrà luogo presso l'Istanbul Expo Center. In questo caso, Novamarine sarà supportata dal concessionario Douç Marine Services ("Douç "), gruppo leader nel mercato della nautica mondiale nel campo dei servizi di assistenza e manutenzione post-vendita delle imbarcazioni. A partire dalla primavera 2024, infatti, Novamarine ha consolidato le vendite e la propria penetrazione nel mercato turco grazie all'accordo strategico con Douç. In virtù di questo, infatti, non solo il distributore prende in carico la vendita delle imbarcazioni di Novamarine al proprio bacino di clienti, ma assicura anche servizi di assistenza post-vendita agli acquirenti. Il tutto per un'offerta completa, che possa garantire ai clienti un'esperienza di navigazione unica. Francesco Pirro, Presidente e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato : " La nostra partecipazione, per la prima volta in assoluto, a due rassegne importanti come la fiera nautica di Miami e quella di Istanbul è un chiaro segnale di come il brand Novamarine si stia affermando sempre di più in acque internazionali. La quotazione in Borsa ci ha aiutato ad accrescere ulteriormente la nostra visibilità sul mercato. Oltretutto, prendere parte a eventi di questa portata rappresenta un'occasione di scambio e dialogo con chi come noi crede che qualità e innovazione siano i due elementi che determineranno il futuro delle imbarcazioni luxury sia in Italia, sia all'estero". Dopo Miami e Istanbul, Novamarine giocherà in casa al tradizionale appuntamento sardo, quest'anno alla sua quarta edizione, della Fiera Nautica di Sardegna, che si svolgerà ancora a Porto Rotondo dal 30 aprile al 4 maggio 2025.

Informazioni Marittime

Focus

Giro del Mondo, Costa Crociere apre le prenotazioni per l'edizione 2027

Un viaggio di 139 giorni tra i 5 continenti, sbarcando in 29 paesi per 47 destinazioni a bordo di "Costa Deliziosa" Costa Crociere ha aperto le prenotazioni per il Giro del Mondo edizione 2027. A bordo di Costa Deliziosa, gli ospiti potranno vivere un'esperienza di 139 giorni con partenza il 25 novembre 2026 da **Savona** e arrivo il 12 aprile 2027, attraversando 5 continenti, 29 paesi e 47 destinazioni, in un viaggio indimenticabile e scali presso le destinazioni più affascinanti del pianeta. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo particolare viaggio, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2027 del suo Giro del Mondo ha disegnato un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti, le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da **Savona**, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti e che include quindi le destinazioni tra Oceania, Asia e Africa fino al termine della crociera a **Savona**. "Con il Giro del Mondo 2027 vogliamo offrire un'esperienza davvero unica e indimenticabile, che combini l'esplorazione di luoghi iconici con la proposta di destinazioni esclusive, alcune delle quali mai toccate prima dai nostri itinerari. Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere", ha dichiarato Luigi Stefanelli, vice president Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Deliziosa circumnavigherà il globo verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura. Diversi capitoli di infinite avventure da vivere a bordo come a terra, con Tour di più giorni per scoprire mete uniche e memorabili. In Nord America, la East Coast di New York e Miami e poi l'atmosfera della West Coast con soste lunghe a San Francisco, San Diego e Los Angeles, dove si vivrà uno spettacolare Capodanno e la possibilità intraprendere Tour Overland in elicottero alla scoperta del Gran Canyon e Las Vegas. Navigando poi verso arcipelaghi e isole del Pacifico, le Hawaii, con soste a Maui e Oahu e poi attraverso l'Oceania, con tappe in Australia (Cairns e Sydney) e Nuova Caledonia, e proseguire nel cuore dell'Asia, con le futuristiche città del Giappone (in questa edizione è disponibile anche il Tour Overland di 5 giorni per visitare Tokio, Kyoto, Nagasaki, Hakone e Monte Fuji) e poi verso Hong Kong e Singapore e il fascino esotico del Vietnam. Dopo aver esplorato le Maldive, la nave solcherà l'Oceano Indiano, approdando anche in Sudafrica, dove gli ospiti



Un viaggio di 139 giorni tra i 5 continenti, sbarcando in 29 paesi per 47 destinazioni a bordo di "Costa Deliziosa" Costa Crociere ha aperto le prenotazioni per il Giro del Mondo edizione 2027. A bordo di Costa Deliziosa, gli ospiti potranno vivere un'esperienza di 139 giorni con partenza il 25 novembre 2026 da Savona e arrivo il 12 aprile 2027, attraversando 5 continenti, 29 paesi e 47 destinazioni, in un viaggio indimenticabile e scali presso le destinazioni più affascinanti del pianeta. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo particolare viaggio, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2027 del suo Giro del Mondo ha disegnato un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti, le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da Savona, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti e che include quindi le destinazioni tra Oceania, Asia e Africa fino al termine della crociera a Savona. "Con il Giro del Mondo 2027 vogliamo offrire un'esperienza davvero unica e indimenticabile, che combini l'esplorazione di luoghi iconici con la proposta di destinazioni esclusive, alcune delle quali mai toccate prima dai nostri itinerari. Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere", ha dichiarato Luigi Stefanelli, vice president Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Deliziosa circumnavigherà il globo verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura. Diversi

Informazioni Marittime

Focus

potranno vivere l'emozione di un safari a Port Elizabeth, prima di rientrare nel Mediterraneo, concludendo così un viaggio epico circumnavigando la costa occidentale dell'Africa in direzione nord, Costa Deliziosa regalerà ai suoi ospiti il piacere e il ricordo indelebile di un'avventura degna dei migliori romanzi d'esplorazione. L'edizione 2027 del Giro del Mondo con Costa Deliziosa vede numerosi overnight/ soste lunghe più giorni nei porti delle molteplici destinazioni incluse, per potersi godere ancora più intensamente mete iconiche come New York, Miami (Port Everglades), Los Angeles, San Francisco, Sydney, Tokio. Costa Deliziosa, gioiello della flotta Costa è un inno al comfort, al relax, al divertimento e all'attenzione ai dettagli per offrire agli ospiti un'esperienza a bordo di grande comfort: con i suoi arredi e le decorazioni in vetro di Murano, i ponti all'aperto dai nomi floreali, le cabine eleganti e luminose, l'affascinante e romantico Sunset Bar per aperitivi con vista sul mare sarà possibile vivere un'esperienza di viaggio unica anche grazie alla proposta di intrattenimento a tema, con spettacoli e show di danza e musica dal vivo per serate sempre diverse. Tra le numerose peculiarità di Costa Deliziosa poi l'offerta gastronomica, con un'ampia varietà di opzioni culinarie per soddisfare tutti i gusti: buffet e ristoranti tematici per assaporare le ricette della tradizione o sperimentare piatti internazionali e una raffinata proposta gourmet per festeggiare momenti speciali; bar a tema dove rilassarsi con un aperitivo o un cocktail. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Marittimi a Bordo, ripristinato l'arruolamento. Assarmatori: "Ora diventi una misura strutturale"

La norma era decaduta perché, in prima battuta, non era stata inserita nel Decreto Milleproroghe, causando disagi e lungaggini burocratiche. Assarmatori accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. Tale semplificazione, spiega Assarmatori, era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno. Questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche.

"Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il presidente dell'associazione, Stefano Messina - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapponere barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".

Condividi Tag assarmatori lavoro Articoli correlati.



La norma era decaduta perché, in prima battuta, non era stata inserita nel Decreto Milleproroghe, causando disagi e lungaggini burocratiche. Assarmatori accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. Tale semplificazione, spiega Assarmatori, era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno. Questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. "Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il presidente dell'associazione, Stefano Messina - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapponere

Confitarma sui servizi rimorchiatori

ROMA - La Confederazione Italiana Armatori, - si legge su una nota diramata due giorni fa - "riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste, intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo." Il modello regolatorio stabilito dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, fondato sulla concorrenza per il mercato, garantisce un sistema equilibrato ed efficiente - continua la nota - favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza. In tale contesto, assieme alle associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, Confitarma ha a suo tempo fornito il suo contributo alla definizione della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013, nonché della successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale, assicurando la trasparenza e l'effettiva contendibilità delle gare e, al contempo, valorizzando i fondamentali requisiti di esperienza e professionalità dei provider del servizio. Tale impianto regolatorio - continua Confitarma -, da un lato ha introdotto le procedure competitive europee in conformità al Regolamento UE 352/2017 e al codice degli appalti superando le criticità del precedente sistema, dall'altro ha previsto, fra i suoi elementi fondanti, l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché l'individuazione di adeguati requisiti tecnici necessari alla partecipazione alle gare. "Inoltre, la suddetta circolare prevede che l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19 marzo 2019. Tutti questi elementi, unitamente all'individuazione di un congruo orizzonte temporale delle concessioni, idoneo a sostenere adeguati investimenti finanziari e tecnologici, garantiscono un servizio di rimorchio efficiente e di elevata qualità che contribuisce in maniera determinante alla sicurezza della navigazione e dell'approdo nei **porti** italiani. "La circolare ministeriale, laddove correttamente applicabile, è dunque riconosciuta da Confitarma come strumento pienamente idoneo a gestire le gare, assicurando la contendibilità, senza la necessità di alcuna ulteriore verifica fattuale in merito a ribassi o riduzioni tariffarie attese. "Qualora, nel futuro, dovesse emergere l'esigenza di aggiornare la suddetta circolare - sottolinea la Confederazione - Confitarma fornirà, come sempre, il proprio costruttivo contributo assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, coordinandosi con le aziende associate e nel



02/14/2025 23:06

ROMA - La Confederazione Italiana Armatori, - si legge su una nota diramata due giorni fa - "riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste, intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo." Il modello regolatorio stabilito dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, fondato sulla concorrenza per il mercato, garantisce un sistema equilibrato ed efficiente - continua la nota - favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza. In tale contesto, assieme alle associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, Confitarma ha a suo tempo fornito il suo contributo alla definizione della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013, nonché della successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale, assicurando la trasparenza e l'effettiva contendibilità delle gare e, al contempo, valorizzando i fondamentali requisiti di esperienza e professionalità dei provider del servizio. Tale impianto regolatorio - continua Confitarma -, da un lato ha introdotto le procedure competitive europee in conformità al Regolamento UE 352/2017 e al codice degli appalti superando le criticità del precedente sistema, dall'altro ha previsto, fra i suoi elementi fondanti, l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché l'individuazione di adeguati requisiti tecnici necessari alla partecipazione alle gare. "Inoltre, la suddetta circolare prevede che l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19

La Gazzetta Marittima

Focus

rispetto dei criteri di trasparenza e della massima efficienza del settore. In conclusione, Confitarma continuerà a sostenere tutte le iniziative volte a preservare e rafforzare un impianto normativo che assicura stabilità, sicurezza e competitività nel settore del rimorchio portuale, elementi cruciali per l'efficienza della catena logistica e per la tutela degli interessi della comunità marittima".

Ripristinato l'arruolamento dei marittimi a bordo. Messina: soddisfatti dell'esito finale della vicenda

Roma - Assarmatori accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. Tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno. Questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. " Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il Presidente dell'associazione, Stefano **Messina** - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapporre barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".



Roma - Assarmatori accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore. Tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno. Questo sino allo scorso 1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche. " Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda - commenta il Presidente dell'associazione, Stefano Messina - Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa: in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapporre barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo

Appello da La Spezia "porto dei treni": investire subito sul trasporto camionistico

La Spezia - Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZLS (Zona Logistica Speciale). A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della Community portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il Presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa **porti** efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".



La Spezia - Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZLS (Zona Logistica Speciale). A lanciare il guanto di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della Community portuale. "In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale - ha affermato il Presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza - ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto". "Molto importante in quest'ottica - continua Laghezza - sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema". "In definitiva - conclude Laghezza - riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP alla

Ship Mag

Focus

Costa Crociere apre le prenotazioni per il Giro del Mondo 2027

Con Costa Deliziosa alla scoperta di 47 destinazioni in 139 giorni, con un itinerario inedito che toccherà 5 continenti attraversando 3 oceani Genova - Costa Crociere ha aperto le prenotazioni per il Giro del Mondo edizione 2027 . A bordo di Costa Deliziosa, un viaggio di 139 giorni con partenza il 25 Novembre 2026 da **Savona** e arrivo il 12 Aprile 2027 , attraversando 5 continenti 29 paesi e 47 destinazioni . Tantissime tappe tra cui Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa "Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere.", spiega Luigi Stefanelli vice president worldwide sales di Costa Crociere L'edizione 2027 del Giro del Mondo con Costa Deliziosa vede numerosi overnight/ soste lunghe più giorni nei porti delle molteplici destinazioni incluse, per potersi godere ancora più intensamente mete celebri come New York, Miami (Port Everglades), Los Angeles, San Francisco, Sydney e Tokio.



Shipping Italy

Focus

Prolungata di un anno la deroga sull'arruolamento a bordo

Nel Milleproroghe ci sarà anche la norma per l'arruolamento dei marittimi a bordo. Ieri la prima commissione del Senato ha concluso l'esame degli emendamenti e proposto il testo modificato del decreto di conversione del decreto Milleproroghe, che sarà presumibilmente sottoposto a breve all'aula con voto di fiducia. Fra le modifiche approvate anche quella proposta da alcuni senatori di Fratelli di Italia, che prolungherà a tutto il 2025 la norma anticovid introdotta nel 2020 in base a cui, in deroga all'ordinaria procedura, "tutti i contratti di arruolamento dei membri dell'equipaggio o del personale dei servizi ausiliari di bordo vengono stipulati dal comandante della nave ovvero dall'armatore o da un suo procuratore (), fermo restando l'obbligo di procedere alle annotazioni ed alle convalide previste" dal Codice della Navigazione. La proroga era stata caldeggiata tanto da Confitarma quanto da Assarmatori. "Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda" ha commentato il presidente di quest'ultima associazione, Stefano **Messina**: "Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapporre barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".



Porti Soddistazione di Assarmatori dalla quale proviene la richiesta che la facoltà sia strutturata nell'ordinamento di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel Milleproroghe di sarà anche la norma per l'arruolamento dei marittimi a bordo. Ieri la prima commissione del Senato ha concluso l'esame degli emendamenti e proposto il testo modificato del decreto di conversione del decreto Milleproroghe, che sarà presumibilmente sottoposto a breve all'aula con voto di fiducia. Fra le modifiche approvate anche quella proposta da alcuni senatori di Fratelli di Italia, che prolungherà a tutto il 2025 la norma anticovid introdotta nel 2020 in base a cui, in deroga all'ordinaria procedura, "tutti i contratti di arruolamento dei membri dell'equipaggio o del personale dei servizi ausiliari di bordo vengono stipulati dal comandante della nave ovvero dall'armatore o da un suo procuratore (), fermo restando l'obbligo di procedere alle annotazioni ed alle convalide previste" dal Codice della Navigazione. La proroga era stata caldeggiata tanto da Confitarma quanto da Assarmatori. "Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda" ha commentato il presidente di quest'ultima associazione, Stefano Messina: "Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga. Quello che chiediamo adesso è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai

Sanlorenzo, ora il rilancio di Swan. E Perotti mette nel mirino Codecasa

Il gruppo Sanlorenzo di Ameglia, il maggiore cantiere nautico della Liguria, chiude l'anno con ricavi netti dalla vendita di nuovi yacht in crescita del 10,7% a 930,4 milioni di euro **Genova** - Il gruppo Sanlorenzo di Ameglia, il maggiore cantiere nautico della Liguria, chiude l'anno con ricavi netti dalla vendita di nuovi yacht in crescita del 10,7% a 930,4 milioni di euro, a fronte di un Ebitda di 176,4 milioni (+12%). Il portafoglio ordini netto supera il miliardo (1.019,8 milioni di euro) al 31 dicembre 2024 (rispetto a 1.041,7 milioni del 2023), di cui 623,1 milioni riferiti al 2025 che dunque beneficia già a inizio anno di un livello di copertura significativo, e 396,7 milioni di euro per gli esercizi successivi. Risultati in crescita quindi per il gruppo guidato da Massimo Perotti, che come obiettivi di lungo termine punta al ritorno dell'ultimo marchio acquisito, il prestigioso costruttore di barche a vela finlandese Swan, nel mercato statunitense e al suo esordio in Medio Oriente e Asia-Pacifico. In particolare, il ritorno di Swan negli Usa sarà spinto commercialmente da un accordo appena siglato con American Magic, più uno a Newport con un altro attore del mercato statunitense nei prossimi mesi. Per quanto riguarda il prodotto, il rilancio della Swan corre su due strade: un nuovo Bluewater, che sarà prodotto in Finlandia e consisterà in un'unità con le attuali caratteristiche dello Swan, ma con sovrastrutture più alte e quindi dotate di un comfort per pura crociera, e il Maxi Maxi, uno yacht a vela in alluminio da 42 metri e oltre che sarà realizzato nello stabilimento di Viareggio. L'obiettivo nel medio termine è portare la Swan a 160 milioni di fatturato. Tra l'altro, proprio il cantiere toscano è al centro di una possibile nuova operazione di acquisizione da parte della Sanlorenzo. «Ci sono state occasioni di confronto ma non c'è nulla di concreto», tuttavia Perotti fa capire che l'interesse per il cantiere Codecasa c'è ed è solido, sia per ragioni di logistiche che di ampliamento della gamma Sanlorenzo. Infatti, spiega l'imprenditore, i Codecasa si trovano già nell'area viareggina dei Sanlorenzo, e oltre a realizzare un tipo di barca che oggi il gruppo ligure non ha in listino, potrebbe anche costituire un buono spazio per la realizzazione proprio del Maxi Maxi della Swan. Nonostante le incertezze politiche, Perotti conferma poi tutti gli investimenti sui nuovi modelli di yacht a basse emissioni inquinanti, a partire dalla consegna, nel 2027, del primo yacht al mondo da 50 metri con motorizzazione ibrida diesel (30%) e metanolo (70%) il cui motore realizzato dal gruppo tedesco Man è già sul banco di prova. La tendenza a una nautica più rispettosa dell'ambiente, dice Perotti, non è una cosa che si può invertire, e a dimostrarlo sono i 600 ordini attualmente incassati dai cantieri nautici a livello globale per barche con motorizzazioni con carburanti alternativi (+50% nel solo 2024) di cui 120 unità alimentate a proprio a metanolo. Sempre in tema di incertezze politiche e contestualmente al Salone nautico ora



Il gruppo Sanlorenzo di Ameglia, il maggiore cantiere nautico della Liguria, chiude l'anno con ricavi netti dalla vendita di nuovi yacht in crescita del 10,7% a 930,4 milioni di euro Genova - Il gruppo Sanlorenzo di Ameglia, il maggiore cantiere nautico della Liguria, chiude l'anno con ricavi netti dalla vendita di nuovi yacht in crescita del 10,7% a 930,4 milioni di euro, a fronte di un Ebitda di 176,4 milioni (+12%). Il portafoglio ordini netto supera il miliardo (1.019,8 milioni di euro) al 31 dicembre 2024 (rispetto a 1.041,7 milioni del 2023), di cui 623,1 milioni riferiti al 2025 che dunque beneficia già a inizio anno di un livello di copertura significativo, e 396,7 milioni di euro per gli esercizi successivi. Risultati in crescita quindi per il gruppo guidato da Massimo Perotti, che come obiettivi di lungo termine punta al ritorno dell'ultimo marchio acquisito, il prestigioso costruttore di barche a vela finlandese Swan, nel mercato statunitense e al suo esordio in Medio Oriente e Asia-Pacifico. In particolare, il ritorno di Swan negli Usa sarà spinto commercialmente da un accordo appena siglato con American Magic, più uno a Newport con un altro attore del mercato statunitense nei prossimi mesi. Per quanto riguarda il prodotto, il rilancio della Swan corre su due strade: un nuovo Bluewater, che sarà prodotto in Finlandia e consisterà in un'unità con le attuali caratteristiche dello Swan, ma con sovrastrutture più alte e quindi dotate di un comfort per pura crociera, e il Maxi Maxi, uno yacht a vela in alluminio da 42 metri e oltre che sarà realizzato nello stabilimento di Viareggio. L'obiettivo nel medio termine è portare la Swan a 160 milioni di fatturato. Tra l'altro, proprio il cantiere toscano è al centro di una possibile nuova operazione di acquisizione da parte della Sanlorenzo. «Ci sono state occasioni di confronto ma non c'è nulla di concreto», tuttavia Perotti fa capire che l'interesse per il cantiere Codecasa c'è ed è solido, sia per ragioni di logistiche che di ampliamento della gamma Sanlorenzo. Infatti, spiega l'imprenditore, i Codecasa si

The Medi Telegraph

Focus

in corso a Miami, Perotti sottolinea come le esternazioni quotidiane del presidente Usa Donald Trump non facciano particolarmente bene all'andamento dei contratti, che in particolare quest'ultima settimana hanno subito una brusca frenata. Ma d'altro canto, se Trump realmente avviasse una trattativa per chiudere il conflitto russo-ucraino, questo significherebbe in prospettiva un ritorno della Russia sul mercato, clientela che sino a quattro anni fa era molto importante per la grande nautica. -.

Fruit Logistica a Berlino, il bilancio di Assoporti: "Settore ortofrutticolo di importanza cruciale per l'economia italiana"

"Per l'import export ortofrutticolo un futuro di collaborazione" Roma - In seguito alla partecipazione dell'Italia alla Fiera Fruit Logistica di Berlino, Assoporti desidera evidenziare l'importanza cruciale del settore ortofrutticolo per l'economia italiana. Nel 2024, il settore ortofrutticolo italiano ha registrato un valore record delle esportazioni di 6,1 miliardi di euro, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, le importazioni hanno superato le esportazioni, raggiungendo i 6,4 miliardi di euro, con un aumento del 12%, evidenziando un mercato vivace e in crescita. Proprio in considerazione della rilevanza del settore, il ministro Francesco Lollobrigida unitamente a Ice e all'Ambasciata Italiana hanno inaugurato il padiglione Italia. L'importanza della sinergia Il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: "I porti italiani sono essenziali per garantire la competitività del nostro sistema produttivo, nel quale il settore agricolo brilla per qualità e vivacità. La collaborazione instaurata con Ice è un tassello fondamentale nel lavoro di sistema del nostro Paese. Un tassello che diventa imbattibile quando decide di fare squadra, evidenziando le eccellenze e creando le premesse per l'attrazione di investimenti, la promozione e l'internazionalizzazione delle nostre produzioni". L'Associazione sostiene con forza la sinergia tra i porti e i settori produttivi, indispensabile per affrontare le grandi sfide della modernità come i cambiamenti climatici, la rivoluzione tecnologica, la digitalizzazione, la sostenibilità e la sicurezza, tutti processi condizionati dalle tensioni geopolitiche sempre più protagonisti dei nostri tempi. A questo proposito, Giampieri ha sottolineato che "la cooperazione tra i vari attori della filiera è cruciale per ottimizzare i processi e garantire un futuro sostenibile per il nostro settore." La manifestazione di Berlino ha rappresentato un'importante occasione di networking e condivisione di conoscenze, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi e 6600 visitatori da 145 Paesi, la Fiera Fruit Logistica è tra le più importanti del settore a livello mondiale. L'Italia anche quest'anno registra il maggior numero di presenze con oltre 400 aziende. Gli eventi e le discussioni tenutesi durante la fiera hanno messo in luce nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del settore ortofrutticolo. Assoporti continuerà a lavorare per promuovere la portualità nel suo complesso ponendo i porti come hub strategici per l'export e l'import, collaborando con enti, istituzioni e imprese per garantire un futuro prospero e sostenibile per il settore agroalimentare.



02/14/2025 20:31

The Medi Telegraph
Fruit Logistica a Berlino, il bilancio di Assoporti: "Settore ortofrutticolo di importanza cruciale per l'economia italiana"

"Per l'import export ortofrutticolo un futuro di collaborazione" Roma - In seguito alla partecipazione dell'Italia alla Fiera Fruit Logistica di Berlino, Assoporti desidera evidenziare l'importanza cruciale del settore ortofrutticolo per l'economia italiana. Nel 2024, il settore ortofrutticolo italiano ha registrato un valore record delle esportazioni di 6,1 miliardi di euro, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, le importazioni hanno superato le esportazioni, raggiungendo i 6,4 miliardi di euro, con un aumento del 12%, evidenziando un mercato vivace e in crescita. Proprio in considerazione della rilevanza del settore, il ministro Francesco Lollobrigida unitamente a Ice e all'Ambasciata Italiana hanno inaugurato il padiglione Italia. L'importanza della sinergia Il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: "I porti italiani sono essenziali per garantire la competitività del nostro sistema produttivo, nel quale il settore agricolo brilla per qualità e vivacità. La collaborazione instaurata con Ice è un tassello fondamentale nel lavoro di sistema del nostro Paese. Un tassello che diventa imbattibile quando decide di fare squadra, evidenziando le eccellenze e creando le premesse per l'attrazione di investimenti, la promozione e l'internazionalizzazione delle nostre produzioni". L'Associazione sostiene con forza la sinergia tra i porti e i settori produttivi, indispensabile per affrontare le grandi sfide della modernità come i cambiamenti climatici, la rivoluzione tecnologica, la digitalizzazione, la sostenibilità e la sicurezza, tutti processi condizionati dalle tensioni geopolitiche sempre più protagonisti dei nostri tempi. A questo proposito, Giampieri ha sottolineato che "la cooperazione tra i vari attori della filiera è cruciale per ottimizzare i processi e garantire un futuro sostenibile per il nostro settore." La manifestazione di Berlino ha rappresentato un'importante occasione di networking e condivisione di conoscenze, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi e 6600 visitatori da 145